BOLLETTINO UFFICIALE

n. 27
DEL 7 LUGLIO 2021

Anno LVIII n. 27

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

21_27_1_DPR_101_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 giugno 2021, n. 0101/Pres.

Ricostituzione della Commissione regionale per i ricorsi contro la non idoneità alla pratica sportiva agonistica.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Decreto del Ministero della Sanità del 18 febbraio 1982 definisce composizione e compiti della Commissione regionale per i ricorsi contro la non idoneità alla pratica sportiva agonistica;
VISTO il proprio decreto n. 0235/Pres. dell'11 ottobre 2017, con il quale è stata ricostituita la suddetta Commissione e che la stessa dura in carica tre anni;
VISTO il proprio decreto n. 042/Pres. dell'08 marzo 2019 che sostituisce un componente della Commissione di cui al decreto n. 0235/Pres/2017;
DATO ATTO che l'organo collegiale medesimo risulta scaduto e che si rende necessario procedere alla sua ricostituzione;
CONSIDERATO che i già componenti della stessa commissione: dott. Auro Gombacci, dott.ssa Flora Masutti, dott. Marco Castelletto, dott. Roberto Cesanelli, dott. Dario Angiolini hanno confermato la disponibilità ad essere rinominati componenti della Commissione;
CONSTATATO che:
- dalle dichiarazioni rilasciate alla Direzione centrale salute integrazione socio sanitaria politiche sociali e famiglia, ai sensi dell'art. 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e sue successive modificazioni ed integrazioni, per i soggetti designati quali componenti, non emergono motivi di incompatibilità;
- ai sensi dell'articolo 53, comma 7, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ove necessarie, sono state altresì acquisite, per i componenti dipendenti di pubbliche amministrazioni, le prescritte autorizzazioni all'espletamento dell'incarico;
VISTI:
- la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";
- l'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007 n. 1 (legge finanziaria 2007), a norma del quale, al fine del contenimento della spesa pubblica, i compensi, le indennità e i gettoni di presenza, comunque denominati, corrisposti a componenti di commissioni, comitati e di organi collegiali previsti da leggi e regolamenti regionali o costituiti con provvedimento dell'Amministrazione regionale, sono ridotti del 10 %;
- l'articolo 12, comma 7, della L.R. 29 dicembre 2010 n. 22 (legge finanziaria 2011) che prevede un ulteriore riduzione del 10 %, con effetto dal 1 gennaio, dei compensi e gettoni corrisposti dalla Regione;
RITENUTO, pertanto congruo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 1 della L.R. n.63/1982, in relazione alla qualificazione ed all'impegno professionale richiesto:
- stabilire, quale compenso spettante ai componenti e partecipanti esterni, il gettone di presenza a suo tempo stabilito per la precedente Commissione nella misura di euro 150,00 il quale, tenuto conto della riduzione intervenuta ai sensi del su citato articolo 8, comma 53, della L.R. n. 1/2007, nonché dell'ulteriore riduzione ai sensi dell'art. 12, comma 7, della L.R. 29 dicembre 2010 n. 22, ammonta a € 121,50 per ogni giornata di partecipazione alle sedute;
PRECISATO che i componenti esterni, ai fini del trattamento di missione, sono equiparati ai dipendenti regionali con la qualifica di dirigente;

RITENUTO di nominare la dott.ssa Luana Sandrin, della Direzione centrale salute politiche sociali e disabilità, quale segretaria di predetta Commissione;
PRECISATO che la suddetta Commissione regionale:
- dura in carica 3 anni;
- ha sede presso la sede di Trieste della Direzione centrale salute politiche sociali e disabilità;
VALUTATO che la Commissione può, in relazione ai singoli casi da esaminare, avvalersi della consulenza di sanitari in possesso della specializzazione inerente al caso specifico;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 867 del 4 giugno2021;

DECRETA

1. Di ricostituire la Commissione regionale per i ricorsi contro la non idoneità alla pratica sportiva agonistica con la seguente composizione:
Presidente:
dott. Auro Gombacci - specialista in medicina dello sport;
Componenti:
dott.ssa Flora Masutti - specialista in medicina interna;
dott. Marco Castelletto - specialista in medicina legale;
dott. Roberto Cesanelli - specialista in cardiologia;
dott. Giuseppe Gazzola - specialista in ortopedia.
Segretaria:
dott.ssa Luana Sandrin titolare di posizione organizzativa promozione della salute della Direzione centrale salute politiche sociali e disabilità.
2. La Commissione:
- dura in carica tre anni;
- ha sede presso la sede di Trieste della Direzione centrale salute politiche sociali e disabilità;
- può, in relazione ai singoli casi da esaminare, avvalersi della consulenza di sanitari in possesso della specializzazione inerente al caso specifico.
3. Di corrispondere, a ciascun componente un gettone di presenza pari a € 121,50 per ogni giornata di partecipazione alle sedute.
4. Di precisare che ai fini del trattamento di missione, i componenti medesimi sono equiparati ai dipendenti regionali con la qualifica di dirigente.
5. Di dare atto che alla spesa derivante dagli oneri relativi alla corresponsione del gettone di presenza, del trattamento di missione si provvederà con lo stanziamento iscritto al capitolo 4721 (U.B. 10.1.1.1162) del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso e sui corrispondenti capitoli degli esercizi finanziari successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

21_27_1_DPR_102_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 giugno 2021, n. 0102/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 24, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), recante la disciplina per la concessione delle agevolazioni a valere sul Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start-up innovative, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2019, n. 192.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 2, comma 24 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), il quale prevede che al fine di incentivare lo sviluppo di iniziative di start-up imprenditoriale sul territorio regionale è autorizzata la costituzione del Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start-up innovative, di seguito denominato 'Fondo di garanzia per il venture capital', le cui

risorse sono destinate all'attivazione di garanzie a favore delle start-up innovative, aventi sede operativa nel territorio regionale, in relazione ad operazioni di partecipazione nel capitale sociale da parte di investitori operanti nel mercato dell'equity;
VISTO il proprio decreto 25 ottobre 2019, n. 0192/Pres., con cui è stato emanato il regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 24 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), recante la disciplina per la concessione delle agevolazioni a valere sul Fondo per il venture capital, di seguito 'regolamento di attuazione', come successivamente modificato;
VISTO l'articolo 25, comma 1, lettera c) della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia - SviluppoImpresa), ai sensi del quale al fine di promuovere la creazione e lo sviluppo di iniziative economiche sul territorio regionale sono concessi contributi a fondo perduto a favore di start-up innovative, a titolo di integrazione della garanzia a valere sul Fondo di garanzia per il venture capital;
VISTO in particolare l'articolo 25, comma 4 della legge regionale 3/2021, ai sensi del quale nei casi di cui al citato comma 1, lettera c), con la deliberazione della garanzia a valere sul Fondo di garanzia per il venture capital può essere attribuita una contribuzione integrativa alla start-up innovativa, non superiore al 70 per cento dell'ammontare dell'eventuale aumento di capitale sottoscritto dagli altri soci a fronte della partecipazione dell'investitore ammesso alla garanzia, pari al massimo a 100.000 euro ed erogabile una volta che l'aumento di capitale è versato;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 901 del 10 giugno 2021, con la quale in attuazione del citato articolo 25, comma 1, lettera c) e comma 4, della legge regionale 3/2021, è stato approvato il regolamento di modifica al regolamento di attuazione;
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 24, della Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), recante la disciplina per la concessione delle agevolazioni a valere sul Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start-up innovative, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2019, n. 192" e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 901 del 10 giugno 2021;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 24, della Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), recante la disciplina per la concessione delle agevolazioni a valere sul Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start-up innovative, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2019, n. 192", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 24, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), recante la disciplina per la concessione delle agevolazioni a valere sul Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle *start-up* innovative, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2019, n. 192.

art. 1 modifica all'articolo 1 del DPReg 192/2019

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2019, n. 192 (Regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 24, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), recante la disciplina per la concessione delle agevolazioni a valere sul Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start-up innovative) è inserito il seguente:
<<1 bis. Il presente regolamento reca altresì, in attuazione dell'articolo 25, comma 1, lettera c) e comma 4, della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia- SviluppoImpresa), la disciplina dei contributi a favore delle *start-up* innovative a integrazione delle garanzie concesse a valere sul Fondo.>>

art. 2 modifica all'articolo 4 del DPReg 192/2019

1. Al comma 1 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 192/2019 dopo le parole: <<sul Fondo>> sono inserite le parole: <<e le contribuzioni integrative alle garanzie medesime di cui all'articolo 11 bis>>.

art. 3 modifica all'articolo 5 del DPReg 192/2019

1. Al comma 1 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 192/2019 dopo le parole: <<del Fondo>> sono inserite le parole: <<e le contribuzioni integrative alle garanzie medesime di cui all'articolo 11 bis>>.

art. 4 inserimento dell'articolo 11 bis del DPReg 192/2019

1. Dopo l'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 192/2019 è inserito il seguente:

<< Articolo 11 bis

(Contribuzione integrativa alla garanzia del Fondo)

1. Con la deliberazione di ammissione alla garanzia del Fondo può essere concessa al soggetto beneficiario finale che la richieda una contribuzione integrativa della garanzia medesima, diretta a promuovere l'eventuale aumento di capitale sociale da parte di soci diversi dal soggetto investitore ammesso alla garanzia del Fondo, effettuata in connessione all'iniziativa di investimento di *venture capital*.
2. La contribuzione integrativa, concessa a titolo di contributo a fondo perduto, è calcolata come quota non superiore al 70 per cento dell'ammontare dell'eventuale aumento di capitale sociale della *start-up* innovativa sottoscritto o da sottoscrivere da parte dei soci diversi dai soggetti investitori ammessi alla garanzia del Fondo, fino ad un importo massimo di 100.000 euro.
3. La richiesta di contribuzione integrativa è presentata dal soggetto beneficiario finale al Comitato di gestione, per il tramite della Segreteria, unitamente alla richiesta di ammissione alla garanzia dei soggetti investitori, con le modalità e i termini stabiliti dal Bando.
4. Nel caso in cui la richiesta di contribuzione integrativa sia rigettata, prima della formale adozione del provvedimento negativo da parte del Comitato di gestione, la Segreteria comunica tempestivamente al soggetto beneficiario finale i motivi ostativi. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i soggetti beneficiari finali hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate di documenti.
5. La contribuzione integrativa concessa è erogata, a richiesta del soggetto beneficiario finale, dopo che l'aumento di capitale sociale di cui al comma 2 è stato interamente versato.>>.

art. 5 modifica all'articolo 12 del DPReg 192/2019

1. All'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 192/2019 dopo il comma 8 è inserito il seguente:

<<8 bis. L'aumento di capitale sociale di cui all'articolo 11 bis, comma 2, è sottoscritto e interamente versato entro il termine di cui al comma 2. L'intervenuto integrale versamento è comunicato alla Segreteria entro i successivi 3 mesi. Qualora alla scadenza del termine di cui al comma 2 l'aumento del capitale sociale sia effettuato in misura inferiore al 100 per cento dell'importo preventivato, l'importo della contribuzione integrativa concessa è ridotto in proporzione.>>.

art. 6 modifica all'articolo 15 del DPReg 192/2019

1. All'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 192/2019 dopo il comma 5 è inserito il seguente:

<<5 bis. La deliberazione di concessione della contribuzione integrativa di cui all'articolo 11 bis è annullata se riconosciuta invalida per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta del soggetto beneficiario finale non conforme al principio della buona fede. Nel caso di violazione degli obblighi di cui al comma 1, il Comitato di gestione procede alla rideterminazione della contribuzione integrativa e alla conseguente revoca in proporzione al periodo per il quale gli obblighi non sono stati rispettati e il soggetto beneficiario finale è tenuto alla restituzione delle somme erogate in conformità all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.>>.

Art. 7 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_27_1_DPR_103_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 giugno 2021, n. 0103/Pres.

LR 2/2002, art. 46 - Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo. Costituzione e nomina componenti.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante "Disciplina organica del turismo" e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominata legge regionale;
VISTO l'articolo 47, comma 1, della legge regionale n. 2/2002, che prevede l'istituzione presso la Direzione centrale Attività produttive e turismo dell'albo regionale dei Direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo;
VISTO l'articolo 45, comma 1, della legge regionale n. 2/2002, il quale stabilisce che il titolare dell'agenzia di viaggi e turismo deve essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo conseguita con le modalità indicate nel regolamento di cui al decreto legislativo 9 novembre 2006, n. 206;
VISTO, altresì, il comma 2 dello stesso articolo 45 della legge regionale n. 2/2002, il quale dispone che qualora il titolare di agenzia di viaggi e turismo non possieda i requisiti di cui al comma 1 nomina un direttore tecnico;
VISTO l'articolo 46 della sopra citata legge regionale, che prevede che con regolamento regionale sono disciplinate le modalità per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo;
VISTO l'articolo 7 del "Regolamento concernente le modalità di rilascio dell'autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività di agenzia di viaggio e turismo, le modalità di svolgimento e le materie dell'esame d'idoneità all'esercizio dell'attività di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo nonché il contenuto dei programmi di viaggio, ai sensi degli articoli 40, 46 e 51 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2", emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0127/Pres. del 7 maggio 2002, il quale prevede la nomina, la durata e la composizione della Commissione esaminatrice;
VISTO inoltre l'articolo 6 del proprio decreto n. 0127/Pres./2002, che disciplina lo svolgimento dell'esame d'idoneità per l'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo, comprese le materie oggetto dell'esame stesso;
ATTESO che è scaduto il periodo di durata in carica della precedente Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo, nominata con proprio decreto n. 0158/Pres. del 9 agosto 2016, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1413 del 28 luglio 2016;
RAVVISATO che, ai sensi del citato articolo 7 del proprio decreto n. 0127/Pres./2002, la Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo, è composta da:
a) il Direttore centrale Attività produttive e turismo o un suo delegato, con funzioni di Presidente;
b) un esperto di tecnica turistica o un suo sostituto;
c) un esperto di lingue straniere o un suo sostituto per ciascuna delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco e spagnolo;
d) un esperto di tecniche della comunicazione applicate al turismo o un suo sostituto;
e) un esperto di geografia o un suo sostituto;
f) un esperto di legislazione turistica comunitaria, nazionale e regionale, contratto collettivo di lavoro e elementi normativi sulla sicurezza e tutela della salute dei lavoratori o un suo sostituto;
g) un esperto di contabilità d'impresa e aspetti fiscali della professione o un suo sostituto;
h) un esperto di marketing o un suo sostituto;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera c), del decreto n. 0127/Pres./2002, la Commissione esaminatrice può avvalersi di esperti in altre lingue straniere o loro sostituti oltre a quelli già citati in precedenza, nei casi in cui sussistano domande di ammissione all'esame d'idoneità da parte di candidati partecipanti, che intendono sostenere le prove d'esame stesse, con lingue straniere diverse da quelle di maggior diffusione europea;
CONSIDERATO opportuno, che le funzioni di Segretario della Commissione esaminatrice, siano svolte da un dipendente regionale appartenente alla categoria non inferiore a C, in servizio presso la Direzione

centrale attività produttive e turismo;
RITENUTO pertanto di costituire la nuova Commissione esaminatrice provvedendo alla nomina dei componenti prescelti;
VISTO l'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2007)" e la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1942, del 6 agosto 2007, con la quale è stata disposta per la Commissione esaminatrice in discorso la riduzione del 10 % dei compensi spettanti ai membri componenti della medesima;
CONSIDERATO che, in relazione alla professionalità richiesta e alla peculiarità delle funzioni attribuite ai membri componenti della costituenda Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo, in analogia con quanto già disposto per le Commissioni esaminatrici disciplinate dalla legge regionale, si ritiene di corrispondere ai componenti esterni e agli esperti in lingue straniere, un gettone di presenza a seduta pari ad Euro 106,20 (centosei/20), comprensivo dell'adeguamento in riduzione del 10% ai sensi della citata legge regionale n. 1/2007, nonché dell'ulteriore riduzione del 10% prevista dalla legge regionale n. 22 del 29 dicembre 2010;
VISTE altresì la circolare n. 11 del 23 aprile 2007 della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi e la circolare n. 4 del 28 febbraio 2011 della Direzione centrale funzione pubblica autonomie locali e coordinamento delle riforme, in materia d'indennità oraria di missione e indennità supplementare, in cui viene illustrata la nuova disciplina in materia di trattamento economico di missione;
CONSIDERATO opportuno prevedere, per i componenti esterni e per gli esperti in lingue straniere della costituenda Commissione esaminatrice, l'applicazione del rimborso relativamente alle spese di missione in analogia a quanto previsto per i dipendenti dell'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 23 agosto 1982, n. 63, recante "Disposizioni per gli Organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 905 del 10 giugno 2021;

DECRETA

1. E' costituita, presso la Direzione centrale Attività produttive e turismo, la Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, "Disciplina organica del turismo" e successive modificazioni ed integrazioni e dalla legge regionale 23 agosto 1982, n. 63, recante "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale" e successive modificazioni ed integrazioni.
2. La Commissione esaminatrice, di cui al precedente punto 1, viene costituita dai seguenti componenti:
PRESIDENTE
Il Direttore centrale attività produttive turismo pro tempore o un suo delegato;
COMPONENTI
a) dott.ssa Clelia GIANGRANDE, per la lingua straniera inglese e dott.ssa Zina MAKKAWI quale sostituto;
b) dott.ssa Zina MAKKAWI, per la lingua straniera francese e dott.ssa Paola ALZETTA iscritta all'Albo regionale delle Guide turistiche, quale sostituto;
c) dott.ssa Emanuela GUIDOBONI, iscritta all'Albo regionale delle Guide turistiche, per la lingua tedesca e dott.ssa Paola ALZETTA iscritta all'Albo regionale delle Guide turistiche, quale sostituto;
d) dott.ssa Valentina SANCIN per la lingua straniera spagnola e sig. Gustavo Federico DINIUS, quale sostituto;
e) sig. Silvio Alejandro GRANDO, per amministrazione e organizzazione delle agenzie di viaggio e turismo, tecnica turistica con particolare riferimento ai trasporti e alle comunicazioni, organizzazione, contabilità d'impresa e aspetti fiscali della professione, iscritto all'Albo regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggi e turismo, e sig. Stefano RIDOLFO, iscritto all'Albo regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggi e turismo, quale sostituto;
f) sig. Juan Pablo GRANDO, per marketing d'impresa e marketing dei servizi, iscritto all'Albo regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggi e turismo, e sig. Stefano RIDOLFO, iscritto all'Albo regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggi e turismo, quale sostituto;
g) dott. Antonio CINTI, dipendente regionale appartenente alla categoria D in servizio presso la Direzione centrale attività produttive e turismo, per elementi di geografia, legislazione turistica comunitaria, nazionale e regionale, il contratto collettivo di lavoro di categoria e elementi normativi sulla sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, per tecniche della comunicazione applicate al turismo.

SEGRETARIO
dott.ssa Sergia ALOISI, dipendente regionale appartenente alla categoria C in servizio presso la Direzione centrale attività produttive e turismo.
3. Sono nominati esperti in lingue straniere, diverse da quelle di maggior diffusione europea, i seguenti componenti:
a. dott.ssa Valentina SANCIN, per la lingua straniera slovena;
b. dott.ssa Paola ALZETTA, per la lingua straniera ebraica, iscritta all'Albo regionale delle Guide turistiche;
c. dott.ssa Larissa Ivanovna CHAKHTOVA per la lingua straniera russa;
d. dott.ssa Mami HAMADA, per la lingua straniera giapponese;
e. dott. Myron LAGOUVARDOS per la lingua straniera greca;
f. sig.ra Cindy Maureen SOEDARMO, per la lingua straniera olandese;
g. dott.ssa Ewa Maria TOM, per la lingua straniera polacca, iscritta all'Albo regionale dei Direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo;
h. dott.ssa Carolina MOREIRA PACILEO CRUZ, per la lingua straniera portoghese;
i. sig. Laszlò Matyas VONEKI, per la lingua straniera ungherese;
j. dott.ssa Milica TOMIC per la lingua straniera serba e la lingua e quale sostituto dott.ssa Snezana ACIMOVIC;
k. dott.ssa Snezana ACIMOVIC per la lingua straniera croata e quale sostituto dott.ssa Milica TOMIC;
l. dott.ssa Zina MAKKAWI, per la lingua straniera araba;
m. dott.ssa Stefani LITO, iscritta all'Albo regionale dei Direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo per la lingua straniera albanese.
4. Di prendere atto, che la Commissione esaminatrice durerà in carica quattro anni dalla data della deliberazione della Giunta regionale n. 905 del 10 giugno 2021.
5. Ai componenti esterni e agli esperti in lingue straniere della Commissione esaminatrice verrà corrisposto, in forza dell'importanza dei lavori e della qualificazione professionale, un gettone di presenza a seduta pari ad Euro 106,20 (centosei/20) per ogni giornata di partecipazione, comprensivo dell'adeguamento in riduzione del 10% ai sensi della citata legge regionale 1/2007 nonché dell'ulteriore riduzione del 10% prevista dalla legge regionale n. 22 del 29 dicembre 2010; i componenti esterni e gli esperti in lingue straniere sono equiparati ai fini del rimborso per le spese di missione ai dipendenti dell'Amministrazione regionale, secondo quanto previsto dalla citata legge regionale n. 63/1982.
6. Le relative spese fanno carico sulla Missione 14 Sviluppo economico e competitività, Programma 01, Titolo IV Spese correnti, Macro Aggregato 103 Acquisto di beni e servizi, capitolo 718/S del bilancio regionale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

21_27_1_DPR_104_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 giugno 2021, n. 0104/Pres

DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione "Croce Verde Goriziana ODV associazione riconosciuta" avente sede a Gorizia. Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con Regio Decreto del 14 ottobre 1932 l'Associazione "Croce Verde Goriziana", avente sede a Gorizia, è stata eretta in Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con i decreti dell'Assessore regionale agli Enti Locali 25 settembre 1967, n. 60, 22 febbraio 1978, n. 83 e 5 settembre 1990, n. 37;
PREMESSO altresì che, con proprio decreto 4 giugno 2008, n. 0130/Pres., l'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Croce Verde Goriziana" è stata depubblicizzata e trasformata in Associazione di diritto privato e ne è stato approvato lo statuto successivamente modificato con proprio decreto 12 febbraio 2021, n. 010/Pres. in forza del quale, tra l'altro, l'ente assume la nuova denominazione di "Croce Verde Goriziana ODV associazione riconosciuta";
VISTA l'istanza del 21 maggio 2021, pervenuta in data 31 maggio 2021, con cui il Presidente del predetto Ente, che è iscritto al n. 180 del Registro regionale delle persone giuridiche e al n. 761 del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, ha chiesto l'approvazione di ulteriori modifiche statutarie,

deliberate dall'Assemblea dei soci del 21 marzo 2021;
VISTO il verbale di detta Assemblea a rogito del dott. avv. Saverio Angelilli, notaio in Gorizia, rep. n. 142031, racc. n. 19772, registrato a Gorizia il 12 aprile 2021 al n. 615/1T;
RILEVATO che le modifiche statutarie sono dirette principalmente a conformare lo statuto dell'ente alle disposizioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in materia di Terzo settore;
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 22, comma 1-bis, del decreto legislativo 117/2017, la futura iscrizione dell'Associazione nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) determinerà oltre all'acquisizione della qualifica di ente del Terzo settore (ETS), la sospensione dell'efficacia dell'iscrizione dell'associazione nel Registro regionale delle persone giuridiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, fintanto che sia mantenuta l'iscrizione dell'ente nel citato RUNTS;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie dell'Associazione "Croce Verde Goriziana ODV associazione riconosciuta", con sede a Gorizia, deliberate dall'Assemblea straordinaria dei soci del 24 marzo 2021.
2. A far data dall'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche dell'ente verrà sospesa.
3. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"CROCE VERDE GORIZIANA ODV ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA"

Titolo I - Costituzione dell'Associazione

Articolo 1.

1. E' costituita, con sede in Gorizia, l'Associazione denominata "Croce Verde Goriziana ODV associazione riconosciuta".

2. L'Associazione s'inserisce nel contesto cittadino quale erede morale e tradizionale, nella continuità dei valori di socialità e solidarietà espressi nel tempo e dalla sua fondazione, avvenuta nel 1922, e giuridicamente riconosciuta con Regio Decreto del Commissario della Venezia Giulia in data 14/10/1932, della benemerita P.A. Croce Verde Goriziana, per il meritorio e riconosciuto valore storico dell'attività a sostegno dei cittadini "bisognosi", e che ha operato in tempi lontani e presenti in situazioni delicate e difficili per la stessa sopravvivenza dell'Associazione, nonché per aver raggiunto i fini e gli scopi espressi dai fondatori dell'epoca ed istituzionalmente consacrati, di fronte alle mutate esigenze dei tempi e delle nuove domande che pervengono dalla Comunità, con la conseguente necessità, in base alle finalità stabilite nel presente Statuto, di attualizzare, la stessa natura giuridica dell'Ente.

Articolo 2.

1. La "Croce Verde Goriziana ODV associazione riconosciuta" è momento d'aggregazione dei cittadini che, attraverso una partecipazione diretta, intendono contribuire, per la parte interessata, alla vita ed allo sviluppo sociale della collettività.

2. Statuisce i propri principi ispiratori ed agisce, in via prevalente, nel movimento del volontariato organizzato previsto dalle leggi e disposizioni nazionali, regionali e locali in materia, comprese quelle riguardanti la protezione civile, socio-sanitarie e assistenziali e di tutela del diritto collettivo.

Titolo II - Scopi ed obiettivi

Articolo 3.

1. La "Croce Verde Goriziana ODV associazione riconosciuta" è aconfessionale e apartitica; fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia e non persegue alcun fine di lucro. L'Associazione informa il proprio impegno al perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, intese al rinnovamento civile, sociale e culturale, nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della socialità e solidarietà popolare.

2. Pertanto, i suoi scopi e obiettivi principali sono:

a) il coinvolgimento dei soci sui problemi della vita civile, sociale e culturale della Comunità;

b) promuovere la ricerca del possibile soddisfacimento dei bisogni collettivi ed individuali attraverso il valore della solidarietà contribuendo all'affermazione della personalità umana e, attraverso questa, di detti principi nei progetti di sviluppo civile e sociale, ricorrendo, anche, all'istituto della mutualità;

c) concorrere allo sviluppo della Comunità attraverso la partecipazione qualificata ed attiva dei soci anche attraverso l'esperienza professionale e gestionale maturata e alla crescita culturale degli stessi, coinvolgendo i cittadini nei problemi aperti verso le fasce deboli e svantaggiate;

d) promuovere, sollecitare, favorire la collaborazione a forme partecipative d'intervento socio-sanitario, sull'ambiente, sull'handicap, di protezione civile, con particolare riguardo all'aspetto sanitario e ad altre iniziative dirette, comunque, alla messa in atto di sperimentazioni innovatrici, in adesione alle intese con Enti pubblici e privati e con le Associazioni di Volontariato per il perseguimento dei fini e degli obiettivi previsti dal presente Statuto;

e) realizzare gli scopi attraverso una concorde ed omogenea azione delle sue componenti, tutte

impegnate al rispetto ed all'attuazione del presente Statuto.

TITOLO III – Attività in ordine agli scopi e agli obiettivi.

Articolo 4.

1. Le attività principali dell'Associazione per il conseguimento dei fini e degli obiettivi di cui all'articolo precedente, da esercitarsi dall'Associazione in via esclusiva o principale, subordinatamente al possesso dei requisiti di legge previsti dalle specifiche normative di settore ed al conseguente ottenimento dei relativi titoli abilitativi, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, consistono:

a) nell'organizzare il soccorso, a supporto, in deroga o su delega dei compiti istituzionali demandati a strutture pubbliche mediante il soccorso agli ammalati e bisognosi d'assistenza, privilegiando il trasporto per visite specialistiche, prelievi, ammissioni e dimissioni ospedaliere o case di riposo, day hospital, R.S.A., nonché servizi per il disbrigo, su richiesta, di pratiche amministrative o di supporto agli anziani in difficoltà;

b) nell'organizzazione di servizi ambulatoriali in via diretta o in collaborazione con le strutture pubbliche o con altre analoghe Associazioni presenti nel contesto provinciale e/o regionale;

c) nel promuovere iniziative d'informazione e formazione sanitaria e di prevenzione nei suoi vari aspetti sociali e di sicurezza, partecipando anche a quelle promosse dagli Enti locali interessati;

d) nell'indire iniziative di formazione del volontariato in collaborazione con altre Associazioni aventi analoghe finalità;

e) nell'organizzare iniziative di protezione civile, di tutela dell'ambiente e di supporto, se richiesto, ad istituzioni normativamente preposte.

Le attività di cui alle precedenti lettere da a) a e), sono riconducibili alle seguenti attività di interesse generale di cui all'art.5, comma 1, lettere da a) a e) e lettera y) del D.Lgs. n.117/17, che saranno egualmente da esercitare dall'Associazione in via esclusiva o principale, subordinatamente al possesso dei requisiti di legge previsti dalle specifiche normative di settore ed al conseguente ottenimento dei relativi titoli abilitativi, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art.1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000, n.328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992 n.104 e alla Legge 22 giugno 2016 n.112 e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n.129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003 n.53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

y) protezione civile ai sensi della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 e successive modificazioni.

Per la lettera y) si applica quanto previsto dall'art.32, comma 4, del D.Lgs. n.117/17.

2. Sulla base delle proprie disponibilità organizzative e finanziarie l'Associazione s'impegna:

a) a promuovere ed organizzare, in collaborazione con l'Ente locale, incontri atti a favorire la partecipazione dei cittadini allo studio dei bisogni emergenti, alla programmazione e nei limiti delle scelte e delle possibilità, al loro soddisfacimento;

b) ad organizzare forme d'intervento istitutive di servizi conseguenti alla lettera a) del presente articolo;

c) a promuovere ed organizzare la solidarietà sui problemi della solitudine, del dolore, istituendo appositi specifici servizi;

d) ad organizzare direttamente o in collaborazione con altre istituzioni o Associazioni pubbliche o private, servizi sociali, assistenziali, a carattere domiciliare per il sostegno a cittadini anziani, comunque, in condizioni di temporanea difficoltà;

e) a svolgere un'azione di sostegno e di sensibilizzazione su tali problemi indicendo delle specifiche campagne in collaborazione con imprese ed Enti pubblici, o partecipando ad analoghe iniziative, favorendo, a tal fine, il coordinamento da parte degli Enti istituzionalmente preposti;

f) ad organizzare momenti di studio ed iniziative d'informazione in attuazione dei fini del presente Statuto anche mediante periodiche pubblicazioni.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art.6 del D.Lgs. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, con i conseguenti obblighi in capo al Consiglio Direttivo in sede di redazione dei documenti di bilancio.

3. L'Associazione può svolgere la propria attività prevalentemente in tutta la provincia di Gorizia e costituire, allo scopo, proprie delegazioni territoriali o, se richiesta, procedere ad aggregazioni.

Articolo 5

1. La "Croce Verde Goriziana ODV associazione riconosciuta" svolge le proprie attività prevalentemente in favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

2. Può assumere personale dipendente o avvalersi di lavoratori autonomi, ai sensi e nei limiti fissati dalle norme e disposizioni vigenti in materia e/o ricorrere alle realtà dell'associazionismo, del volontariato e della cooperazione sociale esclusivamente per il suo regolare funzionamento o per qualificare o specializzare le attività da lei svolte.

3. I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art.17 del D.Lgs. 117/2017.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

L'Associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Titolo IV - Soci dell'Associazione

Articolo 6

1. Possono essere soci dell'Associazione "Croce Verde Goriziana ODV associazione riconosciuta" tutti i cittadini indipendentemente dalla loro età, che sottoscrivono la quota associativa nella misura ed entro i termini fissati annualmente dall'Assemblea e che si riconoscono nei valori morali e solidaristici dell'Associazione medesima.

L'ammissione di un nuovo socio è fatta con deliberazione del Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato.

La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro dei soci.

Il Consiglio Direttivo deve entro sessanta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea o altro Organo eletto dalla medesima che deliberano sulle domande non accolte, se appositamente convocate, in occasione della loro successiva convocazione.

Il numero dei soci, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

2. I soci che hanno superato il diciottesimo anno d'età, oltre agli altri diritti statutari, hanno diritto di votare in Assemblea, di eleggere e di essere eletti.

3. I soci di età inferiore a diciotto anni, ma che abbiano compiuto il quattordicesimo anno, possono partecipare alla vita associativa, godendo dei diritti statutari, anche in ordine all'esercizio del diritto di voto, che deve però ritenersi attribuito per legge, ai sensi dell'art.320 c.c., agli esercenti la responsabilità genitoriale; ed escludendosi infine per gli stessi minori l'esercizio delle attività classificate e ritenute particolarmente pericolose, quali possono essere quelle ricollegabili alla lettera y) del precedente art.4.

4. Possono aderire in qualità di soci sostenitori Enti pubblici o privati, Associazioni o cooperative sociali qualora queste ultime perseguano alcuni fini di cui all'art.4, che sottoscrivono la quota associativa nella misura ed entro i termini fissati annualmente dall'Assemblea.

In ogni caso il numero di altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro non deve essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle ODV.

Titolo V - Diritti e doveri dei soci

Articolo 7

1. I diritti dei soci sono:

a) partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente Statuto e dai regolamenti da esso derivati;

b) eleggere le cariche sociali ed esservi eletti, salvo i limiti di cui all'art.6;

c) chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente Statuto;

d) formulare proposte al Consiglio Direttivo nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini dei vari obiettivi previsti nel presente Statuto;

e) i soci hanno diritto di esaminare i libri sociali prendendone visione diretta presso la sede dell'Associazione e con richiesta scritta.

I libri dell'Associazione sono i seguenti:

- Libro soci;

- Libro dei volontari;

- Libro delle adunanze e delle delibere dell'Assemblea dei soci;
- Libro delle adunanze e delle delibere del Consiglio Direttivo;
- Libro delle riunioni dell'Organo di controllo, se previsto ex lege;
- Libro delle riunioni del Revisore legale dei conti, se previsto ex lege;
- Libro delle adunanze e delle delibere del Collegio dei Probiviri.

Articolo 8

1. I doveri dei soci sono:

a) rispettare le norme del presente Statuto ed i deliberati degli Organi associativi;

b) non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine dell'Associazione.

Articolo 9

1. Non possono essere soci coloro che svolgono in proprio le stesse attività svolte dalla "Croce Verde Goriziana ODV associazione riconosciuta" e coloro che intrattengono con essa rapporti di lavoro sotto qualsiasi forma e che abbiano, con la stessa, rapporti di contenuto patrimoniale.

Articolo 10

1. La qualità di socio si perde:

a) per morosità;

b) per decadenza;

c) per esclusione.

2. Perdono la qualità di socio per morosità coloro che, entro il termine fissato dall'Assemblea, non hanno rinnovato la sottoscrizione della quota associativa nei limiti deliberati dall'Assemblea stessa.

3. Perdono la qualità di socio per decadenza coloro che vengono a trovarsi nelle condizioni di cui al precedente art.9.

4. Perdono la qualità di socio per esclusione, coloro che, per gravi e comprovati motivi o inadempienze nei confronti del presente Statuto, rendono incompatibile il mantenimento del loro rapporto con l'Associazione.

5. Il socio, sottoposto ai provvedimenti di cui ai precedenti commi, deve essere preventivamente informato ed invitato ad esporre le proprie ragioni difensive e i conseguenti provvedimenti sono esecutivi dal momento della notifica del provvedimento; contro il provvedimento esecutivo, il socio può ricorrere, entro un mese dalla notifica, al Collegio dei probiviri per la definitiva decisione.

Titolo VI - Risorse, patrimonio, esercizio finanziario.

Articolo 11

1. Le entrate dell'Associazione "Croce Verde Goriziana ODV associazione riconosciuta" sono costituite:

a) dalle quote degli aderenti;

b) dai contributi dei privati;

c) dai rimborsi derivanti da convenzioni;

d) da contributi di enti pubblici e/o privati, da donazioni e lasciti;

e) da entrate, che a qualsiasi titolo e secondo le normative nazionali e/o regionali in vigore previste per il volontariato o per la gestione della protezione civile e/o per essere impegnate nel perseguimento delle proprie finalità o specificatamente destinate all'attuazione di obiettivi e

progetti relativi.

Articolo 12

1. Il patrimonio dell'Associazione "Croce Verde Goriziana ODV associazione riconosciuta" è costituito:

a) da beni mobili ed immobili;

b) da titoli pubblici e privati;

c) da lasciti, legati e donazioni purché accettati dal Consiglio Direttivo.

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi e altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Articolo 13

1. L'esercizio finanziario inizia il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

2. L'Associazione deve redigere il bilancio annuale nelle forme previste dall'art.13 c. 1 e 2 e dall'art.14 c. 1 del D.Lgs. 117/2017 e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno. Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo, viene approvato dall'Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del Terzo Settore.

3. L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti gli Organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Titolo VII - Organi dell'Associazione

Articolo 14

1. Gli Organi dell'Associazione sono:

a) l'Assemblea dei soci;

b) il Consiglio Direttivo;

c) il Presidente;

d) il Vice Presidente;

e) l'Organo di controllo, in quanto nominato;

f) il Collegio dei probiviri.

Articolo 15

1. L'Assemblea dei soci si riunisce, di norma, una volta all'anno entro il trentuno marzo per l'approvazione dei rendiconti e per gli altri adempimenti di propria competenza.

2. Si riunisce, altresì, ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un decimo dei soci regolarmente iscritti (da non meno di tre mesi).

3. Può essere, comunque, convocata, anche a scopo consultivo, per periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi ed in occasione di importanti iniziative che interessino lo sviluppo associativo e del volontariato.

4. Delle riunioni dell'Assemblea deve essere redatto, a cura del Segretario e sotto la responsabilità del Presidente della stessa, verbale da trascrivere in apposito "libro verbali" dell'Assemblea.

5. Le riunioni dell'Assemblea sono valide in prima convocazione quando è presente la metà più uno

degli aventi diritto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti; fra la prima e la seconda convocazione deve trascorrere un intervallo di almeno un'ora.

Articolo 16

1. L'Assemblea adotta le proprie deliberazioni con voto palese e/o con voto segreto qualora si tratti di elezione alle cariche sociali.

2. Risultano approvate quelle deliberazioni che raccolgono la maggioranza relativa dei consensi.

3. Nel caso di modifiche statutarie, risultano approvate le proposte che hanno ottenuto la maggioranza dei consensi, purché risultino presenti e votanti la metà più uno degli aventi diritto.

4. Qualora non sussistano le condizioni di cui al comma precedente, sono approvate quelle proposte che ottengono il consenso di almeno i quattro quinti dei presenti, qualunque ne sia il numero.

5. Qualora nel voto a scrutinio segreto le proposte ottengano la parità dei consensi, queste s'intendono respinte.

6. Nelle elezioni delle cariche sociali se due o più candidati ottengono la parità dei consensi, risultano eletti, fino alla concorrenza dei posti disponibili, i più anziani di età.

Articolo 17

1. L'Assemblea dei soci è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso da affiggere nella sede sociale e da divulgare con tutti i mezzi informativi di cui può disporre l'Associazione.

2. L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti fissati all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione stabiliti per la prima e la seconda convocazione ed è diffuso almeno quindici giorni prima di quello fissato per la riunione.

3. Partecipano ai lavori assembleari i soci in regola con il versamento delle quote associative e che siano iscritti da almeno tre mesi.

Ciascun socio può farsi rappresentare nell'Assemblea da un altro socio mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun socio può rappresentare sino ad un massimo di tre soci.

4. Le riunioni dell'Assemblea dei soci possono anche divenire pubbliche qualora all'ordine del giorno siano previsti argomenti di carattere collettivo o di interesse generale: è tuttavia facoltà del Presidente consentire anche ai non soci di prendere la parola.

Articolo 18

In apertura dei propri lavori, l'Assemblea elegge un Presidente ed un Segretario; nomina due scrutatori per le votazioni palesi e, ove occorra, almeno tre scrutatori per le votazioni a scheda.

Articolo 19

1. Sono compiti dell'Assemblea:

a) nominare e revocare i componenti degli Organi associativi quali il Consiglio Direttivo, scegliendo i membri tra i soci, l'Organo di controllo e di revisione legale dei conti anche con ricorso a persone esterne professionalmente qualificate, se necessario e previsto, il Collegio dei Probiviri scelto tra persone di provato prestigio;

b) approvare il rendiconto chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente e il bilancio preventivo e la relazione del Consiglio Direttivo;

c) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli Organi associativi, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 117/2017, e promuovere le azioni di responsabilità nei loro confronti;

d) deliberare, con la maggioranza qualificata, sulle modificazioni dello Statuto (ex art.21, comma 2,

c.c.);

e) approvare e modificare il regolamento generale dell'Associazione e quelli relativi al funzionamento dei servizi, uniformandoli alla natura partecipativa dell'Associazione, e sull'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

f) deliberare, con la maggioranza qualificata, lo scioglimento (ex art.21, comma 3, c.c.) la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;

g) approvare l'ammontare delle quote associative e determinare il termine ultimo per il loro versamento;

h) approvare le linee programmatiche dell'Associazione;

i) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza e deliberare su tutti gli argomenti sottoposti alla sua approvazione e che non rientrino nelle competenze degli altri Organi. L'Assemblea si raduna in via straordinaria qualora si tratti degli argomenti delle lettere e) e f) dell'art.19.

Articolo 20

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di cinque ad un massimo di sette componenti; spetta all'Assemblea determinarne il numero prima di procedere alla elezione. Tutti gli Amministratori sono scelti tra i soci, ovvero indicati tra i propri soci dalle ODV associate.

2. Esso elegge, nel proprio seno nella prima riunione dopo l'elezione da parte dell'Assemblea, il Presidente, il Vice Presidente, che sostituisce il Presidente nelle sue funzioni in caso di impedimento, il Segretario e il Tesoriere.

3. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente quando lo ritiene opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti; di norma si riunisce ogni quindici giorni.

4. L'avviso di convocazione, che deve contenere gli argomenti posti all'ordine del giorno, l'ora, la data e il luogo della riunione, deve essere inviato, per iscritto, o con altro mezzo a disposizione a seconda delle necessità temporali, tre giorni prima della riunione ed entro 24 ore prima, in caso di urgenza; detta comunicazione, entro il medesimo termine, deve essere esposto nei locali della sede sociale.

5. Alle riunioni del Consiglio Direttivo, su espressa convocazione del Presidente o su loro motivata richiesta, possono partecipare, in via collaborativa e consultiva i rappresentanti degli Enti e Associazioni aderenti, nonché i responsabili delle Consulte.

6. Delle riunioni del Consiglio Direttivo viene redatto un verbale a cura del Segretario e sotto la responsabilità del Presidente da trascrivere in apposito "libro verbali" del Consiglio Direttivo.

Articolo 21

1. E' compito del Consiglio Direttivo:

a) predisporre le proposte da presentare all'Assemblea per gli adempimenti di cui all'art.15;

b) eseguire i deliberati dell'Assemblea;

c) adottare tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'Associazione;

d) stipulare contratti, convenzioni, accordi nel perseguimento degli obiettivi dell'Associazione;

e) aderire ad organizzazioni nazionali, regionali e locali che abbiano finalità analoghe o per l'attuazione dei fini ed obiettivi del presente Statuto o per il coordinamento delle attività, nonché alle iniziative, direttive, impartite in materia dalla Regione e/o Enti locali interessati;

f) adottare i provvedimenti di cui al precedente art.10;

g) assumere a convenzione il personale essenziale per la funzionalità degli organi e la gestione

delle attività e servizi o stabilire forme di rapporto di lavoro autonomo o cooperativistico nei limiti del presente Statuto.

Articolo 22

1. Il Consiglio Direttivo è investito comunque dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione senza eccezioni di sorta ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il compimento dei suoi scopi esclusi soltanto quelli tassativamente riservati all'Assemblea.

2. Il Consiglio Direttivo dura in carica per quattro anni; i componenti eletti possono essere riconfermati per una sola volta.

3. Qualora il Consiglio Direttivo, per vacanze comunque determinatesi, debba procedere alla sostituzione di uno o più dei propri componenti, seguirà l'ordine decrescente della graduatoria dei non eletti e, nel caso che non disponga di tale graduatoria o questa sia esaurita, procederà alla cooptazione esterna, salvo ratifica da parte dell'Assemblea alla sua prima riunione.

4. La vacanza, comunque determinatasi, della metà più uno dei componenti il Consiglio Direttivo, comporta la decadenza del medesimo.

5. La decadenza del Consiglio comporta anche quella del Collegio dei Revisori e del Collegio dei probiviri; nel caso di decadenza degli Organi associativi, il Presidente dell'Associazione provvede immediatamente alla convocazione dell'Assemblea per la rielezione degli organismi medesimi.

Articolo 23

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, le limitazioni di tale potere non sono opponibili a terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Il Presidente ha poteri di ordinaria amministrazione con le seguenti semplificazioni e limitazioni:

a) convocare e presiedere l'Assemblea;

b) convocare e presiedere il Consiglio Direttivo;

c) sovrintendere all'attualità operativa dell'Ente, procedere agli atti di ordinaria amministrazione, di gestione del personale e di tutti gli altri adempimenti connessi ai compiti che gli siano stati affidati/delegati dal Consiglio Direttivo;

d) assumere il personale dipendente nei limiti stabiliti del Consiglio Direttivo determinandone la retribuzione, la qualifica, i compiti, sospenderlo o licenziarlo;

e) compiere ogni e qualsiasi operazione bancaria, contabile e finanziaria sia creditizia sia debitoria compresa l'apertura di credito nei casi e nei limiti preventivamente deliberati dal Consiglio Direttivo.

Articolo 24

Il Vice Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti, rappresenta il Presidente in caso di assenza o impedimento, assume tutti i poteri previsti dall'art.23 del presente Statuto. La firma del Vice Presidente apposta sui vari atti documenta l'assenza o l'impedimento del Presidente.

Articolo 25

1. Al verificarsi delle condizioni previste dall'art.30, comma 2, del D.Lgs. n.117/2017, l'Assemblea procede alla nomina di un Organo di controllo, anche monocratico.

2. Al verificarsi delle condizioni previste dall'art.31, comma 1, del D.Lgs n.117/2017, l'Assemblea procede alla nomina del Revisore legale dei conti.

3. L'Organo di controllo e il Revisore legale dei conti, se nominati, durano in carica tre anni e

possono essere rieletti.

4. Nella prima riunione dopo l'elezione da parte dell'Assemblea, l'Organo di controllo, se collegiale, sceglie, nel proprio seno, il Presidente.

Articolo 26

1. Il Revisore legale dei conti, se nominato, almeno trimestralmente verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione; verifica altresì, il rendiconto annuale predisposto dal Consiglio Direttivo redigendo una relazione da presentare all'Assemblea dei soci.

2. Delle proprie riunioni il Revisore legale dei conti redige il verbale da trascrivere in apposito libro.

Articolo 27

1. Il Collegio dei probiviri è composto da tre componenti, dura in carica tre anni e i suoi componenti, che possono essere scelti anche fra i non soci e di provato prestigio, sono rieleggibili per una sola volta.

2. Il Collegio dei probiviri, fatta salva la tutela davanti al Giudice civile, delibera sui ricorsi presentati dai soci contro i provvedimenti adottati dal Consiglio Direttivo ai sensi del precedente art.10.

3. Delibera altresì sulle controversie tra soci e Consiglio Direttivo e tra singoli componenti del Consiglio e il Consiglio stesso.

4. Delle proprie riunioni il Collegio redige verbale da riportare in apposito libro e comunica le proprie decisioni, al Presidente dell'Associazione per la conseguente notifica agli interessati.

Articolo 28

1. Ai componenti degli Organi sociali, ad eccezione di quelli di cui all'art.30, comma 5, del D.Lgs. n.117/2017, che siano in possesso dei requisiti di cui all'art.2397, secondo comma, c.c., non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Titolo VIII - Consulte.

Articolo 29

1. A seconda degli obiettivi da perseguire e al fine di accogliere anche apporti esterni, possono essere costituite delle consulte temporanee.

2. Sono viceversa, consulte permanenti in seno all'Associazione:

a) dei volontari;

b) dei rappresentati degli Enti ed Associazioni aderenti.

3. I compiti, le funzioni delle consulte sono fissati da appositi Regolamenti.

Articolo 30

1. I compiti, le funzioni e l'attività del Segretario (Direttore) economo dell'Ente e del personale dell'Associazione saranno regolati da apposito Regolamento.

Titolo IX - Volontariato

Articolo 31

1. Il volontariato, centralità e perno dell'Associazione, è regolato da apposito Regolamento.

Titolo X - Norme finali e transitorie.

Articolo 32

1. In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e salva diversa destinazione

imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore od altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio. L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati. Nelle more dell'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore si applicano le disposizioni relative della normativa del settore vigente.

Articolo 33

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto, valgono le norme dei regolamenti da esso derivanti o quanto stabiliscono le norme del codice civile, nonché quelle regionali in materia di volontariato e protezione civile, in materia fiscale, quelle previste per le associazioni non profit o, comunque, senza fini di lucro.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_27_1_DDS_FORM_6260_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 24 giugno 2021, n. 6260

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma Operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni. Programma specifico 28/19: percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS Formazione iniziale - Misure compensative - Percorsi personalizzati. Modifica dell'Avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
PREMESSO che, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PREMESSO che, con D.P.Reg. 0203 del 15 ottobre 2018 e successive modifiche ed integrazioni, è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26);
PREMESSO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2019", di seguito PPO 2019, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitari;
VISTO il decreto n. 6633/LAVFORU dell'11 giugno 2019 e successive modifiche e integrazioni, pubblicato sul BUR n. 25 del 19 giugno 2019, con il quale è stato emanato l'avviso "Programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS Formazione iniziale - Misure compensative - Percorsi personalizzati".;
RITENUTO di modificare il punto 8, lettera i), del paragrafo 4 dell'Avviso relativamente alla data di conclusione delle operazioni formative, definendo la chiusura delle operazioni di misure compensative al 30/06/2022;
RITENUTO, altresì, di modificare il punto 1 del paragrafo 20 - Elementi informativi - dell'Avviso;
SPECIFICATO che il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche;

DECRETA

1. L'Avviso approvato con decreto n. 6633/LAVFORU dell'11 giugno 2019 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato sul BUR n. 25 del 19 giugno 2019 "Programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS Formazione iniziale - Misure compensative - Percorsi personalizzati" è così modificato:
a) alla lettera i) del punto 8 del paragrafo 4 - Diritti ed obblighi del soggetto attuatore
"i) la conclusione delle operazioni di formazione iniziale entro il 31 dicembre 2020 e la conclusione delle operazioni di misure compensative entro il 30 giugno 2022;";
B) al punto 1 del paragrafo 20 - Elementi informativi-
"1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio: dott. Igor De Bastiani - e-mail: igor.debastiani@

regione.fvg.it;
Responsabili dell'istruttoria: Fulvia Cante - e-mail: fulvia.cante@regione.fvg.it;
Referente del programma: dott.ssa Anna Maria Bosco e-mail: annamaria.bosco@regione.fvg.it".
c) Al punto 5 del paragrafo 21 - Sintesi dei termini di riferimento
"5. Le operazioni di formazione iniziale devono concludersi entro il 31 dicembre 2020 e le operazioni di misure compensative devono concludersi entro il 30 giugno 2022".
2. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 24 giugno 2021

DE BASTIANI

21_27_1_DDS_ISTR UNIV_6129_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, università e diritto allo studio 23 giugno 2021, n. 6129

LR 13/2018, art. 15 bis. Avviso per la realizzazione di interventi per la scuola in ospedale e la didattica a domicilio. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio istruzione, università e diritto allo studio;
VISTO il decreto 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale tra le altre cose, vengono conferiti al Vicedirettore centrale compiti di sovraintendenza e coordinamento con poteri di firma delle competenze in materia di istruzione, università, diritto allo studio, formazione, orientamento, ricerca, apprendimento permanente e fondo Sociale Europeo;
VISTO il successivo decreto 21383/LAVFORU del 19 ottobre 2020, con il quale il Vicedirettore centrale è stato preposto alla direzione ad interim del Servizio istruzione, università e diritto allo studio attualmente vacante, fino a conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'amministrazione;
VISTA la legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale);
VISTO in particolare l'articolo 15 bis della richiamata LR 13/2018, ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a stipulare convenzioni con l'Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDIS), l'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia (USR FVG) e le scuole regionali singole o in reti per lo sviluppo di interventi, da realizzarsi anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati con adeguate competenze nel settore, volti a favorire lo sviluppo di modelli innovativi di intervento a sostegno della didattica, della formazione degli insegnanti e degli operatori, e alla realizzazione di servizi di accoglienza a favore dei bambini e degli alunni ricoverati nelle strutture ospedaliere e nel proprio domicilio e di eventuali sorelle e fratelli cui sia impedita la frequenza scolastica a tutela del famigliare malato;
RICORDATO che le linee guida di cui all'articolo 32 bis della medesima legge regionale 13/2018 definiscono gli interventi e fissano i termini per la presentazione delle proposte progettuali da parte delle scuole;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 330 del 5 marzo 2021 con cui sono state approvate le linee guida triennali per il diritto allo studio di cui al citato articolo 32 bis della legge regionale 13/2018;
RICHIAMATO il paragrafo 8 delle predette linee guida disciplina gli interventi per la scuola in ospedale e la didattica a domicilio, ai sensi dell'articolo 15 bis della legge regionale 13/2018;
VISTO che il citato paragrafo 8 stabilisce che le scuole del sistema scolastico regionale, singole o in rete, presentano le proposte progettuali entro il 31 agosto 2021, a partire dalla data indicata in apposito Avviso emanato, entro il 30 giugno 2021, dal Servizio competente in materia di istruzione;
VISTO il testo dell' "Avviso per la realizzazione di interventi per la scuola in ospedale e la didattica a

domicilio ai sensi dell'articolo 15 bis della legge regionale 13/2018";
PRESO ATTO che la presentazione delle proposte progettuali avviene dal 15 luglio 2021 al 31 agosto 2021, utilizzando la modulistica allegata all'Avviso;
RITENUTO pertanto di emanare il suddetto Avviso e la relativa modulistica (Allegato A), nel testo allegato al presente decreto digitale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale", e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2021 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021 - 2024);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021);
VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015 n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa):

DECRETA

1. Per quanto in premessa indicato, è emanato "l'Avviso per la realizzazione di interventi per la scuola in ospedale e la didattica a domicilio ai sensi dell'articolo 15 bis della legge regionale 13/2018" e la relativa modulistica, nel testo allegato al presente decreto digitale (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. la presentazione delle proposte progettuali avviene dal 15 luglio 2021 al 31 agosto 2021, utilizzando la modulistica allegata all'Avviso.
3. Il presente decreto con i relativi allegati viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it .

Trieste, 23 giugno 2021

SEGATTI

Allegato A)

Avviso per la realizzazione di interventi per la scuola in ospedale e la didattica a domicilio ai sensi dell'articolo 15 bis della legge regionale 13/2018.

Art. 1 Finalità

1. Il presente Avviso viene emanato ai sensi dell'articolo 15 bis della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sostema scolastico regionale), al fine di garantire lo sviluppo di interventi volti a favorire lo sviluppo di modelli innovativi di intervento a sostegno della didattica, della formazione degli insegnanti e degli operatori, alla realizzazione di servizi di accoglienza a favore dei bambini e degli alunni ricoverati nelle strutture ospedaliere e nel proprio domicilio e di eventuali sorelle e fratelli cui sia impedita la frequenza scolastica a tutela del famigliare malato.
2. Gli interventi di cui al comma 1 si realizzano nel corso degli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023, previa stipula di apposite convenzioni tra le scuole beneficiarie, l'Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDIS), l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia (USR FVG), anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati con adeguate competenze nel settore.

Art. 2 Destinatari

1. Destinatari del presente Avviso sono le scuole del sistema scolastico regionale come definito dall'articolo 4 della legge regionale 13/2018, singole o in rete.
2. Le reti di scuole sono istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 70, della legge 107/2015, oppure ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 275/1999.

Art. 3 Risorse finanziarie

1. Le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1 ammontano a euro 80.000,00 per ciascuno degli anni 2021 e 2022 (complessivi euro 160.000,00) e sono poste a carico del capitolo 8243 del bilancio regionale per gli anni 2021-2023.

Art. 4 Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda deve essere inviata **dal 15 luglio 2021 al 31 agosto 2021** al Servizio istruzione, università e diritto allo studio, di seguito Servizio, al seguente indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it , utilizzando la modulista allegata al presente Avviso (Allegato 1).

2. Il medesimo soggetto può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente Avviso. Nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più domande di contributo, è considerata valida l'ultima domanda ammissibile in ordine di tempo.

Art. 5 Requisiti e contenuti dei progetti

1. I progetti devono essere coerenti con quanto previsto al paragrafo 8 (Interventi per scuole in ospedale e didattica a domicilio - art. 15 bis della legge regionale 13/2018), delle Linee guida triennali per il diritto allo studio, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 330 del 5 marzo 2021.
2. Gli interventi proposti devono porsi in continuità con le esperienze già realizzate con fondi regionali e con analoghi interventi finanziati dallo Stato ed essere coerenti con il contenuto del paragrafo 2 (2.a, 2.b, 2.c) delle Linee guida regionali per la scuola in ospedale (SIO) e istruzione a domicilio (ID), approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1131/2019.
3. Gli interventi devono rientrare nelle seguenti tipologie:
   a) sviluppo di modelli innovativi di intervento a sostegno della didattica;
   b) sviluppo di modelli innovativi di intervento a sostegno della formazione degli insegnanti e degli operatori;

c) realizzazione di servizi di accoglienza a favore dei bambini e degli alunni ricoverati nelle strutture ospedaliere e nel proprio domicilio e di eventuali fratelli o sorelle cui sia impedita la frequenza scolastica a tutela del famigliare malato.

4. Gli interventi sono realizzati a favore degli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado.
5. I progetti devono proporre il ruolo e le attività svolte dalla Regione, dall'USR FVG e da ARDIS.
6. I progetti devono indicare la presenza di eventuali collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati con adeguate competenze nel settore, con l'indicazione del ruolo e delle attività svolte da tali soggetti. La volontà di addivenire alla collaborazione deve risultare da apposita dichiarazione in tal senso.

Art. 6 Inammissibilità delle domande

1. La domanda è ritenuta inammissibile nei casi in cui:
a) sia presentata oltre il termine di scadenza previsto dall'articolo 4;
b) sia presentata da soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 2;
c) sia presentata con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 4.
d) sia riferita a progetti le cui finalità non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente Avviso.

Art. 6 Criteri di riparto

1. Qualora risultino ammissibili a finanziamento più progetti, il riparto delle risorse è effettuato per il 60 per cento in base al numero degli alunni coinvolti negli interventi e per il 40 per cento in base al numero delle autonomie scolastiche interessate. L'ammontare del contributo non può eccedere il valore del progetto.

Art. 7 Approvazione dei progetti

1. L'approvazione dei progetti, unitamente al riparto delle risorse, è effettuata dalla Giunta regionale. Contestualmente, sono approvati anche gli schemi di convenzione.

Art. 8 Modalità di finanziamento

1. Il Servizio provvede alla concessione e liquidazione del contributo nei termini e con le modalità previste dalle singole convenzioni stipulate con i soggetti beneficiari.

Art. 9 Note informative

1. In adempimento all'art. 14 della LR 7/2000, si forniscono le seguenti informazioni:
   - Unità organizzativa competente: Servizio istruzione, università e diritto allo studio
   - Responsabile del procedimento: Ketty Segatti – Direttore del Servizio istruzione, università e diritto allo studio
   - Istruttore del procedimento: Annalisa Delli Zotti, e-mail: annalisa.dellizotti@regione.fvg.it

Art. 10 Nota informativa per il trattamento dei dati personali

1. L'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia (C.F. 80014930327) con sede in Piazza Unità d'Italia 1 a Trieste (di seguito "Titolare") in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Presidente in carica, informa la S.V. ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito "GDPR") che i dati forniti all'atto della presentazione delle domande e della documentazione prevista dal presente bando saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:

a) Finalità del trattamento e natura del conferimento dei dati:
Il Titolare tratta i dati (del legale rappresentante delle istituzioni scolastiche o degli Enti gestori delle istituzioni scolastiche paritarie e del responsabile del procedimento - nome e cognome,

luogo e data di nascita, codice fiscale - dettagli del documento di identità, riferimenti bancari e di pagamenti) dalla S.V. comunicati o comunque utilizzati per l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia. La raccolta dei dati è effettuata dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.
I dati sono trattati per le seguenti finalità istituzionali:

- procedimento per il finanziamento di interventi per scuole in ospedale e didattica a domicilio

b) Base giuridica del trattamento
I dati dalla S.V. comunicati sono utilizzati per l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia in applicazione di leggi, regolamenti, atti amministrativi, convenzioni, accordi e negozi di diritto pubblico e privato come di seguito indicato: in base all'art. 15 bis della L.R. 13 del 30 marzo 2018.

c) Modalità del trattamento
Il trattamento dei Suoi dati personali e particolari è realizzato per mezzo delle operazioni quali: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione, distruzione dei dati. I dati sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato;
Il trattamento dei dati personali e particolari è effettuato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il Titolare conserverà i dati personali e particolari per un tempo non superiore a quello necessario alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge. Nei casi previsti, i dati possono essere conservati a tempo illimitato come indicato nel Manuale di gestione documentale della Regione Friuli Venezia Giulia.

d) Soggetto autorizzato al trattamento dei dati
I dati sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare e della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, nella loro qualità di incaricati e/o responsabili interni del trattamento; a società di organizzazione, conservazione, elaborazione dati che svolgono attività in outsourcing per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.

e) Destinatari dei dati
Il Titolare comunica, a richiesta, i dati della S.V. ad Organismi di vigilanza e Autorità pubbliche, nonché ai soggetti ai quali la comunicazione è dovuta per legge per l'espletamento delle finalità istituzionali della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.
Senza necessità del consenso della S.V. la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ha diritto di ricevere i dati dei richiedenti contributo da soggetti terzi che collaborano per le finalità istituzionali dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia. I dati personali della S.V. possono essere pubblicati esclusivamente per soddisfare le esigenze dell'amministrazione trasparente disciplinate dalla legge.

f) Conferimento dati
Il conferimento dei dati è obbligatorio per ottenere la concessione e l'erogazione di contributi, finanziamenti pubblici e l'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti da leggi e regolamenti comporta l'impossibilità di ottenere provvedimenti a proprio favore dall'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia e dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

g) Trasferimento dati
Non è previsto il trasferimento dei dati all'estero.

h) Misure di sicurezza

I dati personali e particolari sono conosciuti dai dipendenti e collaboratori della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per ragioni di lavoro. Responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è l'INSIEL S.p.A. con sede in Via San Francesco 43 a Trieste. Il registro trattamento dati è conservato negli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

i) Diritti dell'interessato

L'interessato ha i diritti previsti dall'art. 15- 21 del GDPR; in particolare, ha il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali e sensibili e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione e l'opposizione al loro trattamento e precisamente il diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati che riguardano la Sua persona, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- ottenere l'indicazione:
  a) dell'origine dei suoi dati trattati dall'ufficio pubblico;
  b) delle finalità e delle modalità del trattamento;
  c) delle regole di trattamento dei suoi dati con l'ausilio di strumenti elettronici;
  d) degli estremi identificativi del titolare e dei responsabili del trattamento dei suoi dati;
  e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i suoi dati sono comunicati o dai quali sono ricevuti;

- ottenere:
  a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei suoi dati;
  b) la cancellazione, la trasformazione o il blocco dei suoi dati trattati in violazione di legge;
  c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i suoi dati sono stati comunicati, eccettuato il caso in cui tale adempimento sia impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

- opporsi in tutto o in parte:
  a) per motivi legittimi al trattamento dei dati che riguardano la Sua persona, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
  b) al trattamento dei dati che riguardano la Sua persona per ogni tipo di comunicazione non giustificata dalle finalità istituzionali di legge.

L'interessato ha facoltà di esercitare i diritti di cui all'art. 16-21 della GDPR (diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento dati, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione, diritto di reclamo all'Autorità Garante Privacy), con le modalità consentite dalla legge.

l) Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.
e-mail: privacy@regione.fvg.it
pec: privacy@certregione.fvg.it

m) Modalità di esercizio dei dati

In qualsiasi momento l'interessato può esercitare i suoi diritti inviando:
- una e-mail all'indirizzo: privacy@regione.fvg.it
- una PEC all'indirizzo: privacy@certregione.fvg.it

Allegato 1 MODULISTICA

PROT. IST.10.3
(spazio riservato agli uffici regionali)

Marca da bollo
(salvo i casi di esenzione da indicare)

INTERVENTI PER LA SCUOLA IN OSPEDALE E L'ISTRUZIONE A DOMICILIO DA ATTUARSI PREVIA STIPULA DI CONVENZIONE (articolo 15 bis della LR 13/2018)

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio istruzione, università e diritto allo studio
da inviare al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
lavoro@certregione.fvg.it

SEZIONE A	
Dati anagrafici del sottoscrittore	
La/Il sottoscritta/o (nome e cognome)	
Nata/o a il	
In qualità di	☐ dirigente dell'Istituto scolastico ☐ legale rappresentante dell'Ente gestore ☐ soggetto munito di mandato e potere di firma diverso dal dirigente scolastico o dal legale rappresentante
Dati dell'Istituzione Scolastica singola o capofila di rete	
Denominazione	
Tipologia Istituto	☐ Istituto scolastico statale ☐ Istituto scolastico paritario
Codice fiscale	
Via e numero civico	
Località/frazione	
Comune e CAP	
Provincia	
Telefono	
Fax	
PEC	
e-mail	
Dati dell'Ente gestore	

(solo per le scuole paritarie)	
Denominazione	
Codice fiscale	
Via e numero civico	
Località/frazione	
Comune e CAP	
Provincia	
Telefono	
Fax	
e-mail	

Nel caso di domanda presentata da RETE DI SCUOLE indicare la composizione:	
Componenti *(autonomie scolastiche interessate)* *(minimo tre)*	**AA.SS. 2021/2022 e 2022/2023** **Denominazione e indirizzo (Via, n°, Comune)**
Istituto scolastico Capofila	
Istituto scolastico Partner	
Istituto scolastico Partner	
Istituto scolastico Partner	
Istituto scolastico Partner	
Istituto scolastico Partner	
(aggiungere righe se necessario)	

Accordo di rete stipulato ai sensi dell'art. 7 del DPR n. 275/1999 in data ____________________

Accordo di rete stipulato ai sensi dell'art. 1, comma 70, della L. 107/2015 in data____________

(EVENTUALI) ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI che partecipano alla realizzazione del progetto con adeguate esperienze nel settore	
Denominazione Ente	*Estremi dichiarazione di accettazione della collaborazione (data e protocollo)*
(aggiungere righe se necessario)	

Dichiarazione posizione fiscale

(solo per l'Ente gestore delle istituzioni scolastiche paritarie capofila della rete)

Dichiara che

Ai fini fiscali (*barrare l'opzione di interesse*)

☐ l'ente rappresentato **è ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo **NON è svolta** nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque non produce reddito di natura commerciale

☐ l'ente rappresentato è **ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo **è svolta** nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque produce reddito di natura commerciale.

☐ l'ente rappresentato è **ente commerciale**

(*barrare l'opzione di interesse*)

☐ **NON SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'articolo 28 del D.P.R. n. 600/1973.

☐ **SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973.

Dichiarazione imposta di bollo

(solo per l'Ente gestore delle istituzioni scolastiche paritarie capofila della rete)

dichiara

☐ di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo sulla presente istanza mediante

☐ modello f23 allegato in copia all'istanza

☐ nel caso di istanza inviata a mezzo PEC previa scansione della stessa, apposizione della marca da bollo adesiva pari ad **euro 16,00 (sedici)** annullata sul frontespizio dell'originale cartaceo e utilizzata esclusivamente per la presente domanda di contributo; in tal caso:

- l'identificativo della marca da bollo è il numero ______________________________

la data di emissione della marca è la seguente (gg/mm/aaaa) ______

☐ che l'Ente rappresentato è esente dal pagamento dell'imposta di bollo (indicare la norma che prevede l'esenzione) ____

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE (Ente gestore capofila della rete)

Istituto bancario	Comune

codice IBAN *(riempire tutte le caselle)*	Cod. paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente
	I T					

CONTO DI TESORERIA UNICA (solo per i soggetti titolari)

CHIEDE

ai sensi dell'articolo 15 bis della legge regionale 13/2018

di stipulare una convenzione con l'Amministrazione regionale, l'Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDIS) e con l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia

per la realizzazione del seguente progetto
TITOLO DEL PROGETTO
del costo complessivo di: € ________________________________(euro ___________________________________)

SEZIONE B
TIPOLOGIA DI INTERVENTI
☐ **Sviluppo di modelli innovativi di intervento a sostegno della didattica** ☐ **Sviluppo di modelli innovativi di intervento a sostegno della formazione degli insegnanti e degli operatori** ☐ **Realizzazione di servizi di accoglienza a favore dei bambini e degli alunni ricoverati nelle strutture ospedaliere e nel proprio domicilio e di eventuali sorelle e fratelli cui sia impedita la frequenza scolastica a tutela del famigliare malato**

SEZIONE C	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
Finalità e obiettivi del progetto	
Risultati attesi	
Descrizione del progetto	
Descrizione delle azioni di carattere trasversale funzionali alla realizzazione e allo sviluppo degli interventi	
Descrizione delle fasi progettuali e cronoprogramma *(gli interventi si effettuano negli anni scolastici 2021/2022*	

e 2022/2023)	
Descrizione della proposta del ruolo ed attività svolte dalla Regione	
Descrizione della proposta del ruolo ed attività svolte da ARDIS	
Descrizione della proposta del ruolo ed attività svolte da USR FVG	
Descrizione ruolo di eventuali altri soggetti pubblici e privati che partecipano alla realizzazione degli interventi *(Specificare il ruolo e i compiti di ciascun partner)*	
Numero di alunni coinvolti negli interventi	Scuola dell'infanzia: n. ________ Scuola primaria: n. ________ Scuola secondaria di I grado: n. ________ Scuola secondaria di II grado: n. ________ **TOTALE n. ________**

SEZIONE D

1. COSTO COMPLESSIVO PREVISTO DEL PROGETTO	
a) Ore aggiuntive del personale scolastico, docente e di segreteria impiegato nella realizzazione delle attività	€
b) Spese per acquisizione di servizi di consulenza e di esperti esterni	€
c) Acquisizione di altri servizi	€
d) Noleggio di strumenti, attrezzature e materiali	€
e) Acquisto di materiale didattico e di facile consumo	€
f) Acquisto di piccoli strumenti e attrezzature purché entro il limite di 800,00 euro	€
g) Spese relative all'organizzazione di iniziative divulgative e di altri eventi	€
COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€

2. EVENTUALE COFINANZIAMENTO DEL SOGGETTO PROPONENTE	
a) Eventuale Cofinanziamento del soggetto proponente	Indicare %rispetto al costo complessivo

	%
Il cofinanziamento è rappresentato da: *(barrare l'eventuale voce interessata)* ☐ **Apporto finanziario** ☐ **Apporto in natura** *(descrivere le attività svolte. A titolo esemplificativo: prestazioni aggiuntive del personale interno impiegato nella realizzazione dell'iniziativa; messa a disposizione gratuita di strumenti, attrezzature; produzione, stampa e divulgazione a titolo gratuito di materiale informativo e didattico per la realizzazione del progetto)*	

SEZIONE E
ALLEGATI *Allega alla presente:*
☐ *Copia del documento comprovante il mandato e potere di firma del sottoscrittore (in caso di firma da parte di un soggetto diverso dal dirigente scolastico o dal legale rappresentante dell'istituzione scolastica paritaria)* ☐ *Fotocopia della carta d'identità o altro valido documento di riconoscimento del dirigente scolastico o del legale rappresentante ovvero del soggetto munito dei poteri di firma (Nei casi in cui la domanda non sia sottoscritta digitalmente)* ☐ *Copia dell'Accordo di rete sottoscritto in data antecedente alla data della domanda* ☐ *Dichiarazione di accettazione della collaborazione da parte degli altri soggetti pubblici o privati*

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che tutte le informazioni fornite nel presente modello di domanda corrispondono al vero (articolo 47 del D.P.R. 445/2000)

DICHIARA

inoltre di essere informato/a, e di aver preso visione dell'informativa in calce all'Avviso di cui alla presente istanza, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679, che i dati personali saranno trattati, su supporti cartacei ed informatici, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, esclusivamente per svolgere le sue finalità istituzionali, nei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

Luogo e data

Timbro

Firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di firma dell'Istituto scolastico o dell'ente gestore dell'Istituto scolastico

21_27_1_DDS_POL LAV_6130_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 23 giugno 2021, n. 6130

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 96/2019. Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Modifica avviso pubblico approvato con decreto n. 11950 del 18 maggio 2020. Proroga aiuti di Stato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1146 del 24 luglio 2020 con cui è stato disposto il rinnovo dell'incarico dirigenziale con scadenza 2 agosto 2020 sino al 02 agosto 2023 al dott. Adriano Coslovich;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la D.G.R. 13 settembre 2013 n. 1612 e successive modifiche ed integrazioni con la quale la Giunta regionale approva, tra l'altro, l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative delle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale;
PREMESSO che la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, ha approvato il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione Friuli Venezia Giulia - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019, come modificato dalla deliberazione n.641 del 30 aprile 2020;
PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del Programma specifico n. 96/2019 - FSE 2014/20. Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
VISTO l'Avviso approvato con decreto n. 11950 del 18 maggio 2020 relativo suddetto programma specifico n. 96/2019, pubblicato sul BUR n. 22 del 27 maggio 2020, relativo al P.S. 96/19, asse 1 - Occupazione - del POR FSE;
VISTO il decreto 18198 del 7 luglio 2020 con il quale è disposto che gli aiuti di cui al paragrafo 4, capoverso 1 dell'Avviso n. 11950 del 18 maggio 2020 "Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 96/2019. Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", sono concessi nel rispetto cumulativo di tutte le condizioni contenute nei seguenti documenti:
a) Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 53 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
b) Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni;
c) Decisione State Aid SA.57201 adottata dalla Commissione europea in data 21 maggio 2020 con cui è riconosciuta la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato contenuto nel decreto-legge n. 34/2020, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea";
VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
VISTA la quarta modifica al Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, adottata dalla Commissione europea il 13 ottobre 2020;
CONSIDERATO che ai sensi della quarta modifica al Quadro temporaneo adottata dalla Commissione europea e della successiva decisione SA.59655, l'articolo 61 del Regime quadro della disciplina degli

aiuti di Stato è stato modificato dal comma 627, lettera d) della legge n. 178/2021, prevedendo che gli aiuti sono concessi entro e non oltre il 30 giugno 2021;
CONSIDERATO che il paragrafo 4. AIUTI DI STATO del richiamato Avviso, al capoverso 2, lettera c) disponeva che gli aiuti sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2020;
DATO ATTO che con decreto n. 639 del 04 febbraio 2021 detto paragrafo 4. AIUTI DI STATO dell'Avviso P.S. 96/19 è stato modificato, disponendo che gli aiuti sono concessi entro e non oltre il 30 giugno 2021;
VISTA la quinta modifica al Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine" pubblicata sulla GUUE C/34 dell'1 febbraio 2021, adottata dalla Commissione europea il 9 aprile 2021;
DATO ATTO che la Commissione europea ha adottato il 9 aprile 2021 la Decisione di autorizzazione delle seguenti modifiche al regime-quadro introdotte con il DL 41/2021:
1. possibilità di concedere aiuti ai sensi del Regime-quadro Covid-19 fino al 31 dicembre 2021;
RITENUTO pertanto di modificare il paragrafo 4. AIUTI DI STATO, capoverso 2, lettera c) del succitato Avviso, disponendo che gli aiuti sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa, integralmente richiamati:
1. L'avviso n. 11950 del 18 maggio 2020 Programma specifico n. 96/2019 - Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. e smi viene così modificato:
a) paragrafo 4. AIUTI DI STATO, capoverso 2, lettera c): le parole << 30 giugno 2021 >> sono sostituite dalle parole << 31 dicembre 2021 >>;
2. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it alle pagine dedicate al Fondo sociale europeo e al lavoro.

Trieste, 23 giugno 2021

COSLOVICH

21_27_1_DDS_POL LAV_6131_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 23 giugno 2021, n. 6131

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020. Programma specifico 101/20 - Sostenere l'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, attraverso lo sviluppo di piani aziendali e l'adozione di adeguata strumentazione informatica, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di "smart working". Emergenza da COVID-19. Modifica avviso n. 5758 del 4 maggio 2020. Proroga aiuti di Stato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1146 del 24 luglio 2020 con cui è stato disposto il rinnovo dell'incarico dirigenziale sino al 1 agosto 2023 al dott. Adriano Coslovich;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;
VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni con la quale la Giunta regionale approva, tra l'altro, l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative delle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il

regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
PREMESSO che la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020", di seguito PPO 2020, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 4 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che il PPO 2020 prevede la realizzazione del programma specifico n. 101/20 - Sostenere l'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, attraverso lo sviluppo di piani aziendali e l'adozione di adeguata strumentazione informatica, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di "smart working". EMERGENZA DA COVID-19;
VISTA la comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni;
VISTO l'Avviso approvato con decreto n. 5758 del 4 maggio 2020 relativo suddetto programma specifico n. 101, pubblicato sul BUR n. 20 del 13 maggio 2020, relativo al P.S. 101/20, asse 1 - Occupazione - del POR FSE;
VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19." che al Capo II istituisce il Regime quadro della disciplina degli aiuti, articoli da 53 a 64;
VISTA la decisione State Aid SA.57021 adottata dalla Commissione europea in data 21 maggio 2020 con cui la stessa Commissione riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel decreto-legge n. 34/2020, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
VISTA la nota DPE-0005531-P del 18 giugno 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche Europee contenente chiarimenti e indicazioni operative su aiuti di Stato Misure Covid-19 Regime quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34;
VISTO il decreto n. 18199 del 7 luglio 2020 con cui detto Avviso è stato integrato al paragrafo 5 disponendo la concessione dell'aiuto nel regime del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
VISTA la quarta modifica al Quadro temporaneo per le misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, adottata dalla Commissione europea il 13 ottobre 2020;
CONSIDERATO che ai sensi della quarta modifica al Quadro temporaneo adottata dalla Commissione europea e della successiva decisione SA.59655, l'articolo 61 del Regime quadro della disciplina degli aiuti di Stato è stato modificato dal comma 627, lettera d) della legge n. 178/2021, prevedendo che gli aiuti sono concessi entro e non oltre il 30 giugno 2021;
VISTO il decreto 644 del 4 febbraio 2021 che proroga al 30 giugno 2021 la concessione dell'aiuto di stato nel regime del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
VISTA la quinta modifica al Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine" pubblicata sulla GUUE C/34 dell'1 febbraio 2021, adottata dalla Commissione europea il 9 aprile 2021;
DATO ATTO che la Commissione europea ha adottato il 9 aprile 2021 la Decisione di autorizzazione delle seguenti modifiche al regime-quadro introdotte con il DL 41/2021:
1. possibilità di concedere aiuti ai sensi del Regime-quadro Covid-19 fino al 31 dicembre 2021;
RITENUTO pertanto di modificare il paragrafo 5. AIUTI DI STATO, capoverso 2, lettera c), disponendo che gli aiuti sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021;
VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023);
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020, con la quale è stato approvato il bilancio finanziario gestionale 2021 concernente l'assegnazione delle risorse finanziarie e gli indirizzi per la spesa e successive variazioni;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa:
1. L'avviso n. 5758 del 4 maggio 2020 Programma specifico 101/20 - Sostenere l'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, attraverso lo sviluppo di piani aziendali e l'adozione di adeguata strumentazione informatica, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di "smart working". EMERGENZA DA COVID-19 e s.m.i. viene così modificato:
a) paragrafo 5. AIUTI DI STATO, capoverso 2, lettera c): le parole << 30 giugno 2021 >> sono sostituite dalle parole << 31 dicembre 2021 >>;
2. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it alle pagine dedicate al Fondo sociale europeo e al lavoro.

Trieste, 23 giugno 2021

COSLOVICH

21_27_1_DDS_POL LAV_6347_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 25 giugno 2021, n. 6347

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020. Programma specifico 101/20 - Sostenere l'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, attraverso lo sviluppo di piani aziendali e l'adozione di adeguata strumentazione informatica, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di "smart working". Emergenza da Covid-19. Modifica Avviso n. 5758 del 4 maggio 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1146 del 24 luglio 2020 con cui è stato disposto il rinnovo dell'incarico dirigenziale sino al 1 agosto 2023 al dott. Adriano Coslovich;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;
VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni con la quale la Giunta regionale approva, tra l'altro, l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative delle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
PREMESSO che la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito POR FSE;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020", di seguito PPO 2020, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 4 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2020 prevede la realizzazione del programma specifico n. 101/20 - Sostenere l'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, attraverso lo sviluppo di piani aziendali e l'adozione di adeguata strumentazione informatica, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di "smart working". EMERGENZA DA COVID-19;
VISTA la comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni;
VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19." che al Capo II istituisce il Regime quadro della disciplina degli aiuti, articoli da 53 a 64;
VISTA la decisione State Aid SA.57021 adottata dalla Commissione europea in data 21 maggio 2020 con cui la stessa Commissione riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel decreto-legge n. 34/2020, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
VISTA la nota DPE-0005531-P del 18 giugno 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche Europee contenente chiarimenti e indicazioni operative su aiuti di Stato Misure Covid-19 Regime quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34;
VISTO l'Avviso approvato con decreto n. 5758 del 4 maggio 2020 relativo suddetto programma specifico n. 101, pubblicato sul BUR n. 20 del 13 maggio 2020, relativo al P.S. 101/20, asse 1 - Occupazione - del POR FSE;
DATO ATTO che con decreto n. 18199 del 7 luglio 2020 detto Avviso è stato integrato al paragrafo 5 disponendo la concessione dell'aiuto nel regime del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
DATO ATTO che con decreto n. 19135 del 3 agosto 2020 è stata prorogata la conclusione delle operazioni prevista dal paragrafo 6 capoverso 9 lettera e) dell'Avviso al 30 novembre 2020 ed è stato soppresso il criterio della congruenza finanziaria previsto dal paragrafo 12 capoverso 4 dell'Avviso;
DATO ATTO che con decreto n. 19137 del 3 agosto 2020 è stata autorizzata la Commissione valutatrice alla rideterminazione finanziaria dei progetti;
VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1541 del 16 ottobre 2020 "POR FSE 2014-2020 Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020. Modifiche e integrazioni, con la quale è stata integrata la dotazione finanziaria del programma specifico 101/2020 per euro 200.000,00 portando la dotazione complessiva da euro 2.400.000,00 ad euro 2.600.000,00;
DATO ATTO che con decreto n. 22087 del 4 novembre 2020 è stata prorogata la conclusione delle operazioni prevista dal paragrafo 6 capoverso 9 lettera e) dell'Avviso al 28 febbraio 2021 ed è stata aumentata la dotazione finanziaria ad euro 2.600.000,00;
DATO ATTO che il decreto 644 del 4 febbraio 2021 proroga al 30 giugno 2021 la concessione dell'aiuto di stato nel regime del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
DATO ATTO che con decreto 1299 del 26 febbraio 2021 sono stati prorogati al 29 aprile 2021 il termine di conclusione delle operazioni, il termine della trasmissione della comunicazione di conclusione delle operazioni, il termine di ammissibilità delle spese, il termine per la presentazione della rendicontazione;
DATO ATTO che con decreto 4375 del 29 aprile 2021 sono stati prorogati al 30 giugno 2021 il termine di conclusione delle operazioni, il termine della trasmissione della comunicazione di conclusione delle operazioni, il termine di ammissibilità delle spese, il termine per la presentazione della rendicontazione;
DATO ATTO che il decreto 6131 del 23 giugno 2021 proroga al 31 dicembre 2021 la concessione dell'aiuto di stato nel regime del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
PRESO ATTO che, a seguito del decreto legge 14 gennaio 2021, n. 2 che ha prorogato al 30/04/2021 lo stato di emergenza, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge 22 aprile 2021, n. 52 (c.d. Decreto Riaperture) recante "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19", che ha prorogato lo stato di emergenza al 31 luglio 2021;
VISTA l'alta probabilità che lo stato d'emergenza venga prorogato;
CONSIDERATO pertanto che il protrarsi della suddetta emergenza potrebbe continuare a porre in difficoltà imprese e lavoratori anche per quanto concerne le tempistiche di approvvigionamento di beni e servizi nonché di fruizione dei servizi stessi;
CONSIDERATO che anche l'approssimarsi delle ferie estive con conseguente chiusura degli stabilimenti potrebbe comportare una difficoltà nelle tempistiche di approvvigionamento di beni e servizi nonché di fruizione dei servizi stessi;
CONSIDERATO altresì che nei limiti dello stanziamento previsto si sono rese disponibili ulteriori risorse da concedere per la realizzazione dei progetti, sicché è necessario assegnare ai beneficiari un tempo

congruo per l'attuazione dei progetti stessi, tenuto conto delle criticità che potrebbero insorgere, così come evidenziate nei precedenti paragrafi;
RITENUTO pertanto, al fine di permettere la realizzazione dei progetti, di prorogare il termine di conclusione delle operazioni al 29 ottobre 2021, salvo adeguamento della validità delle fideiussioni al 28 dicembre 2021;
RITENUTO di prorogare il termine della trasmissione della comunicazione di conclusione delle operazioni al 29 ottobre 2021;
RITENUTO di prorogare il termine di ammissibilità delle spese al 29 ottobre 2021;
RITENUTO di prevedere quale data entro cui presentare la rendicontazione il 29 ottobre 2021, fatti salvi i conseguenti termini di approvazione della rendicontazione da parte della SRA nonché di erogazione del contributo a saldo;
RITENUTO pertanto che tutti i termini previsti dagli avvisi antecedenti al presente nonché richiamati nelle relative FAQ debbano intendersi superati dai succitati termini;
CONSIDERATO altresì che, nel rispetto del principio di parità di trattamento, i suindicati termini valgono per tutti i beneficiari, sicché sia con riferimento alle comunicazioni di conclusione ed alle rendicontazioni che dovessero essere pervenute al 30 giugno 2021, sia con riferimento a quelle che dovessero pervenire dopo tale data ed entro i termini sopra previsti, la SRA potrà chiedere integrazioni e chiarimenti nell'ambito dell'istruttoria volta all'approvazione dei rendiconti ed alla successiva erogazione del saldo;
VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023);
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020, con la quale è stato approvato il bilancio finanziario gestionale 2021 concernente l'assegnazione delle risorse finanziarie e gli indirizzi per la spesa e successive variazioni;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa:
1. di prorogare il termine di conclusione delle operazioni al 29 ottobre 2021 salvo adeguamento della validità delle fideiussioni al 28 dicembre 2021;
2. di prorogare il termine della trasmissione della comunicazione di conclusione delle operazioni al 29 ottobre 2021;
3. di prorogare il termine di ammissibilità delle spese al 29 ottobre 2021;
4. di prevedere quale data entro cui presentare la rendicontazione il 29 ottobre 2021, fatti salvi i conseguenti termini di approvazione della rendicontazione da parte della SRA nonché di erogazione del contributo a saldo;
5. di disporre che tutti i termini previsti dagli avvisi antecedenti al presente nonché richiamati nelle relative FAQ debbano intendersi superati dai succitati termini;
6. di disporre che la SRA possa chiedere integrazioni e chiarimenti nell'ambito dell'istruttoria volta all'approvazione dei rendiconti ed alla successiva erogazione del saldo, sia con riferimento alle comunicazioni di conclusione ed alle rendicontazioni che dovessero essere pervenute al 30 giugno 2021, sia con riferimento a quelle che dovessero pervenire dopo tale data ed entro i termini di cui ai punti 1,2, 3, 4, 5.
7. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it alle pagine dedicate al Fondo sociale europeo e al lavoro.

Trieste, 25 giugno 2021

COSLOVICH

21_27_1_DDS_POL LOC_1839_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione 25 giugno 2021, n. 1839

Approvazione della lista di accreditamento, finalizzata al conferimento di incarichi, per l'insegnamento delle materie operative e per la realizzazione delle attività di esercitazione tecnico-pratica di cui al Programma formativo approvato dalla Giunta regionale, in attuazione dei percorsi didattici organizzati dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 "Disposizioni in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale" - pubblicata nel primo supplemento ordinario n. 11 del 12 aprile 2021 al BUR n. 14 del 7 aprile 2021 - ed, in particolare, l'articolo 26, che disciplina la Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia (nel prosieguo del presente decreto semplicemente Scuola), la quale, valutati i fabbisogni, provvede all'organizzazione delle attività formative per il personale della polizia locale regionale;
VISTA la deliberazione n. 1794 del 27 novembre 2020, con cui la Giunta regionale ha approvato il dodicesimo programma formativo per il personale della polizia locale, laddove, tra le modalità di attuazione di quest'ultimo, stabilisce di individuare personale docente con competenze ed esperienza adeguati, privilegiando le professionalità sviluppate attraverso una costante attività di aggiornamento su materie riconducibili all'attività propria dell'operatore di polizia locale;
RITENUTO utile ed opportuno continuare ad avvalersi della possibilità, prevista dall'articolo 6 del "Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale ..., ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento di bilancio)", emanato con D.P.Reg. 30 novembre 2009, n. 331 - di seguito "Regolamento per il conferimento di incarichi" - di istituire una lista di accreditamento - suddivisa per Aree - di soggetti dotati di requisiti professionali e di esperienza, per l'insegnamento di materie operative e per la realizzazione delle attività di esercitazione tecnico-pratica, con il fine di dare attuazione ai percorsi didattici organizzati dalla Scuola, come previsto nel suddetto programma formativo approvato dalla Giunta regionale;
RICHIAMATO l'Avviso per la costituzione della lista di accreditamento per il conferimento di incarichi di docenza approvato con proprio decreto n. 1489/AAL del 10 maggio 2021 e pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 19 maggio 2021 (nel prosieguo Avviso), al quale è stata data altresì adeguata pubblicità, mediante pubblicazione integrale sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, nella sezione "la Regione - Bandi, Concorsi, Appalti - Bandi e avvisi";
LETTO l'articolo 2, comma 2 del "Regolamento per il conferimento di incarichi" ai sensi del quale si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di conferimento di incarichi aventi natura occasionale per l'attività di supporto dell'attività didattica, ferma restando in tal caso la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore;
CONSIDERATO che l'utilizzo dell'espressione di cui alla normativa sopra citata "comprovata specializzazione universitaria" deve far ritenere, quale requisito minimo necessario, il possesso della laurea magistrale (o del titolo equivalente) ovvero della laurea più altre specializzazioni frutto di percorsi didattici universitari completi e definiti formalmente dai rispettivi ordinamenti e che le amministrazioni non potranno stipulare contratti di lavoro autonomo con persone con una qualificazione professionale inferiore (pareri del 21 e 28 gennaio 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica - Ufficio personale pubbliche amministrazioni);
VISTA al riguardo la circolare del Segretariato generale dell'Amministrazione regionale, prot. n. 5646 del 31 luglio 2020, avente ad oggetto "Disciplina del conferimento degli incarichi individuali di lavoro autonomo applicabile all'Amministrazione regionale" ove, al paragrafo 5, è ribadito che "sulla scorta di quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 165/2001 e dall'articolo 15, commi 15 e 16, della legge regionale 12/2009, la Pubblica Amministrazione può instaurare rapporti di collaborazione purché configurabili come contratti di lavoro autonomo, con esperti di particolare e comprata specializzazione anche universitaria ... Ai sensi della norma in esame, è possibile prescindere dal requisito della comprovata specializzazione universitaria per contratti di lavoro autonomo relativi ad attività che devono essere volte da ... soggetti che operano a supporto dell'attività didattica ... In questi ultimi casi, tuttavia, è necessario accertare l'esperienza maturata nel settore da parte del soggetto incaricato";
LETTO inoltre l'articolo 2, comma 2, secondo periodo dell'Avviso sui requisiti soggettivi di ammissione dei candidati ai sensi del quale i candidati debbono "essere in possesso di specifici requisiti di idoneità e di capacità professionale, comprovando e documentando esperienza e competenza maturate nelle discipline di candidatura";
LETTO vieppiù il comma 3, ultimo periodo dell'articolo summenzionato, ai sensi del quale "la maturata esperienza nel settore sarà riconosciuta in presenza di entrambi i seguenti comprovabili requisiti documentati nella domanda: a) attività professionale svolta nell'ambito della polizia locale ovvero delle Forze di polizia dello Stato; b) attività di docenza rivolta al personale della polizia locale ovvero delle Forze di polizia dello Stato";
LETTO anche l'articolo 5, comma 3 dell'Avviso ai sensi del quale "Nel curriculum vitae dovranno essere puntualmente descritti, con particolare riferimento alle materie oggetto di candidatura, riferibili anche solo a singoli moduli o corsi sub-area, i requisiti specifici di idoneità e di capacità professionale richiesti dall'articolo 2 del presente avviso, con chiara evidenza di tutte le esperienze e competenze correlate alle

materie stesse, nonché di ogni altro elemento ritenuto utile o necessario al fine di comprovare la coerenza della propria qualificazione rispetto alle caratteristiche richieste. Trattandosi di candidatura per attività di docenza a contenuto tecnico-pratico, dovrà essere fornito, in particolare, ogni utile elemento, idoneo a comprovare la maturata esperienza acquisita nel settore con riferimento ai requisiti indicati all'articolo 2 del presente avviso";
RITENUTO inoltre di favorire il coinvolgimento, nell'attività di insegnamento delle materie operative e nella realizzazione delle esercitazioni tecnico-pratiche, di personale interno che abbia acquisito un'adeguata esperienza e professionalità nelle discipline oggetto di trattazione attraverso attività addestrative specifiche, attività di docenza ovvero pluriennale attività professionale;
PRECISATO, pertanto, che l'Amministrazione regionale, in sede di realizzazione dei percorsi formativi rivolti alla polizia locale, non procederà all'assegnazione degli incarichi esterni, qualora l'attività di insegnamento delle materie operative e di realizzazione delle esercitazioni tecnico-pratiche possa essere assicurata da dipendenti regionali resisi disponibili, nonché da personale docente individuato nell'ambito di convenzioni con altre Amministrazioni pubbliche;
VISTO, ancora, l'articolo 5 dell'Avviso in merito alle modalità e ai termini per la presentazione della domanda di iscrizione alla lista di accreditamento, il quale disciplina pertanto i requisiti formali e procedurali da soddisfare per l'iscrizione alla lista medesima;
DATO ATTO che, entro il termine fissato dall'articolo 5, comma 4 dell'Avviso, sono pervenute all'Amministrazione regionale trentatré domande per l'iscrizione nella suddetta lista di accreditamento, sulle quali è stato compiuto l'esame istruttorio ai sensi dell'articolo 6 dello stesso Avviso;
DATO ATTO che, oltre il termine fissato dall'articolo 5, comma 4 dell'Avviso, sono altresì pervenute all'Amministrazione regionale ulteriori cinque domande, finalizzate all'iscrizione nella suddetta lista di accreditamento;
VALUTATO di provvedere, per le motivazioni che seguono, alla non ammissione dei seguenti undici candidati, indicati nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto:
- BELICH Moreno, DELAMI Stefano, PISANI Massimiliano, TAMI Daniele, TOMASINO Cristiano, per mancato rispetto del termine di scadenza, per la presentazione della domanda di iscrizione alla lista, quale previsto dall'articolo 5, comma 4 dell'Avviso;
- PELLICCIONE Michele, RUSSO Gianluigi, TAVCAR Maurizio per mancata soddisfazione del requisito di cui all'articolo 5, comma 4, lettera c) dell'Avviso, in merito alle modalità per la presentazione della domanda di iscrizione alla lista di accreditamento: difetto della carta di identità, da allegare all'istanza sottoscritta dal candidato con firma autografa e spedita tramite posta elettronica ordinaria, come richiesto dalla normativa di riferimento (decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, articolo 38, commi 1 e 3; decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale, articolo 65, comma 1, lettera c);
- BUCER Alessandro, DEGANO Fabio, TIUS Giovanni, per difetto del requisito soggettivo previsto dall'articolo 2, comma 3, lettera b) dell'Avviso, in quanto, a seguito delle risultanze istruttorie, in mancanza di specializzazione universitaria, nel curriculum vitae del soggetto istante, non risulta documentata la "maturata esperienza nel settore", con particolare riferimento allo svolgimento di "attività di docenza rivolta al personale della polizia locale ovvero delle Forze di polizia dello Stato", in relazione all'Area oggetto di candidatura "Armi e strumenti di autotutela";
VALUTATO di provvedere, per le motivazioni che seguono, alla non ammissione parziale ovverosia limitatamente ad alcune delle Aree indicate nell'Avviso e selezionate nella domanda, dei seguenti sette candidati, indicati nell'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, riscontrando, nel contempo, l'esito positivo dell'esame istruttorio con riferimento alle restanti Aree per cui è stata proposta la candidatura:
- BUTELLI Luca, DEGRASSI Nicola, GIANNONE Manuel, LAPEL Stefano, MUSSO Fulvio, ZAPPALA' Andrea, con riferimento all'Area "Addestramento formale e cerimoniale", in assenza di specializzazione universitaria, per difetto del requisito richiesto dall'articolo 2, comma 3, lettera b) dell'Avviso, svolgimento di "attività di docenza rivolta al personale della polizia locale ovvero delle Forze di polizia dello Stato";
- STEFANUTTO Fabio, con riferimento all'Area "Codice della strada", in assenza di specializzazione universitaria, per difetto del requisito richiesto dall'articolo 2, comma 3, lettera b) dell'Avviso, svolgimento di "attività di docenza rivolta al personale della polizia locale ovvero delle Forze di polizia dello Stato";
PRESO ATTO dell'esito positivo dell'esame istruttorio compiuto sulle restanti venti domande pervenute e ritenuto di procedere alla conseguente iscrizione dei candidati nella lista di accreditamento per le Aree indicate nell'allegato C, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, con inclusione dei sette candidati parzialmente ammessi, indicati nell'allegato B;
PRECISATO che l'ammissione o esclusione, conseguente all'istruttoria svolta, è riferita a ogni singola Area, indipendentemente dal fatto che l'idoneità sia stata valutata solo per alcuni moduli ovvero per tutti i moduli ricompresi nella stessa, considerato che questi ultimi, come inseriti nel programma forma-

tivo della Scuola, sono passibili di modificazioni, in relazione agli obiettivi formativi fissati, annualmente, dalla Giunta regionale;
RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione della lista di accreditamento suddivisa per Aree contenuta nell'allegato D che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, comprendente i candidati ammessi all'iscrizione riportati nel sopra citato allegato C, con indicazione dei nominativi in ordine alfabetico;
PRECISATO che l'Amministrazione non è in ogni caso obbligata ad avvalersi delle prestazioni professionali dei soggetti iscritti nelle liste di accreditamento, né sussiste alcun obbligo di affidamento di incarichi a tutti gli iscritti;
VISTA la D.G.R. n. 1126 del 4 luglio 2019, con la quale è stato conferito, al dott. Stefano Rossi, l'incarico di Direttore del Servizio Polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, a decorrere dal 1° agosto 2019 e fino al 31 luglio 2022;

DECRETA

1. di disporre la non ammissione, per le motivazioni di cui in premessa, degli undici candidati indicati nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di disporre la non ammissione parziale, per le motivazioni di cui in premessa, dei sette candidati indicati nell'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, con conseguente ammissione dei medesimi candidati per le restanti Aree per cui è stata proposta la candidatura;
3. di disporre, a seguito dell'esito positivo dell'esame istruttorio compiuto sulle restanti venti domande pervenute, l'iscrizione dei candidati nella lista di accreditamento per le Aree indicate nell'allegato C, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, con inclusione dei sette candidati parzialmente ammessi, indicati nell'allegato B;
4. di approvare la lista di accreditamento suddivisa per Aree contenuta nell'allegato D, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, comprendente i candidati ammessi all'iscrizione, riportati nell'allegato C, con indicazione dei nominativi in ordine alfabetico;
5. di disporre, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del regolamento di cui al D.P.Reg. n. 331/2009, la pubblicazione della lista approvata con il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, nella sezione "la Regione - Bandi, Concorsi, Appalti - Bandi e avvisi";
6. di disporre, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 dell'Avviso, la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Udine, 25 giugno 2021

ROSSI

ALLEGATO A)

Elenco candidati **NON AMMESSI** all'iscrizione nella lista di accreditamento, finalizzata al conferimento di incarichi, in attuazione dei percorsi didattici organizzati dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia, per l'insegnamento delle materie operative e per la realizzazione delle attività di esercitazione tecnico-pratica di cui al Programma formativo approvato dalla Giunta regionale:

Nominativo del candidato	Motivazione
BELICH MORENO	Mancato rispetto del termine di cui all'art. 5, c. 4 *Avviso*
BUCER ALESSANDRO	Difetto requisito soggettivo, art. 2, c. 3, lett. b) dell'*Avviso*
DEGANO FABIO	Difetto requisito soggettivo, art. 2, c. 3, lett. b) dell'*Avviso*
DELAMI STEFANO	Mancato rispetto del termine di cui all'art. 5, c. 4 *Avviso*
PELLICCIONE MICHELE	Mancato rispetto delle modalità di presentazione della domanda: art. 5, c. 4, lett. c) Avviso; d.P.R. n. 445/2000, art. 38, cc. 1 e 3; d.lgs 82/2005, art. 65, c. 1, lett. c)
PISANI MASSIMILIANO	Mancato rispetto del termine di cui all'art. 5, c. 4 *Avviso*
RUSSO GIANLUIGI	Mancato rispetto delle modalità di presentazione della domanda: art. 5, c. 4, lett. c) Avviso; d.P.R. n. 445/2000, art. 38, cc. 1 e 3; d.lgs 82/2005, art. 65, c. 1, lett. c)
TAVCAR MAURIZIO	Mancato rispetto delle modalità di presentazione della domanda: art. 5, c. 4, lett. c) Avviso; d.P.R. n. 445/2000, art. 38, cc. 1 e 3; d.lgs 82/2005, art. 65, c. 1, lett. c)
TAMI DANIELE	Mancato rispetto del termine di cui all'art. 5, c. 4 *Avviso*
TOMASINO CRISTIANO	Mancato rispetto del termine di cui all'art. 5, c. 4 *Avviso*
TIUS GIOVANNI	Difetto requisito soggettivo, art. 2, c. 3, lett. b) dell'*Avviso*

ALLEGATO B)

Elenco candidati **PARZIALMENTE NON AMMESSI** all'iscrizione nella lista di accreditamento, finalizzata al conferimento di incarichi, in attuazione dei percorsi didattici organizzati dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia, per l'insegnamento delle materie operative e per la realizzazione delle attività di esercitazione tecnico-pratica di cui al Programma formativo approvato dalla Giunta regionale:

Nominativo del candidato	Motivazione
BUTELLI LUCA	Difetto requisito soggettivo, articolo 2, comma 3, lettera b) dell'*Avviso*, per l'Area "Addestramento formale e cerimoniale"
DEGRASSI NICOLA	Difetto requisito soggettivo, articolo 2, comma 3, lettera b) dell'*Avviso*, per l'Area "Addestramento formale e cerimoniale"
GIANNONE MANUEL	Difetto requisito soggettivo, articolo 2, comma 3, lettera b) dell'*Avviso*, per l'Area "Addestramento formale e cerimoniale"
LAPEL STEFANO	Difetto requisito soggettivo, articolo 2, comma 3, lettera b) dell'*Avviso*, per l'Area "Addestramento formale e cerimoniale"
MUSSO FULVIO	Difetto requisito soggettivo, articolo 2, comma 3, lettera b) dell'*Avviso*, per l'Area "Addestramento formale e cerimoniale"
STEFANUTTO FABIO	Difetto requisito soggettivo, articolo 2, comma 3, lettera b) dell'*Avviso*, per l'Area "Codice della strada"
ZAPPALA' ANDREA	Difetto requisito soggettivo, articolo 2, comma 3, lettera b) dell'*Avviso*, per l'Area "Addestramento formale e cerimoniale"

ALLEGATO C)

Elenco candidati **AMMESSI** all'iscrizione nella lista di accreditamento, finalizzata al conferimento di incarichi, in attuazione dei percorsi didattici organizzati dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia, per l'insegnamento delle materie operative e per la realizzazione delle attività di esercitazione tecnico-pratica di cui al Programma formativo approvato dalla Giunta regionale:

Nominativo del candidato	Aree
BRESCIA Alessandro	Armi e strumenti di autotutela Polizia giudiziaria
BUTELLI Luca	Armi e strumenti di autotutela
DEGRASSI Marco	Tutela del territorio Polizia giudiziaria
DEGRASSI Nicola	Codice della strada Armi e strumenti di autotutela Polizia giudiziaria
DI BARTOLOMEO Cecilia	Codice della strada Tutela del territorio Polizia amministrativa Polizia giudiziaria
DELLOSTO Roberto	Armi e strumenti di autotutela
DIVO Ornella	Codice della strada
FILIPPIN Alessandro	Codice della strada Polizia giudiziaria
FOSCARINI Barbara	Armi e strumenti di autotutela
GIANNINI Giulio	Armi e strumenti di autotutela
GIANNONE Manuel	Codice della strada Armi e strumenti di autotutela
JERMAN Paolo	Addestramento formale e cerimoniale Codice della strada Polizia amministrativa Armi e strumenti di autotutela Polizia giudiziaria

ALLEGATO C)

LAPEL Stefano	Tutela del territorio Polizia giudiziaria
MARASSI Federica	Codice della strada Armi e strumenti di autotutela Polizia giudiziaria
MARCOVICH Lucio	Armi e strumenti di autotutela
MUSSO Fulvio	Codice della strada
PASCOTTINI Massimo	Codice della strada Tutela del territorio Polizia amministrativa Armi e strumenti di autotutela Polizia giudiziaria
PERES Flavio	Armi e strumenti di autotutela Polizia giudiziaria
PERINI Susanna	Codice della strada Armi e strumenti di autotutela
SLUGA Fulvio	Addestramento formale e cerimoniale
STEFANUTTO Fabio	Polizia giudiziaria
STORNELLO Claudio	Armi e strumenti di autotutela Polizia giudiziaria
TONELLI Simone	Codice della strada Polizia giudiziaria
TONETTO Luisa	Armi e strumenti di autotutela
TOSSI Alessandro	Polizia giudiziaria
VISENTIN Fabio	Armi e strumenti di autotutela
ZAPPALA' Andrea	Codice della strada

ALLEGATO D)

Lista di accreditamento finalizzata al conferimento di incarichi, per l'insegnamento delle materie operative e per la realizzazione delle attività di esercitazione tecnico-pratica di cui al Programma formativo approvato dalla Giunta regionale, in attuazione dei percorsi didattici organizzati dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia.

Area ADDESTRAMENTO FORMALE E CERIMONIALE
JERMAN Paolo
SLUGA Fulvio

Area CODICE DELLA STRADA
DEGRASSI Nicola
DI BARTOLOMEO Cecilia
DIVO Ornella
FILIPPIN Alessandro
GIANNONE Manuel
JERMAN Paolo
MARASSI Federica
MUSSO Fulvio
PASCOTTINI Massimo
TONELLI Simone
ZAPPALA' Andrea

ALLEGATO D)

TUTELA DEL TERRITORIO
DEGRASSI Marco
DI BARTOLOMEO Cecilia
LAPEL Stefano
PASCOTTINI Massimo

POLIZIA AMMINISTRATIVA
DI BARTOLOMEO Cecilia
JERMAN Paolo
PASCOTTINI Massimo

ARMI E STRUMENTI DI AUTOTUTELA
BRESCIA Alessandro
BUTELLI Luca
DEGRASSI Nicola
DELLOSTO Roberto
FOSCARINI Barbara
GIANNINI Giulio
GIANNONE Manuel
JERMAN Paolo
MARASSI Federica
MARCOVICH Lucio
PASCOTTINI Massimo
PERES Fabio
PERINI Susanna
STORNELLO Claudio
TONETTO Luisa
VISENTIN Fabio

ALLEGATO D)

Area **POLIZIA GIUDIZIARIA**
BRESCIA Alessandro
DEGRASSI Marco
DEGRASSI Nicola
DI BARTOLOMEO Cecilia
FILIPPIN Alessandro
JERMAN Paolo
LAPEL Stefano
MARASSI Federica
PASCOTTINI Massimo
PERES Fabio
STEFANUTTO Fabio
STORNELLO Claudio
TONELLI Simone
TOSSI Alessandro

21_27_1_DDS_RIC_FSE_6270_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 25 giugno 2021, n. 6270

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2019 - Programma specifico n. 54/19 "Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo". Quarta modifica dell'Avviso per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori del polo tecnico professionale settore culturale e creativo e per la realizzazione di azioni di sistema e di coordinamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 28 ottobre 2016, con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2017-2019", di seguito Piano Triennale, demandando in particolare al Direttore dell'Area Istruzione, Formazione, Ricerca gli atti necessari all'attuazione delle misure per facilitare lo sviluppo dei Poli tecnico professionali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1235 del 19 luglio 2019 che ha integrato il suddetto Piano triennale, prevedendo la costituzione in Friuli Venezia Giulia di un ulteriore Polo tecnico professionale nel settore culturale creativo;
VISTA la deliberazione n. 602 del 24 aprile 2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2020-2022";
VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2019 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 54/19 "Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo"., che dispone un sostegno al Polo tecnico professionale settore culturale creativo per la realizzazione di alcune azioni di sistema finalizzate a favorire il raccordo tra i sistemi dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro e a supportare le fasi di avvio e di coordinamento della rete facente capo al suddetto Polo, prevedendo un contributo di euro 200.000,00;
VISTO il proprio decreto n. 9141/LAVFORU del 09 agosto 2019 e s.m.i., che approva l'"Avviso per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori del Polo tecnico professionale settore culturale e creativo e per la realizzazione di azioni di sistema e di coordinamento", per un valore complessivo di euro 200.000,00;
PRECISATO che il sopracitato Avviso disciplina la selezione delle candidature presentate dai soggetti titolati a realizzare sul territorio regionale il Polo Tecnico professionale settore culturale e creativo e, nel contempo, fornisce indicazioni per l'attivazione, la gestione e la rendicontazione di un'operazione relativa ad alcune attività di sistema e di coordinamento della struttura organizzativa del suddetto Polo;
DATO ATTO che il decreto n. 1906/LAVFORU del 07 marzo 2020 individua l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "ISIS Galilei - Pacassi - Fermi" di Gorizia, quale istituzione scolastica di riferimento per il Polo tecnico professionale settore culturale e creativo;
DATO ATTO, altresì, che il decreto n. 24632/LAVFORU del 06 dicembre 2020 approva e ammette al finanziamento l'operazione, con i relativi progetti, inerente l'Avviso per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori del Polo tecnico professionale settore culturale e creativo e per la realizzazione di azioni di sistema e di coordinamento, presentata dall'"ISIS Galilei - Pacassi - Fermi" di Gorizia, quale istituzione scolastica di riferimento per il Polo tecnico professionale settore culturale e creativo;
DATO ATTO che il sopraccitato Avviso, così come modificato dal decreto 118/LAVFORU del 14 gennaio 2021 stabilisce, al paragrafo 12.1 "Termini di avvio e di conclusione delle attività "che la conclusione delle attività avvenga entro il 30 giugno 2022 e fissa conseguentemente nel successivo paragrafo 13.2 i termini di rendicontazione intermedi e finale;
TENUTO CONTO che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 non ha permesso il regolare inizio del-

le suddette attività e ne ha causato un rallentamento;
CONSIDERATO che, con nota assunta al Protocollo della Direzione con n. LAVFORU-GEN-2021-0135233-A-A del 22 giugno 2021, l'"ISIS Galilei - Pacassi - Fermi" di Gorizia, quale istituzione scolastica di riferimento per il Polo tecnico professionale settore culturale e creativo, ha fatto presenti le difficoltà a realizzare le attività connesse alla realizzazione dei progetti dell'operazione entro i termini previsti e ha chiesto la possibilità di posticipare la conclusione delle stesse al 31 dicembre 2022 o per quanto possibile;
RITENUTO di poter concedere una proroga dei termini per la conclusione delle attività limitatamente al 31 ottobre 2022 al fine di consentire agli Uffici della Direzione l'espletamento delle pratiche connesse con la chiusura di tutti i Programmi specifici previsti dal POR 2014-2020;
RITENUTO, pertanto, di dover modificare il suddetto Avviso prorogando i termini di conclusione delle attività al 31 ottobre 2022 e prorogando conseguentemente anche i termini di rendicontazione finale fissandoli al 31 dicembre 2022;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modifiche all'"Avviso per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori del Polo tecnico professionale settore culturale e creativo e per la realizzazione di azioni di sistema e di coordinamento", approvato con decreto n. 9141/LAVFORU del 09 agosto 2019 e s.m.i.:
a. Il capoverso 1 del paragrafo 12.1 "Termini di avvio e di conclusione delle attività" è sostituito dal seguente:
"Le attività connesse con la realizzazione dei progetti dell'operazione sono avviate dopo l'approvazione della stessa da parte del Servizio con conclusione entro il 31 ottobre 2022."
b. La tabella del paragrafo 13.2 "Documentazione attestante la realizzazione dell'operazione" è sostituita dalla seguente:

Termine di consegna del rendiconto	Tipologia spese
31 ottobre 2021	Spese sostenute entro il 30 giugno 2021
31 marzo 2022	Spese sostenute entro il 31 dicembre 2021
31 dicembre 2022	Spese sostenute dal 01 gennaio 2022 al 31 ottobre 2022

c. Il capoverso 4 del medesimo paragrafo 13.2 "Documentazione attestante la realizzazione dell'operazione" viene sostituito dal seguente:
"A conclusione dell'operazione nel suo complesso ed entro il 31 dicembre 2022 il Polo deve trasmettere al Servizio il rendiconto relativo alla seconda annualità e la terza relazione tecnica generale corredata da indagini, report, schede informative, strumenti e ogni altro output elaborato nell'ambito dell'operazione".
d. Il capoverso 4 del paragrafo 17 "Elementi informativi" viene sostituito dal seguente:
"Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 maggio 2023".
2. Il presente decreto e l'allegato documento costituente testo coordinato dell'Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 giugno 2021

SEGATTI

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2019

Programma specifico n. 54/19 **– Azioni di sistema e di coordinamento dei poli tecnico professionali**

Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE SETTORE CULTURALE E CREATIVO E PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA E DI COORDINAMENTO

giugno 2021

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specific0 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

INDICE

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

PREMESSA

Il presente Avviso costituisce attuazione del documento concernente la "Pianificazione periodica delle operazioni – Annualità 2019", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019, con particolare riferimento al Programma Specifico n. 54 "Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo".

A tal fine si prevede, in primo luogo, di individuare, attraverso la selezione delle candidature presentate, i soggetti titolati a realizzare sul territorio regionale il Polo Tecnico professionale settore culturale e creativo, di seguito Polo, avendo a riferimento la disciplina nazionale di cui al successivo paragrafo "1 - Quadro normativo" e il presente Avviso.

In generale, i Poli tecnico professionali sono previsti dalla legge n.35/2012, norma nazionale in materia di semplificazione e sviluppo, e sono una modalità organizzativa per favorire un'offerta di istruzione e formazione coordinata a livello territoriale tra istituti tecnici, istituti professionali e percorsi di istruzione e formazione professionale, coerente con i fabbisogni formativi dei processi produttivi ed integrata con il sistema economico e produttivo.

Al fine di facilitare lo sviluppo delle attività volte al perseguimento delle suddette finalità, la Regione sostiene la realizzazione di alcune attività di sistema e di coordinamento e attraverso il presente Avviso si forniscono indicazioni per l'avvio, la gestione operativa ed amministrativo-finanziaria di un'operazione, finalizzata a favorire il raccordo tra i sistemi dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro e a supportare le fasi di avvio e di coordinamento della rete facente capo al Polo medesimo. Il Polo, oltre alle azioni di sistema previste nella sopraccitata operazione, dovrà sviluppare anche altre attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi propri dei poli tecnico professionali.

La sopraccitata operazione azione di sistema, disciplinata dal presente Avviso, rientra nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, ed in particolare nell'ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE Priorità di investimento: 10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.

In particolare la suddetta operazione fa capo al programma specifico n. 54/19: "Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo", come previsto nel Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO – Annualità 2019", di seguito PPO, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni.

L'unità organizzativa responsabile del procedimento contributivo di cui al presente Avviso è il Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito Servizio; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Orientamento e Alta formazione.

1. QUADRO NORMATIVO

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

1.1Normativa UE

- **Art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016** relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014** che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014**, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018** che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- **Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- **Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

1.2 Atti UE

- **Accordo di Partenariato Italia 2014/2020** adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- **Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

1.3 Normativa nazionale

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008** recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati a) linee guida per la costituzione degli I.T.S. b) I.T.S. schema di statuto c) piani di intervento territoriali;
- **Articolo 52 del Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5** convertito in legge 9 aprile 2012, n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) e successivi documenti di attuazione, che prevede l'emanazione – con apposito decreto interministeriale - di linee guida nazionali per realizzare un'offerta territoriale coordinata tra i percorsi educativi degli istituti tecnici, degli istituti professionali e quelli di istruzione e formazione professionale, nonché per favorire la costituzione di poli tecnico-professionali, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) **7 febbraio 2013** recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" (di seguito D.M. 7 febbraio 2013);
- **Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti",** ed in particolare l'articolo 1 comma n. 60.
- **Articolo 45 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n.81** recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

1.4 Normativa regionale

- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"** e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";**
- **Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n.26),** di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 24 ottobre 2018;
- **Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche,** approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento Formazione Professionale, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 05 luglio 2017;

1.5 Atti regionali

- **Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013",** di seguito denominato documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;
- **Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA",** approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017, di seguito denominato Linee guida;
- **Documento concernente le "Linee Guida in materia di ammissibilità della spesa"**, emanato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016, e successive modifiche e integrazioni;
- **Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2019"**, di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia, anni 2017-2019**, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2014 del 28 ottobre 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia – S3,** approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 708 del 17 aprile 2015 e successivi aggiornamenti ed integrazioni.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 La Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia

La Strategia di specializzazione intelligente rappresenta un pilastro della politica di sviluppo attuata in Friuli Venezia Giulia ed è finalizzata a costruire un vantaggio competitivo per la Regione adattando e specializzando i sistemi produttivi territoriali al rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economico e del mercato.

I cambiamenti attesi come risultato della Strategia sono:
a) il consolidamento produttivo e il riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti di filiera a maggior valore aggiunto e distintive del tessuto economico regionale;
b) il cambiamento del sistema produttivo economico regionale verso nuovi ambiti capaci di generare nuova occupazione, nuovi mercati e industrie, partendo sia da settori "tradizionali" sia ad alto contenuto tecnologico.

In entrambi i casi il cambiamento viene innescato da investimenti in innovazione, da processi collaborativi con il mondo della ricerca e dal sostegno allo sviluppo di nuova imprenditorialità, al fine di rispondere alle sfide sociali emergenti.

In particolare, mediante un percorso di scoperta imprenditoriale e di coinvolgimento del territorio, sono state individuate le seguenti aree di specializzazione regionale:
- Agroalimentare
- Filiere produttive strategiche (metalmeccanica e casa)
- Tecnologie marittime
- Smart Health
- Cultura, creatività e turismo

Sono state definite e in seguito aggiornate, altresì, le traiettorie di sviluppo dell'innovazione in ciascuna area, che, in generale, sembrano essere caratterizzate da driver di innovazioni a carattere tecnologico, di prodotto, di processo e di natura organizzativa.

Il percorso di scoperta imprenditoriale posto in essere risulta molto importante anche per la definizione della futura programmazione 2021-2027 ed ha al suo interno meccanismi in grado di intercettare con flessibilità i

cambiamenti economici e sociali in atto per tradurli, in tempi congrui, in nuove scelte di specializzazione regionale, superando una logica basata su comparti produttivi consolidati e istituzionalizzati.

Il processo di implementazione ed aggiornamento della Strategia, anche in previsione dell'avvio della nuova fase di programmazione settennale 2021-2027, prevede un dialogo con e tra gli attori chiave della quadrupla elica (quali imprese, sistema della formazione e università, istituzioni scientifiche, autorità pubbliche, terzo settore, investitori, associazioni di categoria, attori e rappresentanti della società civile) e contestualmente dispone di un efficace sistema di decisione pubblica coerente con l'assetto istituzionale della Regione.

In particolare, i sopraccitati documenti regionali sulle Strategie di Specializzazione Intelligente (S3) hanno evidenziato che imprese culturali e creative rappresentano un settore strategico di sviluppo, in quanto hanno un alto tasso di innovazione e contribuiscono in modo significativo al rafforzamento della competitività e dell'occupazione nei territori nei quali operano.

Tra le azioni che concorrono alla realizzazione della strategia rientrano anche i Poli tecnico professionali, i quali, all'interno delle rispettive traiettorie di sviluppo, devono contribuire a promuovere l'integrazione e la continuità tra l'istruzione e la formazione professionale in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo, al fine di supportare il consolidamento competitivo ed il riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali anche rispondendo alle richieste derivanti dall'industria 4.0.

Con decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 4599/LAVFORU/2016, pubblicato sul BUR n. 26 dd. 29.06.2016, in Friuli Venezia Giulia sono stati già individuati i seguenti Poli:

1) Polo tecnico professionale "Economia della montagna" che ha come istituzione scolastica di riferimento l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Fermo Solari" di Tolmezzo;

2) Polo tecnico professionale "Economia del mare" che ha come istituzione scolastica di riferimento Istituto Statale d'Istruzione Superiore "G. Brignoli- L. Enaudi-G. Marconi" di Gradisca d'Isonzo.

La costituzione di un nuovo Polo tecnico professionale nel settore culturale e creativo potrà consentire di valorizzare la filiera formativa attualmente presente in regione in tale settore, rafforzando ed incrementando il raccordo e il collegamento con le realtà imprenditoriali nel campo della cultura e della creatività. Inoltre, si potrà incrementare un dialogo vitale tra l'offerta formativa formale e le esperienze educative non formali, che in questo specifico settore rappresentano una proposta importante nel panorama complessivo formativo.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

PARTE A - CANDIDATURA

3. FINALITÀ ED OBIETTIVI DEI POLI TECNICO PROFESSIONALI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

1. Nel rispetto degli spazi di flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative e con il pieno utilizzo degli strumenti previsti dagli ordinamenti in vigore, il Polo Tecnico-Professionale rappresenta una modalità organizzativa di condivisione delle risorse pubbliche e private disponibili, al fine di contribuire, in una logica di rete, alla realizzazione di un sistema educativo innovativo e coerente con i fabbisogni formativi dei processi produttivi, nonché integrato con il sistema economico e produttivo.
2. Il Polo si configura quale strumento funzionale alla realizzazione di un'offerta educativa organica rispetto ad una determinata filiera produttiva od ambito settoriale ritenuto strategico per lo sviluppo del territorio.
3. Fermo restando le linee di intervento di cui al punto 2 lettera b dell'allegato A del citato Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013, l'azione del Polo risulta funzionale al raggiungimento dei seguenti obiettivi in relazione a diversi bisogni espressi dal sistema scolastico e formativo:

   a. creazione di una sinergia operativa fra i diversi soggetti e conseguente efficiente ed efficace utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie (ad esempio, messa a disposizione e utilizzo di aule, laboratori didattici, palestre, messa a disposizione di laboratori aziendali, condivisone e diffusione materiali didattici, *best practice* didattiche e organizzative, realizzazione di siti internet, comunità di pratica, etc.);

   b. promozione, nell'ambito della propria offerta formativa, di modalità di apprendimento "in situazione" attraverso il coinvolgimento delle imprese (ad esempio, utilizzo dei laboratori delle imprese per la partecipazione degli studenti/allievi alle attività didattiche, calendarizzazioni standardizzate delle visite aziendali di orientamento o formative, possibilità di utilizzo di tecnici ed esperti aziendali per interventi di testimonianza specialistica presso le Istituzioni scolastiche e formative, etc.);

   c. sviluppo e diffusione di un sistema formativo duale, anche attraverso il rafforzamento del modello dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e dell'istituto dell'apprendistato per stimolare l'innovazione didattica, in particolare per quanto concerne l'interazione tra sapere e saper fare, e per intensificare e qualificare i rapporti tra la scuola e il mondo del lavoro con una relazione strategica tra le due realtà, valorizzando le specificità e potenzialità di ciascuna di esse;

   d. sostegno di iniziative di carattere educativo volte a sostenere la continuità tra i cicli, il potenziamento dell'orientamento permanente e della cultura imprenditoriale;

   e. aumento del successo formativo degli allievi/studenti e contrasto dei fenomeni di abbandono e dispersione scolastica e formativa (ad esempio, attivazione di modalità di passaggio e rientro agevolate e immediate di allievi fra le diverse istituzioni educative coinvolte, attivazione di azioni di orientamento, di apprendistato per la qualifica, etc.);

   f. promozione della partecipazione, in un'ottica di rete, dei diversi soggetti interessati ad iniziative e progetti nazionali e comunitari, al fine di sviluppare ed implementare azioni di miglioramento della qualità dei processi formativi e di reperire ulteriori finanziamenti in un'ottica di complementarietà e massimizzazione delle risorse stesse;

   g. realizzazione di interventi congiunti rivolta ai docenti e formatori impegnati nelle diverse istituzioni educative e formative (ad esempio, anche attraverso la programmazione di brevi interventi di aggiornamento dei docenti e formatori presso le imprese del Polo da parte degli esperti e tecnici aziendali, etc.);

   h. creazione di strumenti e modelli operativi che favoriscano un dialogo diretto e continuo delle istituzioni scolastiche e formative con i soggetti rappresentativi delle filiere produttive di riferimento, per favorire una reciproca conoscenza dell'offerta formativa e del mercato del lavoro, nonché per l'analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali espressi dal sistema produttivo;

   i. promozione dei servizi di placement.

4. AMBITO SETTORIALE DI RIFERIMENTO

1. Il Piano triennale, aggiornato con delibera della Giunta regionale n.1235 del 19 luglio 2019 ha integrato con il settore culturale e creativo gli ambiti di riferimento per i Poli in Friuli Venezia Giulia.
2. Ai fini della costituzione del Polo del settore culturale e creativo, gli ambiti settoriali di riferimento sono:
   a) Conservazione e valorizzazione del Patrimonio storico-artistico (es: musei, biblioteche, archivi, monumenti);
   b) Performing arts, arti visive e spettacoli dal vivo;
   c) Attività legate alla produzione di beni e servizi culturali secondo una logica industriale di replicabilità (es: cinema, radio-tv, videogame e software, editoria e stampa, musica);
   d) Industria creativa afferente al mondo dei servizi (es: comunicazione, architettura, design).

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Le candidature sono presentate da una rete costituita almeno dai seguenti soggetti:
   a. due Istituti tecnici e/o professionali appartenenti al sistema nazionale d'istruzione ai sensi dell'art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, che abbiano nel proprio piano dell'offerta formativa un indirizzo di studio riferibile all'ambito settoriale culturale e creativo ed ai comparti indicati al precedente paragrafo 4 capoverso 2;
   b. un soggetto pubblico o privato senza scopo di lucro e avente tra i propri fini statutari la formazione professionale, con dimostrata esperienza negli ultimi 5 anni (a partire dal 2014) nell'ambito settoriale culturale e creativo ed ai comparti indicati al precedente paragrafo 4 capoverso 2; tale soggetto inoltre deve disporre di sedi accreditate nel territorio regionale, ai sensi del "Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche", approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
   c. due imprese iscritte nel relativo registro presso le competenti CCIAA regionali ovvero un consorzio di imprese regionale, che operino nei settori economici riconducibili all'area culturale e creativa, ovvero il soggetto gestore del costituendo Cluster regionale cultura e creatività, di cui all'art.7 commi 19-22 della Legge regionale n.29 del 28 dicembre 2018;
   d. un I.T.S. operante in ambito regionale ovvero, sulla base di collaborazioni multiregionali, anche in altre regioni, la cui area di riferimento sia coerente con gli ambiti di riferimento del Polo;
   e. due Enti/Associazioni operante nel settore artistico culturale
2. Si precisa che gli Istituti tecnici e/o professionali e le imprese già soci fondatori dell'I.T.S. possono essere singolarmente ammessi nel Polo ma non rientrano nel computo dei soggetti minimi di cui al capoverso 1, lettere a. e c.
3. Con riferimento ai soggetti di cui capoverso 1, lettera b., fermo restando il rispetto del numero minimo previsto e della distribuzione territoriale dei singoli organismi di formazione professionale, gli stessi possono essere rappresentati anche da un'Associazione Temporanea già individuata a seguito di avviso pubblico ed in possesso dei requisiti di capillarità territoriale e di competenza settoriale di cui al citato capoverso. Viene comunque richiesta, in capo al numero minimo dei soggetti di cui capoverso 1, lettera b., la competenza nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale (IeFP) con sedi accreditate nella macrotipologia A di cui al citato Regolamento approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni.
4. Al fine di conseguire le finalità e gli obiettivi di cui al paragrafo 3, possono far parte della rete anche i seguenti soggetti:

a. le Università di Trieste e di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste, l'Accademia delle belle arti G.B. Tiepolo e altre istituzioni accademiche;

b. gli organismi di ricerca pubblici o privati regionali;

c. i centri regionali IFTS;

d. gli enti gestori di parchi scientifici e tecnologici regionali;

e. altri enti di ricerca regionali;

f. i licei appartenenti al sistema nazionale d'istruzione ai sensi dell'art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, aventi sede legale in Friuli Venezia Giulia;

g. le associazioni di categoria regionali;

h. gli incubatori certificati di cui al D. L. 179/2012, convertito in legge 221/2012 regionali;

i. i CPIA regionali;

l. i Conservatori di musica regionali;

m. le Accademie di belle arti e teatrali regionali;

5. L'istituzione scolastica, che costituisce l'ente rappresentativo e capofila del Polo, da individuarsi tra i soggetti di cui al capoverso 1 lettera a. e al capoverso 2, deve essere chiaramente individuata all'atto della presentazione della candidatura.
6. I soggetti di cui al capoverso 1, lettere a, b. e d. possono partecipare ad una sola candidatura come partecipanti al Polo. Il mancato rispetto di tale vincolo comporta la non ammissibilità generale alla valutazione di tutte le candidature sottoscritte dallo stesso soggetto.
7. La rete tra le istituzioni scolastiche e tutti gli altri soggetti deve risultare da uno specifico accordo di collaborazione contenente gli obblighi delle parti derivanti dalla partecipazione al Polo. L'accordo di collaborazione deve essere corredato da un Programma di rete di durata almeno biennale, definito all'atto di costituzione del Polo, contenente gli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive, nonché i contenuti minimi di cui al paragrafo 7 capoverso 2 lettera c. conformemente all'allegato C del decreto interministeriale 7 febbraio 2013.
8. Le singole istituzioni scolastiche possono sottoscrivere l'accordo con tutti gli altri soggetti singolarmente o per il tramite del capofila di una rete di scuole, il quale agisce in nome e per conto delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete stessa. La rete di scuole è istituita ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Presidente della Repubblica n. 275/1999.
9. All'atto della presentazione delle candidature sono sufficienti le manifestazioni di una volontà dei soggetti coinvolti a costituire il Polo attraverso un accordo di collaborazione ad avvenuta approvazione delle candidature, e l'eventuale accordo di rete tra le scuole già istituito.
10. Nell'accordo di collaborazione deve essere descritta inoltre la presenza di un organismo di coordinamento delle attività del Polo, denominato Comitato di Pilotaggio. Il Comitato di pilotaggio ha il compito di coordinare i soggetti della rete rispetto alle attività del Polo. In particolare, con riferimento alla possibilità di arricchire l'offerta formativa complessiva del Polo già finanziata o programmata con un'ulteriore offerta resa disponibile a seguito dell'emanazione di avvisi pubblici della Regione o di altri organismi competenti, quali i soggetti gestori dei Fondi paritetici interprofessionali, o di altre istituzioni nazionali e comunitarie, il Comitato di pilotaggio individua le possibili tipologie di percorsi formativi di interesse e definisce la partecipazione del Polo ai finanziamenti pubblici e privati. Alle sedute del Comitato di Pilotaggio, che si riunisce almeno due volte all'anno, deve essere prevista la partecipazione anche della Regione, attraverso i suoi rappresentanti. La partecipazione della Regione ai lavori del Comitato è funzionale unicamente alla verifica dello stato di avanzamento delle attività.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

6. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Ogni soggetto proponente, nella figura del capofila, deve presentare la propria candidatura esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

   "Avviso presentazione candidature soggetti attuatori Polo tecnico professionale settore culturale e creativo".

   La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici (€ 16,00), che deve essere dimostrato attraverso la scansione del modello F23 relativo al pagamento dell'imposta stessa.
   La domanda va presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il giorno 15 gennaio 2020**.
   La candidatura deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del capofila o da soggetto munito di mandato e potere di firma di tutti i soggetti aderenti al Polo (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega).
2. In particolare la documentazione da presentare a titolo di candidatura nei luoghi e termini di cui al capoverso 1 è costituita da:
   a) la proposta di candidatura;
   b) il formulario di candidatura;
   c) la manifestazione di volontà di cui al paragrafo 5 capoverso 9 o l'accordo di collaborazione di cui al paragrafo 5 capoverso 7, qualora già formalizzato;
   d) l'eventuale accordo di rete tra le scuole di cui al paragrafo 5, comma 8.
3. I formulari relativi alla proposta di candidatura e alla candidatura sono resi disponibili sul sito www.regione.fvg. – sezione formazione-lavoro/lavoro/formazione/area operatori.
4. A seguito della scadenza del termine di cui al capoverso 1. l'elenco delle domande pervenute viene pubblicato sul sito www.regione.fvg.it- sezione formazione-lavoro/formazione/area operatori/bandi e avvisi.

7. CONTENUTI DELLA DOMANDA

1. La candidatura, formalizzata attraverso la presentazione di un formulario secondo quanto previsto dal paragrafo 6, prevede la presentazione di un progetto che dettagli le caratteristiche del Polo e le attività da sviluppare nell'arco di un biennio, tenuto conto delle finalità e degli obiettivi di cui al paragrafo 3. Nel caso di partecipazione di scuole costituite in rete, l'accordo di rete tra scuole di cui al capoverso 8 del paragrafo 5, deve essere allegato alla domanda.
2. La domanda, oltre ai dati anagrafici e quantitativi dei singoli soggetti candidati previsti dall'apposito formulario, ai fini della valutazione secondo i criteri di selezione di cui al paragrafo 8, deve contenere informazioni relative alle caratteristiche strutturali del Polo e della sua offerta formativa e di azioni di sistema, nonché definire i contenuti minimi previsti dall'allegato C del decreto interministeriale 7 febbraio 2013 da riportare nel Programma di rete di cui al capoverso 7 del paragrafo 5, come di seguito indicato:
   a. **<u>Descrizione delle caratteristiche strutturali del Polo</u>**:
      1. Descrizione dell'ambito settoriale di riferimento, delle filiere produttive regionali ed extraregionali coinvolte, dalla quale si desuma il potenziale del fabbisogno formativo e occupazionale ai fini della definizione degli obiettivi di sviluppo del capitale umano e per l'orientamento scolastico e professionale;

2. Descrizione della copertura geografica dei soggetti del Polo. Dovranno essere elencati i Comuni della regione FVG in cui sono presenti sedi dei soggetti del Polo;
3. Descrizione delle collaborazioni esistenti e potenziali tra filiera formativa e filiera produttiva rilevanti ai fini del Polo e delle complementarità tra filiere;
4. Descrizione delle collaborazioni esistenti e potenziali con enti/associazioni operanti nel settore culturale e creativo, rilevanti ai fini del Polo e con l'indicazione degli ambiti di azione;
5. Descrizione del patrimonio strutturale complessivo (laboratori, aule attrezzate ecc) dedicato (totalmente o parzialmente) al Polo e delle modalità di utilizzo dello stesso ai fini dell'erogazione dell'offerta formativa e dell'attuazione delle azioni di sistema;
6. Descrizione delle competenze specifiche del Polo in termini di professionalità messe a disposizione per le attività previste dal Programma biennale;
7. Descrizione sintetica di esperienze progettuali finanziate da programmi comunitari di valore complessivo superiore a 20.000,00-€, pertinenti con le attività del Polo, realizzate negli ultimi tre anni dai soggetti aderenti al Polo stesso. Nella descrizione dovrà essere indicato il valore economico complessivo di ciascun progetto;
8. Descrizione delle strutture e degli strumenti per l'inserimento lavorativo;
9. Descrizione delle eventuali risorse finanziarie disponibili o attivabili per le azioni di sistema di cui alla lettera b.4. del presente capoverso;
10. Descrizione delle eventuali risorse finanziarie disponibili o attivabili provenienti dalle imprese o dai soggetti privati coinvolti.
11. Dimostrazione della capacità di raggiungimento dell'equilibrio finanziario dopo la fase di start up anche in funzione delle risorse attivate di cui al punto 9 e 10.

b. **<u>Descrizione dell'offerta formativa e di servizi e delle azioni di sistema</u>**:

1. Descrizione dei vantaggi (elementi addizionali) a valere sui percorsi formativi (attuali e potenziali) con riferimento all'ambito settoriale e alle filiere produttive di riferimento derivanti dall'appartenenza al Polo;
2. Descrizione dei vantaggi (elementi addizionali) dell'offerta formativa attuale e potenziale con riferimento a un'utenza adulta derivanti dall'appartenenza al Polo;
3. Descrizione dei vantaggi (elementi addizionali) sui percorsi di orientamento attuali e potenziali derivanti dall'appartenenza al Polo;
4. Descrizione delle caratteristiche/contenuti delle azioni di sistema che s'intendono attivare, al fine di:

   a. analizzare i fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese appartenenti alle filiere di riferimento;

   b. collegare le figure professionali ai fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese e del mercato del lavoro;

   c. favorire la messa a disposizione e l'utilizzo congiunto di aule, laboratori didattici, palestre, laboratori aziendali, la condivisone e diffusione materiali didattici;

   d. favorire il raccordo con il mondo del lavoro;

   e. favorire il raccordo con l'industria culturale e creativa

   f. favorire la continuità didattica.

c. **<u>Descrizione dei contenuti minimi del Programma di rete del Polo</u>**

1. Indicazione della durata del Programma stesso, che dovrà essere almeno uguale alla durata dell'operazione di cui alla parte B del presente Avviso;

2. Descrizione degli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive sul territorio e dell'occupazione dei giovani, anche attraverso la promozione dei percorsi in apprendistato e delle rispettive attività che si intendono realizzare (di sistema e non);
3. Descrizione del modello organizzativo del Polo con descrizione degli organi del Polo, delle regole per l'assunzione delle decisioni dei partecipanti su ogni materia o aspetto di interesse comune, l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante, anche nei confronti di terzi, e le modalità di realizzazione dello scopo comune;
4. Descrizione delle modalità concordate tra le parti per misurare l'avanzamento delle attività dell'insieme dei partecipanti al Polo verso gli obiettivi fissati;
5. Descrizione delle modalità per l'adesione di altri soggetti all'attuazione del Programma. L'adesione di tali soggetti è comunque subordinata alla condivisione del Programma di rete.

8. SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La selezione delle proposte di candidatura è svolta conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.
2. La valutazione delle proposte avviene mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte medesime e una fase comparativa, quest'ultima svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile del Servizio:
   a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
   b) sulla base di quanto previsto dal paragrafo 4 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 5.3 e 5.3.2 - valutazione comparativa di operazioni a carattere non formativo o di soggetti aventi titolo per la realizzazione di operazioni predeterminate (candidature) - del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.
3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione comparativa, con conseguente esclusione dalla stessa della candidatura, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al capoverso 1 del paragrafo 6;
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al capoverso 1 del paragrafo 6;
3) Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo dei formulari previsti al capoverso 2 del paragrafo 6; - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al capoverso 1 del paragrafo 6; - Mancata trasmissione della documentazione di cui al capoverso 2, paragrafo 6.
4) Conformità del proponente	- La candidatura della rete è priva del numero minimo di componenti ovvero è composta da soggetti privi dei requisiti minimi richiesti di cui al paragrafo 5 capoversi 1, 2, 3, 5. - Sottoscrizione da parte di uno dei proponenti di più di una candidatura di cui al paragrafo 5 capoverso 6.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
5) Conformità del progetto (requisiti minimi)	- assenza nel progetto di almeno uno degli ambiti settoriali di riferimento o riferimento ad ambiti settoriali non previsti al paragrafo 4 capoverso 2.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, e 3, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000.

4. Le candidature che, a seguito dell'attività istruttoria di verifica, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.
5. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, ai fini della selezione delle candidature, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente.

Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Giudizio	Descrizione
	affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

6. Le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

Criterio di selezione: A. Affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista organizzativo e strutturale (max 20%)			
Sottocriterio	**Indicatori**	**Coefficiente**	**Punteggio max**
A.1 Adeguatezza del modello organizzativo e strutturale per il conseguimento degli obiettivi strategici indicati, ivi compresa l'adeguatezza del sistema di monitoraggio	Partecipazione degli Istituti scolastici attraverso la rete di cui al DPR 275/99.	0,2	1
	Coincidenza tra il soggetto individuato come capofila del Polo e il soggetto capofila delle rete di cui al DPR 275/99.	0,2	1
	Descrizione del modello organizzativo del Polo con indicazione degli organi del Polo, delle regole per l'assunzione delle decisioni dei partecipanti su ogni materia o aspetto di interesse comune, l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante, anche nei confronti di terzi, e le modalità di realizzazione dello scopo comune.	0,6	3
	Descrizione delle modalità per l'adesione di altri soggetti all'attuazione del Programma del Polo.	0,4	2
	Descrizione delle modalità concordate tra le parti per misurare l'avanzamento delle attività dell'insieme dei partecipanti al Polo verso gli obiettivi fissati.	0,4	2
A.2. Copertura geografica dei soggetti del Polo	Copertura geografica dei soggetti del Polo in termini di percentuale della popolazione residente nei Comuni in cui è presente almeno una sede del soggetti del Polo rispetto al totale della popolazione della Regione FVG (5= da 80% a 100%; 4= da 60% a 79%; 3=da 40% a 59%; 2=da 20% a 39%; 1= da 5% a 19% 0= da 0 a 4 %).	0,6	3
A.3 Adeguatezza delle risorse strumentali e finanziarie dedicate alla realizzazione del Programma del Polo	Descrizione delle risorse finanziarie disponibili per le attività di sistema di cui al paragrafo 7, capoverso 2, lettera b. 4.	0,4	2
	Descrizioni delle eventuali risorse finanziarie disponibili o attivabili provenienti dalle imprese o dai soggetti privati coinvolti	0,4	2
	Descrizione del patrimonio strutturale complessivo (laboratori, aule attrezzate ecc.) dedicato (totalmente o parzialmente) al Polo e delle modalità di utilizzo dello stesso ai fini dell'erogazione dell'offerta formativa e dell'attuazione delle azioni di sistema	0,6	3
	Descrizione delle strutture e degli strumenti per l'inserimento lavorativo	0,2	1
		Totale sottocriterio A	20

Criterio di sezione B. Affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento (max 20%)			
Sottocriterio	**Indicatori**	**Coefficiente**	**Punteggio max**
B. Adeguatezza delle competenze dedicate alla realizzazione del	Descrizione delle competenze specifiche del Polo in termini di professionalità messe a disposizione per le attività previste dal Programma biennale	2	10

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Criterio di sezione B. Affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento (max 20%)			
Programma del Polo	Esperienze progettuali finanziate da programmi comunitari pertinenti con le attività del Polo realizzate dai soggetti aderenti al Polo stesso. in termini di numero complessivo di progetti (negli ultimi 3 anni con valore complessivo superiore a 20.000,00€).(5= n. 8 progetti o più; 4= da n. 7 a n. 6 progetti; 3= da n. 5 a n. 4 progetti; 2= da n. 3 a n. 2 progetti; 1= n. 1 progetto; 0 = nessun progetto).	1	5
	Presenza di uno o più soggetti aderenti al Polo e indicati al paragrafo 5 capoverso 4 (5= 6 o più soggetti; 4= 5 soggetti; 3= 4 soggetti; 2= 3 soggetti ; 1= da 2 a 1 soggetti; 0= nessun soggetto)	1	5
		Totale sottocriterio B	20

Criterio di selezione: C. Coerenza, qualità ed efficacia del progetto (max 55 %)			
Sottocriterio	**Indicatori**	**Coefficiente**	**Punteggio max**
C.1 Coerenza degli obiettivi strategici del programma del Polo rispetto alle esigenze di sviluppo delle filiere produttive e di collaborazione tra filiere produttive e formative	Descrizione delle collaborazioni esistenti e potenziali tra filiera formativa e filiera produttiva rilevanti ai fini del Polo e delle complementarità tra filiere.	1	5
	Descrizione collaborazioni esistenti e potenziali con enti/associazioni operanti nel settore culturale e creativo, rilevanti ai fini del Polo e con l'indicazione degli ambiti di azione.	1	5
C.2 Coerenza degli obiettivi strategici del programma del Polo con gli obiettivi generali regionali indicati al paragrafo 3 dell'avviso	Descrizione degli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive sul territorio e dell'occupazione dei giovani, anche attraverso la promozione dei percorsi in apprendistato e delle rispettive attività che si intendono realizzare (di sistema e non).	2	10
	Descrizione dell'ambito settoriale di riferimento, delle filiere produttive regionali ed extraregionali coinvolte dalla quale si desuma il potenziale del fabbisogno formativo e occupazionale ai fini della definizione degli obiettivi di sviluppo del capitale umano e per l'orientamento scolastico e professionale.	1,4	7
.3 Coerenza dei percorsi formativi rispetto ai fabbisogni formativi e occupazionali espressi dagli ambiti settoriali e filiere produttive di riferimento	Descrizione dei vantaggi (elementi addizionali) a valere sui percorsi formativi (attuali e potenziali) con riferimento all'ambito settoriale e alle filiere produttive di riferimento derivanti dall'appartenenza al Polo.	1	5
	Descrizione dei vantaggi (elementi addizionali) dell'offerta formativa attuale e potenziale con riferimento a un'utenza adulta derivanti dall'appartenenza al Polo.	0,8	4
C.4 Adeguatezza delle azioni di sistema in termini di impatto occupazionale diretto e indiretto	Descrizione dei vantaggi (elementi addizionali) sui percorsi di orientamento attuali e potenziali derivanti dall'appartenenza al Polo.	0,8	4
	Descrizione delle caratteristiche/contenuti delle azioni di sistema che s'intendono attivare, al fine di: a. analizzare i fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese appartenenti alle filiere di riferimento; b. collegare le figure professionali ai fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese e del mercato del lavoro; c. favorire la messa a disposizione e l'utilizzo congiunto di aule, laboratori didattici, palestre, laboratori aziendali, la condivisone e diffusione materiali didattici; d. favorire il raccordo con il mondo del lavoro;	3	15

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Criterio di selezione: C. Coerenza, qualità ed efficacia del progetto (max 55 %)			
Sottocriterio	**Indicatori**	**Coefficiente**	**Punteggio max**
	e. favorire il raccordo con l'industria culturale e creativa f. favorire la continuità didattica.		
		Totale sottocriterio C	55

Criterio di selezione: D. Coerenza con le priorità trasversali del POR (max 5%)			
Sottocriterio	**Indicatori**	**Coefficiente**	**Punteggio max**
C.1 Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità,	Modalità impiegate per sensibilizzare utenti ed operatori ad un utilizzo di linguaggi e strumenti, che favoriscano l'individuazione ed il superamento degli stereotipi di genere e di altre forme di discriminazione.	1	5
		Totale sottocriterio D	5

8. La soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in 60 punti su un totale di 100 .
9. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte di candidatura si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio c). Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio a). Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione la candidatura pervenuta per prima in ordine cronologico entro il termine di cui al paragrafo 6, capoverso 1.
10. Ad avvenuta selezione delle candidature, il Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, predispone ed approva, con decreto dirigenziale:
    a) la graduatoria delle candidature approvate. L'aggregazione che ottiene il punteggio più elevato sarà indicata dalla Regione come Polo tecnico professionale autorizzato nell'ambito del "Piano territoriale triennale concernente il Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, la costituzione degli Istituti tecnici superiori ed i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia" approvato con DGR n. 2014 del 28 ottobre 2016 e successive modifiche e integrazioni;
    b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
    c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.
11. La fase di comunicazione dell'affidamento dell'incarico avviene attraverso i seguenti canali:
    a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 10;
    b) nota formale di affidamento dell'incarico da parte del Servizio all'aggregazione indicata come Polo tecnico professionale, ad avvenuta pubblicazione del suddetto decreto sul BUR;
    c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *sezione formazione-lavoro/formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie.*

9. IMPEGNI E RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO PRESCELTO

1. L'incarico da parte della Regione di cui al capoverso 11 del paragrafo 8 è condizionato alla formalizzazione dell'accordo di collaborazione che deve intervenire entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BUR della graduatoria. Tale accordo viene assunto con atto pubblico o con scrittura privata autenticata o altra forma giuridica equivalente. La pubblicità dell'accordo di rete è assicurata dalla registrazione, che ne costituisce condizione di efficacia non solo nei confronti di terzi, ma anche nei rapporti interni tra i soggetti partecipanti al Polo.

2. L'accordo di collaborazione deve obbligatoriamente contenere i seguenti elementi essenziali:
   a. l'individuazione dei soggetti;
   b. le risorse strumentali, le risorse finanziarie e professionali allo scopo destinate
   c. il Programma di rete, definito all'atto di costituzione del polo, contenente gli obiettivi strategici e riportante i contenuti minimi di cui al paragrafo 7 capoverso 2 lettera C).
3. I soggetti facenti parte dell'accordo di collaborazione prescelto si impegnano per tutta la durata dell'accordo medesimo a perseguire le finalità e gli obiettivi di cui al paragrafo 3.
4. I soggetti facenti parte dell'accordo di collaborazione prescelto a seguito della fase valutativa si configurano come soggetto attuatore e si impegnano inoltre a inviare alla Direzione centrale competente, entro 30 giorni dalla costituzione, copia dell'accordo di collaborazione con l'allegato Programma di rete.
5. Il Polo tecnico professionale, previa richiesta motivata alla Direzione centrale competente e successiva formalizzazione notarile, potrà eventualmente allargare la propria composizione originale, già in sede di costituzione, mediante l'adesione di altri soggetti aventi i requisiti di cui al paragrafo 5 commi 1-3.
6. E' in ogni caso consentito, all'aggregazione individuata dalla Regione, l'allargamento della composizione originale anche rispetto ai componenti di altre candidature inserite in graduatoria ma non prescelte al termine delle fase di selezione. L'eventuale allargamento della compagine viene tempestivamente comunicato alla Regione.

PARTE B – AZIONE DI SISTEMA E DI COORDINAMENTO

10. AZIONI DI SISTEMA E DI COORDINAMENTO DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE SETTORE CULTURALE CREATIVO BIENNIO 2020/2021: CARATTERISTICHE, DURATA E RISORSE FINANZIARIE

10.1 Caratteristiche e durata

1. I Poli non sono in quanto tali oggetto di finanziamenti dedicati a interventi formativi da parte della Regione, poiché la loro finalità consiste nel migliore utilizzo delle risorse esistenti attraverso la messa in rete dei vari soggetti coinvolti. Ciò premesso, al fine di facilitare il perseguimento delle finalità e degli obiettivi propri dei Poli, la Regione intende sostenere, compatibilmente con la disponibilità delle risorse, la realizzazione di alcune attività di sistema e di coordinamento della struttura organizzativa del Polo come indicato al successivo capoverso 2.
2. Il Polo può presentare una sola operazione relativa alle azioni di sistema e di coordinamento. Tale operazione si compone di più progetti, da un minimo di tre fino ad un massimo di sette.
   Ogni progetto deve essere finalizzato a conseguire un obiettivo attraverso la realizzazione di una serie di attività, come di seguito indicato:

Progetto	Obiettivo	Possibili attività progettuali
A	Supportare l'avvio e la gestione del Polo e coordinare le azioni di sistema che saranno avviate nel corso del biennio	**1.** Realizzare specifiche attività di sensibilizzazione con le istituzioni, gli enti e le imprese del comparto economico di riferimento finalizzate ad un progressivo allargamento del partenariato. **2.** Attivare, gestire e coordinare gli organi dedicati al controllo e alla direzione operativa delle attività del Polo. **3.** Coordinare i gruppi di lavoro connessi alla realizzazione dei progetti inerenti le azioni di sistema. **4.** Realizzare un'attività di mappatura delle attività formative promosse dal Polo e coordinamento delle stesse. **5.** Realizzare ed implementare un sistema di monitoraggio degli interventi realizzati dal Polo. **6.** Realizzare un report/banca dati sulle risorse a servizio del Polo, in termini di sedi, laboratori, attrezzature, risorse umane e finanziarie, contatti, buone pratiche realizzate ecc. **7.** Progettare e realizzare a titolo sperimentale seminari informativi rivolti all'intera cittadinanza per promuovere la conoscenza del settore culturale e creativo **8.** Organizzare eventi/incontri per stimolare il dibattito nel territorio e promuovere un collegamento tra i sistemi.
B	Comprendere i processi di trasformazione e di sviluppo nell'area economica di riferimento dal punto di vista dei fabbisogni di qualificazione e riqualificazione delle risorse umane e in termini di potenziali ricadute occupazionali	**1.** Adattare gli strumenti, già realizzati dai Poli economia del mare e della montagna, per la rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali, da descrivere in termini di competenze da acquisire. **2.** Realizzare un'attività di analisi e ricerca sui fabbisogni professionali, occupazionali e formativi delle diverse filiere produttive presenti nel settore economico di riferimento a breve e a medio termine. **3.** Individuare e verificare gli elementi/fattori necessari da tener presente per definire un campione di aziende rappresentativo della filiera produttiva di riferimento, che

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Progetto	Obiettivo	Possibili attività progettuali
		consenta un'attività di monitoraggio puntuale e permanente nel tempo; **4.** Predisporre una reportistica funzionale alle attività di programmazione dell'Amministrazione regionale in materia di istruzione, formazione lavoro. e cultura. **5.** Predisporre per l'Amministrazione regionale un accesso alla base dati elaborata al fine di consentire elaborazioni statistiche nel rispetto della normativa vigente sulla privacy.
C	Orientare alle professioni dell'area economica di riferimento	**1.** Progettare e sperimentare strumenti e percorsi informativi e di orientamento educativo per favorire la conoscenza delle filiere produttive e delle professioni dell'area economica di riferimento.
D	Sostenere l'attuazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro), attraverso un maggiore collegamento tra il sistema scolastico/formativo e quello produttivo	**1.** Realizzare un'attività di analisi e ricerca sulla presenza di aziende e di enti/associazioni operanti nel settore di riferimento per supportare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e sostenere la realizzazione dei laboratori territoriali per l'occupazione. **2.** Supportare la progettazione, la realizzazione e la sperimentazione di esperienze di imprese formative simulate.
E	Favorire lo sviluppo e la diffusione di un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze	**1.** Attivare una collaborazione con il gruppo tecnico incaricato dalla Regione per lo sviluppo del Repertorio regionale delle Qualificazioni. **2.** Progettare e realizzare schede descrittive dei Qualificatori professionali regionali e delle Situazioni tipo correlate per un set di competenze afferenti ulteriori profili professionali specifici dell'area economica di riferimento; **3.** Sperimentare l'utilizzo delle schede descrittive all'interno dei percorsi di "messa in trasparenza" delle competenze acquisite in esito ai percorsi di alternanza scuola – lavoro, di mobilità o in altri contesti
F	In relazione ai processi di innovazione nel settore, implementare l'offerta scolastica e formativa nel settore economico di riferimento favorendo attività di coordinamento dei competenti servizi regionali e;	**1.** Individuare buone prassi formative presenti a livello nazionale ed internazionale nel settore di riferimento. **2.** Realizzare un'attività di analisi sulle caratteristiche e i contenuti dell'offerta formativa inerente il settore di riferimento. **3.** Elaborare alcuni curricula verticali tra i diversi ordini di scuole, la formazione professionale e la formazione superiore al fine di costruire dei percorsi di apprendimento funzionali allo sviluppo di competenze specifiche, che sono richieste dai settori produttivi di riferimento. **4.** Progettare delle attività di formazione dei docenti per aggiornare le conoscenze tecnico professionali degli stessi. **5.** Progettare percorsi formativi di aggiornamento e riqualificazione dei lavoratori che operano nel settore economico di riferimento.
G	Sviluppare le capacità progettuali e gestionali finalizzate alla realizzazione di interventi di sviluppo attraverso l'integrazione	**1.** Realizzare un'attività di analisi per individuare obiettivi strategici, ambiti d'azione, obiettivi specifici dei comparti economici di riferimento. **2.** Realizzare un'attività di ricerca e monitoraggio periodico

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Progetto	Obiettivo	Possibili attività progettuali
	di risorse locali ed extra-locali.	sulle possibili fonti di finanziamento e su buone pratiche già avviate. **3.** Elaborare un parco progetti finalizzato a realizzare interventi di sviluppo nel settore economico di riferimento attraverso l'integrazione di risorse locali ed extra-locali.

Si precisa che nei sopraccitati progetti non potranno essere previste attività di tipo formativo, in quanto le stesse non rientrano nelle azioni di sistema.

Il progetto A dovrà essere **obbligatoriamente presente** nell'operazione, avere la durata prevista per l'intera operazione e prevedere la realizzazione di almeno tre attività fra quelle proposte. In caso di mancato adempimento a tale indicazione l'intera operazione non sarà ritenuta ammissibile.

Al fine di consentire una più puntuale progettazione si forniscono di seguito ulteriori indicazioni:

Progetto	Durata	Indicazioni
A	Biennale	Il progetto ha natura obbligatoria e si configura come propedeutico alla fase di avvio e di successivo consolidamento organizzativo e gestionale del Polo. Le attività previste devono, altresì, garantire nell'arco del biennio il necessario coordinamento di tutti i progetti previsti nell'operazione relativa alle azioni di sistema, prevedendo sinergie e collegamenti tra gli stessi e porre le condizioni per la sostenibilità del Polo negli anni successivi Viene richiesto di elaborare, entro sei mesi dalla data di avvio del progetto, un primo report sulle risorse a servizio del Polo, in termini di sedi, laboratori, attrezzature, risorse umane e finanziarie, contatti, buone pratiche realizzate ecc.
B	Biennale	Il progetto dovrà essere coerente con quanto già elaborato nell'ambito dell'azione di sistema "Osservatorio sui fabbisogni formativi e professionali" da parte dei Poli tecnico professionali economia del mare ed economia della montagna e prevedere l'uso del medesimo questionario di rilevazione, previo adattamento al settore di riferimento. Si dovrà avere cura di coinvolgere in maniera attiva l'Amministrazione regionale ed in particolare gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, e famiglia. Al fine di consentire un adeguato periodo di sperimentazione, si ipotizza che i primi sei mesi di attività siano dedicati all'adeguamento della strumentazione, mentre i successivi diciotto mesi saranno riservati alla sperimentazione e al consolidamento degli stessi.
C, D, E, F, G	Definizione della durata in capo al Polo	Al fine di consentire una migliore razionalizzazione delle risorse pubbliche attribuite ed evitare sovrapposizioni, si richiede che nei progetti venga garantita una forte sinergia ed integrazione con quanto è stato o viene realizzato sul territorio e in particolare dall'Amministrazione regionale in materia di istruzione, formazione, orientamento e lavoro. A tale proposito gli output previsti da ogni progetto dovranno essere funzionali a sostenere e, ove possibile, implementare/specificare gli interventi e gli strumenti già attualmente disponibili nel sistema regionale. In particolare si fa riferimento al Repertorio regionale dei profili professionali, alle attività di orientamento realizzate dai servizi regionali di orientamento, al Catalogo dell'offerta orientativa, al Catalogo dei percorsi educativi in ambiente digitale, al software di orientamento alle professioni-Sorprendo e alle attività promosse dagli snodi formativi territoriali.

I suddetti progetti sono gestiti con le modalità di cui al successivo Paragrafo 12-"Avvio e gestione delle attività".

10.2 Risorse finanziarie

Il costo minimo dell'operazione è pari a 100.000,00-€ e comprende la realizzazione di un numero minimo di tre progetti di azioni di sistema.

Il costo massimo dell'operazione è pari a 200.000,00-€ e comprende la realizzazione di un numero massimo di sette progetti di azioni di sistema.

Le risorse finanziare da destinare ai singoli progetti sono le seguenti:

Progetto - Obiettivo	Costo ammissibile
A- Supportare l'avvio e la gestione del Polo e coordinare le azioni di sistema che saranno avviate nel corso del biennio	Non inferiore a 30.000,00 € e non superiore a 40.000,00 €
B- Comprendere i processi di trasformazione e di sviluppo nell'area economica di riferimento dal punto di vista dei fabbisogni di qualificazione e riqualificazione delle risorse umane e in termini di potenziali ricadute occupazionali	Non superiore a 100.000,00€
C-Orientare alle professioni dell'area economica di riferimento	Non superiore a 30.000,00 €
D-Sostenere l'attuazione dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, attraverso un maggiore collegamento tra il sistema scolastico/formativo e quello produttivo	Non superiore a 30.000,00 €
E-Favorire lo sviluppo e la diffusione di un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze	Non superiore a 75.000,00 €
F- In relazione ai processi di innovazione nel settore, implementare l'offerta scolastica e formativa nel settore economico di riferimento favorendo attività di coordinamento dei competenti servizi regionali e;	Non superiore a 50.000,00 €
G- Sviluppare le capacità progettuali e gestionali finalizzate alla realizzazione di interventi di sviluppo attraverso l'integrazione di risorse locali ed extra-locali	Non superiore a 30.000,00 €

Le modalità di gestione delle spese dei singoli progetti vengono esposte nel successivo Paragrafo 13 -"Gestione finanziaria, costi ammissibili".

Nel quadro di quanto stabilito dal documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO – Annualità 2019 del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020", alla copertura del costo complessivo dell'operazione e dei relativi progetti si provvede con le risorse finanziarie rese disponibili dal programma specifico n. 54/19: "Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo"–per un importo massimo complessivo di euro 200.000,00.- Il contributo pubblico, a valere sul POR FSE 2014/2020, corrisponde al 100% della spesa ammissibile.

Nel caso in cui il costo complessivo dell'operazione o dei singoli progetti sia superiore al costo massimo dell'operazione o a quanto indicato nella precedente tabella, che illustra le risorse finanziarie destinate ai singoli progetti, il maggiore onere previsto è a carico del Polo a titolo di cofinanziamento.

10.3 Diritti ed obblighi connessi all'operazione

1. Il Polo opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate dal Servizio con decreto dirigenziale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.

4. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al Polo, nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.
5. Il Servizio, con decreto dirigenziale, provvede ad erogare tre saldi parziali ad avvenuta verifica dei rendiconti presentati, secondo i termini indicati al paragrafo 13.2. del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dal Servizio entro 30 giorni dall'approvazione dell'ultimo rendiconto.
8. Il Polo deve assicurare:
    a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
    b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
    c) la realizzazione di ciascuna operazione in conformità a quanto previsto nella corrispondente operazione ammessa a contributo;
    d) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
    e) il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
    f) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato al successivo paragrafo 17 del presente Avviso;
    g) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
    h) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al successivo paragrafo 13.2 del presente Avviso;
    i) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
    j) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
    k) la conservazione presso i propri uffici della versione originale della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.

11. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

11.1 Modalità e termine di presentazione

1. Entro 30 giorni successivi alla formalizzazione dell'accordo di collaborazione, di cui al paragrafo 9 capoverso 1, il soggetto attuatore deve presentare la domanda per l'operazione, oggetto del presente Avviso.
2. La domanda di cui al paragrafo 1, contenente i sottoelencati documenti, deve essere presentata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), in formato PDF, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa di riferimento (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale), con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo (€ 16,00) sui documenti informatici. L'oggetto della PEC dovrà essere il seguente:

"Programma specifico 54/19-Azioni di sistema e di coordinamento del Polo Tecnico professionale settore culturale creativo – Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo

La domanda deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della stessa o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).

La domanda deve contenere quali allegati:

- **a) una relazione descrittiva generale sul piano degli interventi che il Polo intende attivare nelle annualità 2020 e 2021;**
- **b) l'operazione con i relativi progetti;**
- **c) il verbale della seduta del Comitato di pilotaggio nel quale è stata approvata la presentazione della domanda di contributo per l'operazione "Azioni di sistema e di coordinamento del Polo settore culturale creativo".**

11.1.1 Allegato a)

La **relazione** descrive nell'arco temporale dell'operazione tutte le iniziative previste dal Polo, all'interno delle quali si collocano anche le azioni di sistema oggetto del presente Avviso.
Si richiede la stesura di un elaborato sintetico, massimo 4 cartelle, che consenta di precisare il contesto operativo/organizzativo ed il piano finanziario dell'attività del Polo nel suo complesso nel periodo di riferimento.

11.1.2 Allegato b)

L'operazione con progetti che la compongono deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it – sezione formazione-lavoro/formazione/area operatori.

Per accedere ai formulari on line, i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.regione.fvg.it – sezione formazione-lavoro/formazione/area operatori. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo dalla pubblicazione del presente Avviso. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e, per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

- a) cognome e nome
- b) codice fiscale
- c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail al Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

I formulari vanno riempiti in ogni parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

11.2 Valutazione dell'operazione

1. L'operazione viene valutata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specific0 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Requisiti di ammissibilità	**Causa di non ammissibilità generale**
1) Rispetto dei termini di presentazione	Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 11.1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 11.1
3) Correttezza e completezza della documentazione	Mancato invio degli allegati a), b) e c) previsti al paragrafo 11.1 Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 11.1.2 Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 11.1
4) Conformità del proponente	La domanda è presentata da un soggetto diverso da quello individuato dalla Regione a seguito del procedimento di cui alla parte A del presente Avviso
5) Conformità della proposta	Mancato rispetto delle indicazioni relative alla presenza di un numero minimo e massimo di progetti nell'operazione di cui al paragrafo 10.1. Mancato rispetto delle indicazioni relative alla presenza del progetto A), di cui al paragrafo 10.1. Mancato rispetto delle indicazioni relative al costo minimo dei progetti di cui al paragrafo 10.2.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, e 3, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
   a) coerenza dell'operazione;
   b) coerenza con le priorità trasversali;
   c) congruenza finanziaria.
4. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra tutte le attività che il Polo intende sviluppare per le annualità 2020 e 2021 e le attività di sistema presenti nell'operazione;
   b. Coerenza tra gli output previsti nei progetti e quanto viene realizzato sul territorio e in particolare dall'Amministrazione regionale in materia di istruzione, formazione, orientamento e lavoro;
   c. Coerenza tra gli obiettivi dei progetti indicati al paragrafo 10.1 e le attività indicate nell'operazione.
5. Verrà valutata come **congruenza con le priorità trasversali**:

a. Coerenza tra le attività e gli output dei progetti previsti dall'operazione e la possibilità di incrementare la parità di accesso ai servizi formativi e di orientamento inerenti il settore culturale creativo da parte di persone a rischio di discriminazione per ragioni quali sesso, età, disabilità e appartenenza etnica.

6. Verrà valutata come **congruenza finanziaria:**

   a. Corretta imputazione nel formulario dei costi diretti ed indiretti che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso.

7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione dell'operazione con i relativi progetti;

8. Il Servizio, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione dell'operazione, approva la medesima con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – sezione formazione-lavoro/formazione. Il Servizio, con nota formale, comunica al soggetto attuatore l'approvazione dell'operazione.

9. Qualora l'operazione con i relativi progetti venga **esclusa** dalla valutazione o sia ritenuta non ammissibile al finanziamento, nell'ambito del finanziamento previsto, potrà essere ripresentata una nuova proposta entro un termine fissato dal Servizio, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

12. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITA'

12.1 Termini di avvio e di conclusione delle attività

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti dell'operazione sono avviate dopo l'approvazione della stessa da parte del Servizio con conclusione entro il **31 ottobre 2022.**

L'avvio di attività prima della comunicazione di approvazione da parte del Servizio ricade sotto la responsabilità del Polo. Di un tanto, il Polo deve dare opportuna comunicazione al Servizio.

12.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività

12.2.1 Informazione, pubblicità

1. Il Polo è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.

2. Il Polo è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del Polo.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

12.2.2 Gestione amministrativa dei progetti

Per quanto concerne la gestione amministrativa dell'operazione, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento FSE e dal documento "Linee guida".

L'operazione disciplinata dal presente Avviso ha inizio con l'avvio del primo progetto, presente nell'operazione, e si conclude con la chiusura dell'ultimo progetto.

L'avvio di ciascun progetto, presente nell'operazione, è documentato dall'invio del modello FP1 mediante l'utilizzo della procedura on-line di Webforma. Il modello di avvio deve contenere tutti i dati previsti per quella particolare tipologia di progetto. Il Polo deve comunicare i dati ed il relativo impegno orario del personale impiegato nel progetto che sarà successivamente esposto a rendiconto.

La conclusione di ciascun progetto è documentata dall'invio del modello "NF3- chiusura attività".

12.2.3 Gestione finanziaria dei progetti

Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione dei progetti si rimanda a quanto specificato nel Paragrafo 13 "Gestione finanziaria, costi ammissibili" del presente Avviso.

13. GESTIONE FINANZIARIA, COSTI AMMISSIBILI

13.1 Modalità di gestione finanziaria

L'operazione di cui al presente Avviso è gestita secondo la modalità a costi reali per la parte relativa ai costi diretti, e con finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti, ai sensi dell'articolo 68, comma 1, lett. b) del Regolamento e si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida.

Il costo, approvato a preventivo, costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE .

Nella predisposizione del preventivo di spesa si tiene conto che:
a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalla somma delle voci di spesa B2.1 e B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dal Servizio a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.

I costi indiretti sono dichiarati su base forfetaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

Come sopraindicato i costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".

13.1.1 Progetto A- Supportare l'avvio e la gestione del Polo e coordinare le azioni formative e di sistema che saranno avviate nel corso del biennio

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il "Progetto A-Supportare l'avvio e la gestione del Polo e coordinare le azioni formative e di sistema che saranno avviate nel corso del biennio", descritto al precedente paragrafo 10.1, è di **40.000,00** €.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	.
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
B4	Direzione e controllo interno	
B4.2	Coordinamento	Fino ad un massimo del 25% del costo approvato a preventivo. In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale partecipante al Comitato di Pilotaggio del Polo
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
B4.4	Valutazione finale dell'operazione	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voci B2.1 e B4.3)

13.1.2 Progetto B- Comprendere i processi di trasformazione e di sviluppo nell'area economica di riferimento dal punto di vista dei fabbisogni di qualificazione e riqualificazione delle risorse umane e in termini di potenziali ricadute occupazionali

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il "Progetto B-Comprendere dal punto di vista della qualificazione e riqualificazione delle risorse umane e delle ricadute occupazionali i processi di trasformazione e di sviluppo nell'area economica di riferimento" è di **100.000,00.-€**

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	

B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% dei costi diretti per il personale (voce B2.1)

13.1.3 Progetto C-Orientare alle professioni dell'area economica di riferimento

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il "Progetto C-Orientare alle professioni dell'area economica di riferimento" è di **30.000,00.-€.**

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		**Note**
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% dei costi diretti per il personale (voce B2.1)

13.1.4 Progetto D-Sostenere l'attuazione dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, attraverso un maggiore collegamento tra il sistema scolastico/formativo e quello produttivo

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il "Progetto D-Sostenere l'attuazione dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, attraverso un maggiore collegamento tra il sistema scolastico/formativo e quello produttivo" è di **30.000,00.-€.**

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		**Note**
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

		preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% dei costi diretti per il personale (voce B2.1)

13.1.5 Progetto E-Favorire lo sviluppo e la diffusione di un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il "Progetto E-Favorire lo sviluppo e la diffusione di un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze" è di **75.000,00.- €.**

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		**Note**
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% dei costi diretti per il personale (voce B2.1)

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

13.1.6 Progetto F- In relazione ai processi di innovazione nel settore, implementare l'offerta scolastica e formativa nel settore economico di riferimento favorendo attività di coordinamento dei competenti servizi regionali e

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il “Progetto F-Rivedere ed integrare l'offerta scolastica e formativa nel settore economico di riferimento nel quadro dell'azione di coordinamento svolta dai competenti servizi regionali e tenuto conto dei processi di innovazione in atto nel settore” è di **50.000,00.-€**

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		**Note**
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% dei costi diretti per il personale (voce B2.1)

13.1.7 Progetto G- Sviluppare le capacità progettuali e gestionali finalizzate alla realizzazione di interventi di sviluppo attraverso l'integrazione di risorse locali ed extra-locali

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il “Progetto G-Sviluppare le capacità progettuali e gestionali per realizzare interventi di sviluppo attraverso l'integrazione di risorse locali ed extra-locali” è di **30.000,00.-€**

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		**Note**
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per	

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

	l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% dei costi diretti per il personale (voce B2.1)

13.2 Documentazione attestante la realizzazione dell'operazione

Il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, in via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle attività connesse ai singoli progetti compresi nell'operazione entro i seguenti termini:

Termine di consegna del rendiconto	Tipologia spese
31 ottobre 2021	Spese sostenute entro il 30 giugno 2021
31 marzo 2022	Spese sostenute entro il 31 dicembre 2021
31 dicembre 2022	Spese sostenute dal 01 gennaio 2022 al 31 ottobre 2022

Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La documentazione da presentare per ogni singolo progetto è quella prevista dall'art. 19 del Regolamento. Alla suddetta documentazione dovrà essere allegata anche una relazione tecnica generale, contenente la descrizione di tutte le attività realizzate in termini qualitativi e quantitativi e relativa a tutti i progetti.

A conclusione dell'operazione nel suo complesso ed entro il 31 dicembre 2022 il Polo deve trasmettere al Servizio il rendiconto relativo alla seconda annualità e la terza relazione tecnica generale corredata da indagini, report, schede informative, strumenti e ogni altro output elaborato nell'ambito dell'operazione.

13.3 Flussi finanziari

Saranno erogati tre saldi parziali ad avvenuta verifica dei rendiconti presentati, secondo i termini indicati al paragrafo 13.2. L'importo dei suddetti saldi parziali sarà pari alla somma ammessa a rendiconto.

Il saldo finale sarà erogato ad avvenuta verifica del rendiconto inerente l'ultimo anno di attività e sarà pari alla somma ammessa a rendiconto.

14. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito GDPR).
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;

– monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
– gestione dei procedimenti contributivi.

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica
   - Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018)
   - Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

15. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. SVILUPPO SOSTENIBILE. Il Polo, nella fase che precede la preparazione e presentazione della proposta progettuale, definisce l'operazione finalizzandola a supportare lo sviluppo di competenze professionali inerenti figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, con particolare attenzione ai contesti professionali inerenti la green economy e con le declinazioni proprie delle aree di specializzazione e alle traiettorie di sviluppo della S3 regionale e alle afferenti tematiche previste dai pilastri della strategia macroregionale EUSAIR e alle aree prioritarie di intervento individuate dalla strategia macroregionale EUSALP.
2. PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE. In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Servizio richiede al Polo di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso all'operazione finanziata.
3. PARITÀ TRA UOMINI E DONNE. La Regione, anche attraverso l'attuazione del presente Avviso, intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per l'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne. Nell'attuazione del presente Avviso il Servizio intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile all'operazione finanziata. Il Polo è chiamato, pertanto, a valorizzare gli aspetti che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione il Polo deve aver cura di evidenziare gli elementi che favoriscono il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione dell'operazione.

16.DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. L'operazione prevista dal presente Avviso dà attuazione al programma specifico n. 54/19 – Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo - del PPO 2019 e si colloca all'interno del quadro programmatorio del POR nel seguente modo:
   a) Asse: 3 – Istruzione e formazione
   b) Priorità d'investimento: 10. iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.
   c) Obiettivo specifico: 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.
   d) Azione: 10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

e) Settore di intervento: 118 Adozione di sistemi di istruzione e di formazione maggiormente rilevanti per il mercato del lavoro, facilitando la transizione dall'istruzione al lavoro e potenziando i sistemi di istruzione e formazione professionale e la loro qualità, anche attraverso meccanismi per l'anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei piani di studio e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.

f) Forma di finanziamento: 01 – Sovvenzione a fondo perduto

g) Meccanismi territoriali di attuazione: 07 – Non pertinente

h) Dimensione tematica secondaria del FSE: 08 – Non pertinente

i) Tipo di territorio: 07 – Non pertinente

j) Tipo d'aiuto: Nessun regime di aiuto

2. Gli indicatori per l'ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE Priorità di investimento: *10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato sono:*

Indicatori di risultato:

ID	INDICATORE DI RISULTATO	UNITA' DI MISURA	CATEGORIA DI REGIONI
SR 06	Quota di giovani qualificati presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale e di istruzione e formazione tecnica superiore sul totale degli iscritti (IFTS) nella regione	%	Regioni più sviluppate

Indicatori di output:

ID	INDICATORE DI OUTPUT	UNITA' DI MISURA	FONDO	CATEGORIA DI REGIONI
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	CO 01
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	CO 03
CO 05	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	FSE	CO 05
CO 10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	CO 10

17. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
Struttura regionale attuatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
tel. 040/ 3775206 fax 040/3775250
indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Chiara Busato – tel. 0481/386243; e-mail chiara. busato@regione.fvg.it
Referente del programma: dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it

2. Copia integrale del presente avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it.

3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 maggio 2023.

Il Direttore del Servizio
Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo
dott.ssa Ketty Segatti

21_27_1_DDS_RIC_FSE_6272_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 25 giugno 2021, n. 6272

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali - presentate nel mese di maggio 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n.34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;
VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario

del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 2388/LAVFORU del 21 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 1° aprile 2020, modificato con decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14183/LAVFORU del 22 maggio 2020 e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di assistenza online";
PRECISATO che le attività dell'Area 4 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	320.000,00
8 iv	240.000,00
Totale	560.000,00

PRECISATO che le attività di cui all'Area 4 si suddividono in due tipologie
- attività consulenziale
- assistenza on-line;

EVIDENZIATO altresì che l'attività di prestazione consulenziale ha come oggetto dieci aree tematiche elencate nelle Direttive, e il soggetto attuatore deve presentare un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8i e un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8iv;
VISTO il decreto n. 19514/LAVFORU del 21 agosto 2020, con il quale sono stati approvati 20 prototipi relativi all'Area 4 - Attività consulenziali, di cui 10 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, e 10 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;
VISTO il decreto n. 5101/LAVFORU del 25 maggio 2021, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di aprile 2021- ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 4 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	152.088,00
8 iv	230.592,00
Totale	382.680,00

VISTE le operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di maggio 2021;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone presentate nel mese di maggio 2021;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 23 operazioni clone per complessivi euro 16.856,00,00, di cui 5 operazioni clone rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 3.136,00, e 18 operazioni clone rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 13.720,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	148.952,00
8 iv	216.872,00
Totale	365.824,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 3 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di maggio 2021, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 23 operazioni clone per complessivi euro 16.856,00,00, di cui 5 operazioni clone rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 3.136,00, e 18 operazioni clone rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 13.720,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 giugno 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A4AS8I Cloni

FSC - AREA 4 - ATTIVITA' CONSULENZIALI - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2111101901	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO
2	PRIVACY - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2111101902	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO
3	PRIVACY - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2111362401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO
4	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2111362402	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
5	REVISIONE DEL BUSINESS PLAN - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2111362403	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	784,00	784,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		3.136,00	3.136,00	
			Totale		3.136,00	3.136,00	

FSC-A4AS8IV Cloni

FSC - AREA 4 - ATTIVITA' CONSULENZIALI - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	REVISIONE DEL BUSINESS PLAN - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2110790101	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	784,00	784,00	APPROVATO
2	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2111101903	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO
3	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2111101904	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO

4	MARKETING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2111101905	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
5	PRIVACY - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2111101906	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO
6	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2111101907	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	784,00	784,00	APPROVATO
7	MARKETING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2111101908	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
8	PRIVACY - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2111101909	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO
9	REVISIONE DEL BUSINESS PLAN - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2111101910	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	784,00	784,00	APPROVATO
10	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2111101911	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
11	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2111101912	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO
12	REVISIONE DEL BUSINESS PLAN - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2111362404	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	784,00	784,00	APPROVATO
13	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2111811001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO
14	REVISIONE DEL BUSINESS PLAN - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2111811002	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	784,00	784,00	APPROVATO
15	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2111811003	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
16	PRIVACY - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2111811004	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO
17	MARKETING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2111915201	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	1.176,00	1.176,00	APPROVATO

18	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2112391101	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		13.720,00	13.720,00	
			Totale		13.720,00	13.720,00	
			Totale con finanziamento		16.856,00	16.856,00	
			Totale		16.856,00	16.856,00	

21_27_1_DDS_RIC_FSE_6273_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 25 giugno 2021, n. 6273

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa Occupazione giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di giugno 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale ANPAL ha ripartito le risorse del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, assegnando alla Regione FVG risorse pari ad euro 7.968.529,00;
VISTO il decreto n. 1527/LAVFORU del 24 febbraio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 4 marzo 2020, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Disposizioni tecnico operative per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 8082/LAVFORU dell'11 maggio 2020 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato documento;
EVIDENZIATO che le citate Direttive di cui al decreto 1527/LAVFORU/2020 prevedono la realizzazione delle seguenti tipologie di tirocini:
a) tirocini formativi e di orientamento, rivolti a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio universitario ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. a) del "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" approvato con DPReg n. 57/Pres/2018;
b) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, rivolti a soggetti in stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. b) del sopracitato Regolamento tirocini; cioè
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera a) sono organizzati dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera b) sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso Friuli, medio e alto Friuli;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica con cadenza quindicinale;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale sono le seguenti:

Disponibilità PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.368.529,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 5798/LAVFORU del 14 giugno 2021, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di maggio 2021, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.397.029,00	RISORSE INDIVISE			

VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di giugno 2021;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 15308/LAVFORU del 4 giugno 2020, modificato dal decreto n. 5602/LAVFORU dell'8 giugno 2021, ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di giugno, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 22 giugno 2021;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che dei 21 progetti formativi di tirocinio presentati, 19 progetti sono stati valutati positivamente e sono approvabili, 1 progetto non è stato ammesso alla valutazione e non è approvabile, mentre 1 progetto è stato oggetto di rinuncia prima della valutazione;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di giugno 2021 determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non ammessi a valutazione (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 19 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 34.300,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.362.729,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle Disposizioni indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di giugno 2021, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non ammessi a valutazione (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 19 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 34.300,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 25 giugno 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210125420001	Tirocinio in addetta al confezionamento di capi di abbigliamento O.E.	Tirocini	1.800,00 €	03/06/2021	N° 125420
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210126092001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	Tirocini	1.800,00 €	04/06/2021	N° 126092
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20210126194001	Tirocinio in Educatrice Nido d'Infanzia - G.R.	Tirocini	2.000,00 €	04/06/2021	N° 126194
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210126835001	tirocinio in addetta a funzioni di segreteria e segretari amministrativi D.A.C.	Tirocini	1.800,00 €	07/06/2021	N° 126835
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20210128988001	Tirocinio in Gestione operativa delle attività economico-finanziarie e fiscali - M. G.	Tirocini	2.200,00 €	10/06/2021	N° 128988
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210129230001	TIROCINIO IN COMUNICAZIONE & MARKETING	Tirocini	1.800,00 €	10/06/2021	N° 129230
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210129394001	TIROCINIO IN AIUTO MURATORE	Tirocini	1.800,00 €	10/06/2021	N° 129394
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210129797001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA RECEPTION	Tirocini	1.800,00 €	11/06/2021	N° 129797
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210129957001	Tirocinio in addetta alle funzioni di segreteria	Tirocini	1.800,00 €	11/06/2021	N° 129957
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210130115001	TIROCINIO IN SUPPORTO DI ATTIVITA' TECNICA ELETTRONICA	Tirocini	1.800,00 €	11/06/2021	N° 130115
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210130536001	TIROCINIO IN ADDETTO AL CONTROLLO DI GESTIONE	Tirocini	1.800,00 €	14/06/2021	N° 130536
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210130733001	ADDETTA ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA ED EDILE	Tirocini	1.800,00 €	14/06/2021	N° 130733
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210130734001	TIROCINIO IN IMPIEGATA	Tirocini	1.800,00 €	14/06/2021	N° 130734
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210130967001	TIROCINIO IN RIPARATORE DI CELLULARI	Tirocini	1.800,00 €	14/06/2021	N° 130967
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210131458001	TIROCINIO IN ANALISTA DI APPLICAZIONI WEB	Tirocini	1.800,00 €	15/06/2021	N° 131458
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210131536001	TIROCINIO IN ADDETTO LAVORAZIONI LEGNO	Tirocini	1.800,00 €	15/06/2021	N° 131536
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20210131577001	Tirocinio in TECNICO DELLE COSTRUZIONI CIVILI - S.B.	Tirocini	2.200,00 €	15/06/2021	N° 131577
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210131683001	ADDETTO ALLA GESTIONE DEL REPARTO VENDITA	Tirocini	900,00 €	15/06/2021	N° 131683
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210131688001	ADDETTO ALLA GESTIONE OPERATIVA E MANUTENZIONE MANEGGIO	Tirocini	1.800,00 €	15/06/2021	N° 131688

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO NON AMMESSI A VALUTAZIONE

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Data protocollo	Nro. protocollo	Motivazione
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210130940001	Tirocinio in addetta alla progettazione e realizzazione dell'interfaccia utente D.M.	Tirocini	14/06/2021	N° 130940	1) Rispetto delle modalitÃ di presentazione: SI 2) Completezza e correttezza della documentazione: NO 3) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi del soggetto proponente: SI 4) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi del tirocinante: NO 5) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi del soggetto ospitante: NO

Totale progetti : 1 **0,00 €**

21_27_1_DDS_RIC_FSE_6274_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 25 giugno 2021, n. 6274

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014-2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019 - Programmi specifici 8/18, 12/18, 73/18. Modifiche e integrazioni al decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il Piano integrato di politiche per il lavoro e l'occupazione - PIPOL II^ fase - PIPOL 18/20
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede, fra gli altri, la realizzazione dei seguenti programmi specifici:
- n. 8/18 - FVG progetto Occupabilità, individuando per la sua realizzazione risorse finanziarie pari a euro 7.000.000,00 per l'anno 2018, euro 7.000.000,00 per l'anno 2019 ed euro 7.000.000,00 per l'anno 2020;
- n. 12/18 - FVG progetto Giovani, individuando per la sua realizzazione risorse finanziarie pari a euro 6.000.000,00 per l'anno 2018, euro 6.000.000,00 per l'anno 2019 ed euro 6.000.000,00 per l'anno 2020;
- n. 73/18 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata), individuando per la sua realizzazione risorse finanziarie pari a euro 4.500.000,00, per la realizzazione delle pertinenti attività nell'annualità 2019, ai fini del finanziamento delle attività previste da PIPOL 18/20 a valere sul POR FSE 2014/2020;

VISTA la deliberazione n. 1797 del 18 ottobre 2019, con la quale la Giunta regionale, a seguito di una verifica dell'attività svolta nell'annualità 2018 e di quanto emerso dal monitoraggio costante svolto nel territorio in merito alla realizzazione delle medesime attività, ha approvato la revisione del piano finanziario delle attività finanziate nell'ambito di PIPOL ed a valere sui sopraindicati programmi specifici;
VISTA la deliberazione n. 430 del 19 marzo 2021, con la quale la Giunta regionale, a seguito di una verifica dell'attività svolta nell'annualità 2020, attualmente in corso, e di quanto emerso dal monitoraggio costante svolto nel territorio in merito alla realizzazione delle medesime attività, ha approvato l'ulteriore revisione del piano finanziario delle attività finanziate nell'ambito di PIPOL a valere sui sopraindicati programmi specifici e, in particolare, sull'annualità 2020;
VISTO il decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con il quale, in relazione a quanto stabilito dalla richiamata deliberazione n. 430/2021, si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'annualità 2020 di PIPOL di cui al decreto n. 3679/LAVFORU del 10/04/2020 nell'ambito delle tipologie formative previste nonché alla revisione del riparto finanziario interno alla tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO" di cui al decreto n.9178/LAVFORU del 13/05/2020, prevedendo, fra l'altro, per l'Area territoriale HUB Medio e Alto Friuli nell'ambito intervento / Tipologia PRO OCC Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione e PRO GIOV Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione il seguente riparto finanziario:

AREA TERRITORIALE	AMBITO INTERVENTO/TIPOLOGIA	RIPARTO FINANZIARIO
HUB MEDIO E ALTO FRIULI	PRO OCC Formazione FPGO CATALOGO	516.266,39
	PRO OCC Formazione FPGO COPROGETTAZIONE	73.151,18
	PRO GIOV Formazione FPGO CATALOGO	596.599,61
	PRO GIOV Formazione FPGO COPROGETTAZIONE	84.533,82

CONSIDERATO che per rispondere al maggiore fabbisogno venutosi a creare a seguito della situazione determinatasi con l'emergenza epidemiologica da COVID-19, la suddetta revisione finanziaria necessita di ridefinire il piano finanziario relativo all'ambito di intervento / Tipologia PRO OCC Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione e PRO GIOV Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione;

RITENUTO pertanto di provvedere al seguente riparto:

AREA TERRITORIALE	AMBITO INTERVENTO/TIPOLOGIA	RIPARTO FINANZIARIO
HUB MEDIO E ALTO FRIULI	PRO OCC Formazione FPGO CATALOGO	416.266,39
	PRO OCC Formazione FPGO COPROGETTAZIONE	173.151,18
	PRO GIOV Formazione FPGO CATALOGO	496.599,61
	PRO GIOV Formazione FPGO COPROGETTAZIONE	184.533,82

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 luglio 2020 n. 1042 con la quale viene conferito alla Dr.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2020 sino al 1° agosto 2023;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 06/08/2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse ed a modificazione di quanto previsto dal decreto n.3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, è approvato il seguente riparto relativo all'ambito di intervento / Tipologia PRO OCC Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione e PRO GIOV Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione:

AREA TERRITORIALE	AMBITO INTERVENTO/TIPOLOGIA	RIPARTO FINANZIARIO
HUB MEDIO E ALTO FRIULI	PRO OCC Formazione FPGO CATALOGO	416.266,39
	PRO OCC Formazione FPGO COPROGETTAZIONE	173.151,18
	PRO GIOV Formazione FPGO CATALOGO	496.599,61
	PRO GIOV Formazione FPGO COPROGETTAZIONE	184.533,82

2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 25 giugno 2021

SEGATTI

21_27_1_DDS_VALOR QUAL PROD_4695_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 28 giugno 2021, n. 4695

Modifica all'Allegato 1 al decreto n. 2995/AGFOR del 21.04.2021 di approvazione del Bando concernente le modalità per la presentazione delle domande di pagamento del sostegno alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti in attuazione dell'articolo 46 del Regolamento (UE) 1308/2013 e dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione. Campagna vitivinicola 2021/2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli - e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio - e in particolare l'articolo 46 relativo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

VISTI il regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
PRESO ATTO che il regolamento (CE) n. 479/2008 è stato abrogato dal regolamento (CE) n. 491/2009, il quale prevede all'articolo 3 che i riferimenti al regolamento abrogato si intendano fatti al regolamento (CE) 1234/2007;
ATTESO che l'articolo 231, comma 2, del regolamento (UE) n. 1308/2013 precisa che i programmi pluriennali adottati anteriormente al 1° gennaio 2014 continuano ad essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 dopo l'entrata in vigore dello stesso regolamento (UE) n. 1308/2013;
VISTA la direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità";
VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante: "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";
VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 248 del 24 ottobre 2005, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";
VISTO il programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2019/2023, inviato alla Commissione Europea l'1marzo 2021;
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 3 marzo 2017, n. 1411 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti), così come modificato dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 3 aprile 2019, n. 3843 (Modifica dei decreti ministeriali del 14 febbraio 2017 n. 911e del 3 marzo 2017 n.1411 relativi alle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti. Termini di presentazione delle domande di aiuto);
ATTESO che il citato decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 3 marzo 2017, n. 1411, così come modificato dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 3 aprile 2019, n. 3843 prevede, all'articolo 4, che le domande di aiuto al regime di cui trattasi siano presentate all'organismo pagatore entro il 31 maggio di ogni anno secondo modalità stabilite da AGEA;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 30 maggio 2017, n. 0117/Pres. con il quale è stato emanato il "Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2017/2018, in attuazione dell'articolo 46 del regolamento (UE) 1308/2013 e dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione", così come modificato dai decreti del Presidente della Regione 17 aprile 2018, n. 0109/Pres. e 17 settembre 2018 , n. 189/Pres. (di seguito "Regolamento");
VISTA la Circolare AGEA Coordinamento protocollo n. 38017 del 24/05/2021 avente ad oggetto "VITIVINICOLO - Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti";
VISTO il proprio decreto n. 2995/AGFOR del 21.04.2021 con il quale si approva il Bando concernente le modalità per la presentazione delle domande di pagamento del sostegno alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti per la Campagna vitivinicola 2021/2022;
ATTESO che a seguito di alcune indicazioni pervenute da parte dei funzionari della Commissione europea durante un controllo ispettivo si ritiene opportuno modificare l'Allegato 1 al Bando inserendo una dichiarazione del beneficiario relativa alla sua presenza in una o in più compagini societarie che hanno presentato domanda sul bando in oggetto;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la delibera della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e successive modifiche ed integrazioni con la quale si approva l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle Posizioni organizzative;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1199 del 30 luglio 2020, che ha disposto il rinnovo dell'incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni al dirigente del ruolo unico regionale arch. Andrea Giorgiutti, a decorrere dal 2 agosto 2020 e fino all'1 agosto 2023;

DECRETA

per tutte le motivazioni di cui in premessa, che in questa sede vengono integralmente richiamate:
1. L'Allegato 1 al Bando concernente le modalità per la presentazione delle domande di pagamento del sostegno alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti per la Campagna vitivinicola 2021/2022, approvato con proprio decreto n. 2995/AGFOR del 21.04.2021, è modificato con l'inserimento di una dichiarazione del beneficiario relativa alla sua presenza in una o in più compagini societarie che hanno presentato domanda sul Bando in oggetto.
2. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 che ne fa parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito web della Regione.

Udine, 28 giugno 2021

GIORGIUTTI

Domanda di pagamento alla riconversione e ristrutturazione vigneti in attuazione del Reg. (CE) 1308/2013 n. ________________. Campagna 2021/2022

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – esente da bollo ai sensi dell'Art. 37 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto/a
Cognome ____ Nome ____________________________________
nato a ____________________________________ prov. _______ codice fiscale ⊥⊥⊥⊥⊥⊥⊥⊥⊥⊥⊥⊥⊥⊥⊥⊥
residente a ____ prov. ___________indirizzo___________________
_______________________________________ c.a.p____________________

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- di essere rappresentante legale dell'azienda ____ CUAA ⊥⊥⊥⊥⊥⊥⊥⊥⊥⊥⊥⊥⊥⊥⊥⊥ con sede in ____;
- che l'azienda risulta/non risulta essere in possesso del requisito di Imprenditore Agricolo Professionale - IAP così come definito dal D.Lgs 99 del 29 marzo 2004 modificato ed integrato dal D.Lgs 101 del 27 maggio 2005;
- di non avere ricevuto altri contributi, riferiti alla stessa superficie vitata da ristrutturare, per i quali non sia ancora ultimato, alla data di presentazione della domanda, il periodo minimo di impegno previsto dai medesimi regolamenti;
- di non avere ricevuto contributi per il regime di estirpazione dei vigneti con premi previsti dall'articolo 67 del regolamento (CE) 555/2008;
- Dichiara di essere presente:
  - □ nella sola compagine societaria relativa alla presente domanda
  - □ nelle compagini societarie denominate____ che hanno presentato domanda nel presente bando con i numeri ______________________________
- di essere a conoscenza che, nel caso sia presente nella compagine societaria di più aziende che hanno presentato domanda, l'importo massimo complessivamente erogabile non supera i 75.000 euro;
- che almeno il cinquanta per cento del vigneto da ristrutturare:
  - □ presenta una pendenza inferiore al 5%;
  - □ è compresa in una zona a valenza ambientale e paesaggistica come definita all'art. 2, comma 1, lettera s) del Regolamento;
  - □ è compresa in una zona ad alta valenza ambientale e paesaggistica come definita all'art. 2, comma 1, lettera r) del Regolamento;

- che l'azienda è/non è certificata per le produzioni biologiche (estremi di certificazione n. ___________________) ovvero di azienda in fase di riconversione che applica sull'intera superficie vitata aziendale tecniche di produzione biologiche riconosciute ai sensi delle normative comunitarie;
- l'azienda aderisce/non aderisce al sistema di qualità nazionale di produzione integrata disciplinato dall'accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome nella seduta del 20 marzo 2008 ovvero gli estremi di adesione alle procedure definite dallo standard Globalgap;
- che, nel caso di estirpo/reimpianto aziendale, le varietà e il sistema di allevamento precedente erano: ____ ____;
- che all'interno dell'azienda è/non è presente un socio o coadiuvante con la qualifica di giovane agricoltore di cui all'art.2 comma 1 lettera c) Regolamento recante le modalità di applicazione di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti (DPREG del 17/4/2018 n.0109/Pres. e DPREG del 17/9/2018 n. 0189/Pres).

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR), che i dati forniti personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega alla presente fotocopia del **documento di identità** in corso di validità.

IL RICHIEDENTE

_________________________________ _________________________________

(Luogo, data)

21_27_1_DPO_ENER SOST_2862_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio energia 28 maggio 2021 n. 2862/AMB. (Estratto)

LR 19/2012, art. 15. Voltura dell'Autorizzazione all'esercizio di impianti elettrici - elettrodotto 132kV Servola-Padriciano (TS). Proponenti: Società subentrante Acciaieria Arvedi Spa - Società cedente Elettra GLT Spa - N. pratica: 2108.1.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'autorizzazione di cui al Decreto n. 23/99 (prat. n. 511) del 12/03/1999 della Direzione Provinciale dei servizi tecnici di Trieste, avente ad oggetto l'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici, inerente alla costruzione di una linea elettrica sotterranea a 132kV collegante la centrale di cogenerazione in località Servola e la stazione ENEL (ora TERNA) in località Padriciano, rilasciata alla società Elettra GLT S.p.A., C.F. 00935870329, ferme restando tutte le prescrizioni e raccomandazioni in essi contenute, è volturata alla società ACCIAIERIA ARVEDI S.p.A., C.F. 00910070192, con sede legale a Milano, via Enrico Forlanini 23.

Art. 2

Per tutto quanto non espressamente previsto nel Decreto n. 23/99 (prat. n. 511) del 12/03/1999, restano fermi tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia.

Art. 3

La società ACCIAIERIA ARVEDI S.p.A. deve rispettare tutti gli obblighi, vincoli, termini, prescrizioni, raccomandazioni e quant'altro previsto nel Decreto n. 23/99 (prat. n. 511) del 12/03/1999.

(omissis)

Trieste, 28 maggio 2021

SAVELLA

21_27_1_DGR_988_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2021, n. 988

LR 29/2005, art. 84 bis - Designazione del Sindaco unico del Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 84 bis, comma 1, della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>), ai sensi del quale può essere istituito il Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario (CATT FVG), che è autorizzato dall'Amministrazione regionale a svolgere le attività di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59) e, in qualità di referente unico, a svolgere le funzioni amministrative delegate concernenti la concessione dei contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005, all'articolo 54 della legge regionale 2/2002, e la concessione degli incentivi a valere sul Fondo per contributi alle imprese turistiche e pubblici esercizi di cui all' articolo 38 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico);

VISTO in particolare il comma 5, lettera a) del medesimo articolo 84 bis, il quale prevede, ai fini dello svolgimento delle attività delegate di cui al comma 1, la presenza nello statuto del CATT FVG di un organo di controllo o del revisore, stabilendo altresì che un componente dell'organo di controllo o il revisore unico sia designato dalla Giunta regionale;
VISTO il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE";
PRESO ATTO che il Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario S.r.l. è stato autorizzato all'esercizio delle attività di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 114/1998 e, a far data dall'1 gennaio 2017, all'esercizio delle funzioni delegate di cui all'articolo 84 bis, comma 1, della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 con decreto del Direttore centrale alle attività produttive, turismo e cooperazione n. 3252/PROTUR del 16 dicembre 2016;
VISTO lo Statuto allegato all'atto costitutivo del CATT FVG in cui è previsto, con riferimento all'organo di controllo, che la società deve nominare un Collegio Sindacale o un organo monocratico con Sindaco Unico, fermo restando che un componente del Collegio Sindacale o il Sindaco Unico deve essere designato dalla Giunta regionale, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 84 bis, comma 5, lettera a), della legge regionale 29/2005;
VISTA la nota ad prot. n. 29116 del 27 dicembre 2016, in cui si precisa che il CATT FVG si doterà di un organo monocratico con Sindaco Unico;
RAVVISATA, conseguentemente, la necessità di effettuare, a norma di legge, la designazione del nominando revisore per il CATT FVG, allo scopo di consentire ai competenti organi societari di adottare i corrispondenti atti per la nuova attribuzione del suddetto incarico per la durata di tre esercizi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2400 del Codice Civile;
RITENUTO di procedere sulla base degli elementi forniti dall'interessato, comprovanti la professionalità e il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, alla designazione del dott. Stefano MONTRONE nato a Pontebba (Udine) il 27 luglio 1967, quale Sindaco Unico del Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario S.r.l.;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di designare il dott. Stefano MONTRONE nato a Pontebba (Udine) il 27 luglio 1967, quale Sindaco Unico del Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario S.r.l.
2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_27_1_DGR_992_1_TESTO

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2021, n. 992

Art. 2545-septiesdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'Autorità della cooperativa "Casa ad Arte Società Cooperativa" con sede in Trieste, senza nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2545-septiesdecies c.c. concernente lo scioglimento per atto dell'autorità di società cooperative;
VISTO il verbale di revisione ordinaria dd.22.02.2021 relativo alla cooperativa "Casa ad Arte Società Cooperativa" con sede in Trieste, agli atti del Servizio logistica, protocollo, vigilanza cooperative e servizi generali, da cui è emerso l'accertamento del mancato perseguimento dello scopo mutualistico da parte dell'ente, stante l'inattività dello stesso;

RILEVATO, pertanto, che nella fattispecie in esame ricorrono i presupposti normativi per procedere allo scioglimento per atto dell'autorità della succitata cooperativa ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., atteso il mancato perseguimento dello scopo mutualistico;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente anche dal revisore medesimo, di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., senza procedere alla nomina di un commissario liquidatore, in quanto, ai sensi del D.M. 17.01.2007, il totale dell'attivo patrimoniale, composto solo da poste di natura mobiliare, siccome risultante dall'ultimo bilancio al 31.12.2019, ultimo approvato dagli organi sociali della società, è inferiore ad € 25.000,00.-;
CONSIDERATO, infine, che il presidente del consiglio di amministrazione dell'ente, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, ha concordato con il provvedimento dello scioglimento per atto dell'autorità a norma dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., senza nomina di commissario liquidatore, proposto dal revisore;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 16 giugno 2021, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, all'unanimità,

DELIBERA

- di sciogliere per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., la cooperativa "Casa ad Arte Società Cooperativa" con sede in Trieste, C.F. 01288530320, costituita addì 01.12.2016 per rogito notaio dott.ssa Michela Boscolo di Trieste, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, come previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007.
- E' fatta salva la possibilità per i creditori o altri interessati di chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore ai sensi dell'articolo 2 della legge 17.7.1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_27_1_DGR_993_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2021, n. 993
Art. 2545-septiesdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'Autorità della cooperativa "Futura Service 89 Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Pravisdomini, senza nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2545-septiesdecies c.c. concernente lo scioglimento per atto dell'autorità di società cooperative;
VISTO il verbale di revisione ordinaria dd.16.02.2021 relativo alla cooperativa "Futura Service 89 Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Pravisdomini, agli atti del Servizio logistica, protocollo, vigilanza cooperative e servizi generali, da cui è emersa l'incapacità dell'ente di raggiungere gli scopi per cui è stato costituito, stante l'inattività dello stesso;
RILEVATO, pertanto, che nella fattispecie in esame ricorrono i presupposti normativi per procedere allo scioglimento per atto dell'autorità della succitata cooperativa ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies

c.c., atteso il mancato raggiungimento degli scopi per cui la società è stata costituita;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente anche dal revisore medesimo, di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., senza procedere alla nomina di un commissario liquidatore, ai sensi del D.M. 17.01.2007, nell'acclarata impossibilità di accertare comunque l'esistenza di un totale dell'attivo patrimoniale superiore ad € 25.000,00.- o di poste di natura immobiliare, stante l'omesso deposito di bilanci di esercizio dalla data di costituzione della società, intercorsa addì 22.11.2018;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 16 giugno 2021, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, all'unanimità,

DELIBERA

- di sciogliere per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., la cooperativa "Futura Service 89 Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Pravisdomini, C.F. 01854280938, costituita addì 22.11.2018 per rogito notaio dott.ssa Maria Luisa Sperandeo di Pordenone, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, come previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007.
- E' fatta salva la possibilità per i creditori o altri interessati di chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore ai sensi dell'articolo 2 della legge 17.7.1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_27_1_DGR_994_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2021, n. 994

Art. 2545-septiesdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'Autorità della cooperativa "Happy Family Società Cooperativa Sociale" con sede in Udine, senza nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2545-septiesdecies c.c. concernente lo scioglimento per atto dell'autorità di società cooperative;
VISTO il verbale di revisione Sezione I - Rilevazione dd.22.12.2020 relativo alla cooperativa "Happy Family Società Cooperativa Sociale" con sede in Udine, da cui è emersa la presenza delle irregolarità, siccome dettagliatamente indicate nell'atto ispettivo, presente in atti presso il Servizio regionale competente in materia di vigilanza cooperativa, notificato al legale rappresentante dell'ente sanzionando, al quale si fanno espressi richiamo e rinvio;
ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore dd.22.12.2020 con cui si è intimato al presidente del consiglio di amministrazione della società di porre rimedio alle irregolarità acclarate entro il termine perentorio di novanta giorni dal ricevimento dell'atto in questione;
VERIFICATO, inoltre, il contenuto della successiva relazione di mancato accertamento dd.12.05.2021, agli atti del predetto Servizio, da cui si evince che la predetta società si è sottratta all'attività di vigilanza;

RILEVATO, quindi, che in detta circostanza ricorrono i presupposti normativi per addivenire all'assunzione del provvedimento dello scioglimento per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., siccome stabilito dall'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, recepito dall'articolo 8, comma 6, della legge regionale 27 marzo 2018, n. 8, che ha modificato l'articolo 23, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dal revisore medesimo, di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., senza procedere alla nomina di un commissario liquidatore, ai sensi del D.M. 17.01.2007, nell'acclarata impossibilità di accertare comunque l'esistenza di un totale dell'attivo patrimoniale superiore ad € 25.000,00.- o di poste di natura immobiliare, stante l'omesso deposito di bilanci di esercizio dalla data di costituzione della società, intercorsa addì 05.12.2018;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 16 giugno 2021, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, all'unanimità,

DELIBERA

- di sciogliere per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., la cooperativa "Happy Family Società Cooperativa Sociale" con sede in Udine, C.F. 02946610306, costituita addì 05.12.2018 per rogito notaio dott.ssa Fabiana Vinale di Udine, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, come previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007.
- E' fatta salva la possibilità per i creditori o altri interessati di chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore ai sensi dell'articolo 2 della legge 17.7.1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_27_1_DGR_995_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2021, n. 995

Art. 2545-septiesdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'Autorità della cooperativa "Il Borgo dei Servizi - Società Cooperativa" con sede in Maniago, senza nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2545-septiesdecies c.c. concernente lo scioglimento per atto dell'autorità di società cooperative;
VISTA la relazione di mancata revisione dd.16.02.2021 relativa alla cooperativa "Il Borgo dei Servizi - Società Cooperativa" con sede in Maniago, agli atti del Servizio logistica, protocollo, vigilanza cooperative e servizi generali, da cui si evince che il legale rappresentante della predetta società non ha consentito al revisore di effettuare la verifica ispettiva di competenza, sottraendosi pertanto all'attività di vigilanza;
RILEVATO, quindi, che in detta circostanza ricorrono i presupposti normativi per addivenire all'assunzione del provvedimento dello scioglimento per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., siccome stabilito dall'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, recepito dall'articolo 8, comma 6, della legge regionale 27 marzo 2018, n. 8, che ha modificato l'articolo 23,

comma 1, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente anche dal revisore medesimo, di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., senza procedere alla nomina di un commissario liquidatore, in quanto, ai sensi del D.M. 17.01.2007, il totale dell'attivo patrimoniale, composto solo da poste di natura mobiliare, siccome risultante dall'ultimo bilancio al 31.12.2017, ultimo approvato dagli organi sociali della società, è inferiore ad € 25.000,00.-;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 16 giugno 2021, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, all'unanimità,

DELIBERA

- di sciogliere per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., la cooperativa "Il Borgo dei Servizi - Società Cooperativa" con sede in Maniago, C.F. 01827980937, costituita addì 07.07.2017 per rogito notaio dott. Gaspare Gerardi di Pordenone, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, come previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007.
- E' fatta salva la possibilità per i creditori o altri interessati di chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore ai sensi dell'articolo 2 della legge 17.7.1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_27_1_DGR_1003_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2021, n. 1003

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Delega per l'esercizio in forma associata della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica ai Comuni di Udine, Campoformido, Pagnacco, Pasian di Prato, Pozzuolo del Friuli e Pradamano.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l'articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale "la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";
VISTO l'articolo 159, comma 1, dello stesso Codice, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 "le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle

deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009";
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:
- l'articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;
- l'articolo 60, come sostituito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 10 luglio 2020, n. 14, ai sensi del quale la Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'art. 146, del decreto legislativo n. 42/2004 da parte della struttura competente, dispone la delega ai Comuni delle funzioni amministrative in materia di paesaggio di cui all'art. 60, fatte salve le competenze regionali previste dal comma 3. Qualora non sia istituita la Commissione locale del paesaggio di cui all'articolo 59, può essere conferita la delega per le sole funzioni amministrative relative a interventi sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata ai sensi dell'art, 60, comma 1;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;
DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone:
- alla lettera a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, devono nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
- alla lettera b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2021, n. 26 (Regolamento di attuazione della parte III, paesaggio, ai sensi dell'articolo 61, comma 5, lettere a) e b), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 concernente l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio e il funzionamento della commissione regionale e delle commissioni locali per il paesaggio), pubblicato sul BUR n.11 del 17 marzo 2021 e, in particolare, gli articoli da 10 a 13 e l'articolo 16, comma 2;
VISTE:
- la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, con la quale è stato approvato ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.Lgs 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio, tra i quali i Comuni di Udine, Campoformido e Pradamano;
- la deliberazione della Giunta regionale del 14 gennaio 2010, n. 16, con la quale è stato approvato ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.Lgs 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio, tra i quali i Comuni di Pagnacco, Pasian di Prato, Pozzuolo del Friuli;
- la deliberazione della Giunta regionale del 7 agosto 2014, n. 1534, con la quale è stata conferita la delega ai comuni di Pavia di Udine, Pradamano e Remanzacco, in forma associata;
- la deliberazione della Giunta regionale del 23 dicembre 2020, n.1964, con la quale è stata conferita la delega per l'esercizio in forma associata della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio ai comuni di Remanzacco e Pavia di Udine.
VISTA la nota prot. n. 0057279 del 06 maggio 2021, accolta al prot. n. TERINF/GEN-30872 del 10 maggio 2021, con la quale il Comune di Udine (comune capofila) ai fini del conferimento della delega ai Comuni di Udine, Campoformido, Pagnacco, Pasian di Prato, Pozzuolo del Friuli e Pradamano, per l'esercizio in forma associata della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica ha trasmesso:
- copia dello schema di convenzione per l'istituzione e la gestione in forma associata della Commissione locale per il paesaggio fra i comuni di Udine (comune capofila) e Campoformido, Pagnacco, Pasian di Prato, Pozzuolo del Friuli con l'estensione al Comune di Pradamano, unitamente agli atti deliberativi di approvazione dello schema di convenzione;
- copia della deliberazione della Giunta Comunale di Udine del 13 aprile 2021, n. 100 di rinnovo della Commissione locale per il paesaggio prevista dall'art. 59 della legge regionale 5/2007;
- attestazione dell'attuazione del principio di differenziazione tra i procedimenti paesaggistici e i procedimenti urbanistico-edilizi per i Comuni di Udine, Campoformido, Pagnacco, Pasian di Prato, Pozzuolo del Friuli Udine come previsto all'Allegato A, punto 1, lettera b), della deliberazione della Giunta regionale 2970/2008;
- attestazione che per il Comune di Pradamano sussistono le condizioni di cui all'allegato A, punto 1, lettera b), ultimo paragrafo, della deliberazione della Giunta regionale n. 2970/2008 (numero di abitanti inferiore a 5.000 e numero di autorizzazioni annue non superiore a 10);
VISTA la nota prot. TERINF-GEN-2021-0037186 del 03/06/2021 con la quale il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica ha richiesto la convenzione per l'istituzione e la gestione in forma

associata della Commissione locale per il paesaggio sottoscritta da tutti i partecipanti e, contestualmente, ha sospeso il procedimento per il conferimento della delega all'esercizio, in forma associata, delle funzioni paesaggistiche;
VISTA la nota prot. n. 76637 del 18 giugno 2021, accolta al prot. n. TERINF-GEN-2021-0041385 del 18/06/2021, con la quale il Comune di Udine ha trasmesso la convenzione sottoscritta da tutti i partecipanti;
PRESO ATTO che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio, in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2970/2008, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per la conferma dell'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica ai Comuni di Udine (comune capofila), Campoformido, Pagnacco, Pasian di Prato, Pozzuolo del Friuli e Pradamano;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa, è conferita la delega per l'esercizio in forma associata della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146 del decreto legislativo n. 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007 ai Comuni di Udine (comune capofila), Campoformido, Pagnacco, Pasian di Prato, Pozzuolo del Friuli e Pradamano.
2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_27_1_DGR_1004_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2021, n. 1004

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Delega per l'esercizio in forma associata della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica ai Comuni di Buttrio, Corno di Rosazzo, Moimacco e Premariacco.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l'articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale "la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";
VISTO l'articolo 159, comma 1, dello stesso Codice, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 "le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009";
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:
- l'articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;

- l'articolo 60, come sostituito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 10 luglio 2020, n. 14, ai sensi del quale la Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'art. 146, del decreto legislativo n. 42/2004 da parte della struttura competente, dispone la delega ai Comuni delle funzioni amministrative in materia di paesaggio di cui all'art. 60, fatte salve le competenze regionali previste dal comma 3. Qualora non sia istituita la Commissione locale del paesaggio di cui all'articolo 59, può essere conferita la delega per le sole funzioni amministrative relative a interventi sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata ai sensi dell'art, 60, comma 1;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;
DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone:
- alla lettera a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, devono nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
- alla lettera b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2021, n. 26 (Regolamento di attuazione della parte III, paesaggio, ai sensi dell'articolo 61, comma 5, lettere a) e b), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 concernente l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio e il funzionamento della commissione regionale e delle commissioni locali per il paesaggio), pubblicato sul BUR n.11 del 17 marzo 2021 e, in particolare, gli articoli da 10 a 13 e l'articolo 16, comma 2;
VISTE:
- la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, con la quale è stato approvato ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.Lgs 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio, tra i quali i Comuni di Premariacco, Buttrio e Corno di Rosazzo;
- la deliberazione della Giunta regionale del 14 gennaio 2010, n. 16, con la quale è stato approvato ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.Lgs 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio, tra i quali il Comune di Moimacco;
- la deliberazione della Giunta regionale del 14 febbraio 2014, n. 255, di conferma della delega all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio ai comuni di Premariacco, Corno di Rosazzo, Buttrio, Prepotto, Moimacco e San Giovanni al Natisone in forma associata, comune capofila Premariacco;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24 marzo 2017, n. 521, con la quale è stata confermata la delega al Comune di Premariacco, Corno di Rosazzo, Buttrio, Prepotto e San Giovanni al Natisone, comune capofila Premariacco, per la gestione associatala delle funzioni previste dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 in materia paesaggistica in attuazione della convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 1/2016;
- la deliberazione della Giunta regionale del 9 giugno 2017, n. 1057, di conferma della delega all'esercizio in forma associata della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio i Comuni di Cividale del Friuli, San Pietro al Natisone, Pulfero, Savogna, Moimacco, comune capofila Cividale del Friuli.
- la deliberazione della Giunta regionale del 7 febbraio 2020, n. 167, di conferma della delega all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio ai comuni di Premariacco, Corno di Rosazzo e Buttrio, in forma associata, comune capofila Premariacco;
- la deliberazione della Giunta regionale del 28 agosto 2020, n. 1328, di conferma della delega all'esercizio in forma associata della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio ai Comuni di Cividale del Friuli e Moimacco, comune capofila Cividale del Friuli;
- la deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2021, n. 284, con la quale è stata confermata la delega al Comune di Cividale del Friuli e contestualmente si è dato atto che il Comune di Moimacco ha rinunciato alla delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio;
VISTA la nota prot. n. 4484 del 11 maggio 2021, accolta al prot. n. TERINF/GEN-31882 del 13/05/2021, con la quale il comune di Premariacco (comune capofila) ha trasmesso, ai fini del conferimento della delega ai Comuni di Buttrio, Corno di Rosazzo, Premariacco e Moimacco per l'esercizio in forma associata della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica:
- copia della deliberazione del consiliare n. 32 del 06 marzo 2021 del comune di Premariacco recante modifica della convenzione tra i Buttrio, Corno di Rosazzo, Premariacco per la gestione in forma associata della commissione locale per il paesaggio, con estensione al comune di Moimacco, e approvazione

del relativo schema di convenzione;
- copia della deliberazione del consiliare n. 10 del 30 marzo 2021 del comune di Moimacco di adesione alla convenzione per la gestione in forma associata della commissione locale per il paesaggio e approvazione del relativo schema di convenzione;
- copia della deliberazione del consiliare n. 4 del 16 aprile 2021 del comune di Buttrio di modifica della convenzione per la gestione in forma associata della commissione locale per il paesaggio e approvazione del relativo schema di convenzione;
- copia della deliberazione del consiliare n. 34 del 27 aprile 2021 del comune di Corno di Rosazzo di modifica della convenzione per la gestione in forma associata della commissione locale per il paesaggio e approvazione del relativo schema di convenzione;
- copia della convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni previste dall'art. 59 della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, fra i comuni di: Buttrio, Corno di Rosazzo, Premariacco e Moimacco (Reg.caso d'uso n. 672 del 05/05/2021);
VISTA la nota prot. TERINF-GEN-2021-0036012 del 30 maggio 2021 del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica con la quale, in relazione all'articolo 13 (Incompatibilità) del D.Preg 026/2021, è stato richiesto un chiarimento riferito a un componente designato della commissione locale per il paesaggio e, contestualmente, sono stati sospesi i termini del procedimento per il conferimento della delega all'esercizio, in forma associata, delle funzioni paesaggistiche;
VISTA la nota prot. n. 5891 del 18 giugno 2021, accolta al prot. n. TERINF-GEN-2021-0041687 del 21 giugno 2021, con la quale il comune di Premariacco ha trasmesso copia della deliberazione del consiliare n. 74 del 15/06/2021 del comune di Premariacco di sostituzione di un componente dimissionario della Commissione Locale per il paesaggio dei Comuni di Buttrio, Corno di Rosazzo, Moimacco e Premariacco corredata da copia del relativo curriculum vitae;
PRESO ATTO che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio, in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2970/2008, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per la conferma dell'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica ai Comuni di Premariacco (comune capofila), Buttrio, Corno di Rosazzo e Moimacco;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa, è conferita la delega per l'esercizio in forma associata della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146 del decreto legislativo n. 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007 ai Comuni di Premariacco (comune capofila), Buttrio, Corno di Rosazzo e Moimacco;
2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_27_1_DGR_1006_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2021, n. 1006

Protocollo d'intesa Regione FVG-DARA per lo sviluppo di attività di interesse comune relative all'ottimizzazione del governo locale attraverso il progetto ITALIAE.

LA GIUNTA REGIONALE

ATTESO che la Regione Friuli Venezia Giulia intende promuovere lo sviluppo e l'ottimizzazione del governo locale, attraverso un'attività di supporto alla costituzione ed avvio delle forme collaborative tra i Comuni;
RILEVATO che - il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) è beneficiario di un

progetto finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, denominato ITALIAE, che affronta il tema della frammentazione amministrativa e si propone come obiettivo la modernizzazione istituzionale e il riordino territoriale, favorendo il processo di unione e fusione tra Comuni;
VISTA la legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale) che disciplina le forme collaborative tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che il riordino territoriale e, in particolare, il supporto alla costituzione di nuove forme collaborative e il rafforzamento delle forme di gestione associata di funzioni e servizi tra gli enti locali costituiscono elemento di particolare interesse, tanto per la Regione quanto per la finalizzazione degli obiettivi del progetto ITALIAE;
VALUTATA l'opportunità di attivare un piano organico di collaborazione volto al perseguimento sinergico dell'ottimizzazione del governo locale e della strategia di riordino territoriale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, realizzando una importante convergenza tra le due amministrazioni attraverso azioni coordinate;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare l'art. 15, il quale prevede che le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
VISTO lo schema di Protocollo di Intesa per lo sviluppo di attività di interesse comune relative all'ottimizzazione del governo locale attraverso il progetto ITALIAE tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) e la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sub A), avente per oggetto la formalizzazione di una collaborazione tra le suddette Istituzioni finalizzata all'ottimizzazione del governo locale della Regione mediante il supporto alla costituzione di nuove forme collaborative e il rafforzamento delle forme di gestione associata di funzioni e servizi tra gli enti locali;
DATO ATTO che il Protocollo di cui al punto precedente non comporta oneri a carico del bilancio Regionale;
RITENUTO di autorizzare alla sottoscrizione del suddetto schema di Protocollo di Intesa il Direttore centrale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
SU PROPOSTA dell'Assessore autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa per lo sviluppo di attività di interesse comune relative all'ottimizzazione del governo locale attraverso il progetto ITALIAE tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) e la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sub A)
2. di autorizzare il Direttore centrale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa di cui al punto 1, che potrà subire variazioni formali e non sostanziali necessarie al fine della sottoscrizione dello stesso da parte delle parti coinvolte.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

All. A

Protocollo d'Intesa
per lo sviluppo di attività di interesse comune relative all'ottimizzazione del governo locale attraverso il Progetto ITALIAE

tra

la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA), con sede in Roma, via della Stamperia 8 - 00187, Codice Fiscale 80188230587, nella persona del Coordinatore Ufficio I - Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali, Cons. Giovanni VETRITTO;

e

la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con sede legale in Trieste 34121, Piazza Unità d'Italia 1, - P. Iva 00526040324, nella persona del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, dott.ssa Gabriella Lugarà, nata a Reggio Calabria il 13 dicembre 1967 domiciliata per il presente atto presso la sede dell'Ente in Trieste, autorizzata alla stipula del presente protocollo con deliberazione della Giunta regionale n._________ del___________;

di seguito congiuntamente definite le "Parti".

PREMESSO CHE

- il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) è beneficiario di un progetto finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, denominato ITALIAE, che affronta il tema della frammentazione amministrativa e si propone come obiettivo la modernizzazione istituzionale e il riordino territoriale, favorendo il processo di unione e fusione tra Comuni;
- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha una consolidata disciplina di sostegno ai processi di riordino territoriale, in particolare per lo sviluppo delle forme collaborative tra enti locali;

VISTO

- la Convenzione del 4 agosto 2015 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (di seguito anche DFP), con la quale il medesimo Dipartimento, nella persona del Capo Dipartimento, è stato designato, ai

All. A

sensi dell'art.123 comma 6 del Regolamento n. 1303/2013, quale Organismo Intermedio (di seguito anche O.I.) per lo svolgimento di determinati compiti dell'AdG ai sensi all'articolo 125 del Regolamento n. 1303/2013, nell'ambito del PON "Governance e Capacità Istituzionale" relativamente all'Asse 1 (obiettivi specifici 1.1, 1.2, 1.3 e 1.5), all'Asse 2 (obiettivi specifici 2.1, 2.2 – azioni 2.1.1., 2.2.1 e 2.2.2) e all'Asse 3 (obiettivo specifico 3.1 – azione 3.1.5);

- la Convenzione sottoscritta in data 14 marzo 2017 per la regolazione dei rapporti tra il DFP in qualità di O.I. e il DARA, in qualità di Beneficiario, per la realizzazione del Progetto ITALIAE (di seguito anche Progetto) - CUP J51H17000030007, nell'ambito dell'ASSE 3 - Obiettivo Specifico 3.1 "miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle PA nei programmi d'investimento pubblico (RA 11.6) - Azione 3.1.5 "Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse 1" del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020;
- la nota prot. DFP 31183 del 30 maggio 2017, con la quale l'O.I. ha comunicato che la suddetta Convenzione, a seguito dell'esito positivo del controllo di legittimità della Corte dei Conti, ha acquistato efficacia in data 12 maggio 2017;
- la Scheda del Progetto "ITALIAE", così come rimodulata e approvata dall'O.I. con nota prot. DFP 10701 del 20 febbraio 2020;
- la legge regionale del Friuli Venezia Giulia 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale) che disciplina le forme collaborative tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia;
- l'art 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. che consente alle Pubbliche amministrazioni di concludere accordi per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO CHE

- il riordino territoriale, in particolare il supporto alla costituzione di nuove forme collaborative tra enti locali e il rafforzamento delle forme di gestione associata delle funzioni e dei servizi già esistenti, costituisce elemento di particolare interesse per entrambe le Parti;
- è interesse di entrambe le Parti la valorizzazione delle singole iniziative e la convergenza di soluzioni innovative verso l'obiettivo comune finalizzato all'ottimizzazione del governo locale;
- una collaborazione nei suddetti ambiti consentirà di finalizzare gli obiettivi del Progetto ITALIAE nonché della strategia di riordino territoriale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, realizzando una importante convergenza tra le due amministrazioni.

TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO
LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

All. A

(Premesse)

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2

(Oggetto e Finalità)

Con il presente Protocollo, le Parti si impegnano ad avviare le opportune forme di collaborazione, sviluppando attività e scambi d'informazione finalizzati alla realizzazione di processi di riordino territoriale, per sostenere forme di gestione associata delle funzioni e dei servizi.

Art. 3

(Attività)

Il DARA, attraverso il Progetto ITALIAE, si impegna a:

- realizzare azioni di affiancamento e supporto specialistico sul territorio regionale in coerenza con le finalità della legislazione nazionale e regionale;
- realizzare una banca dati regionale delle Unioni di Comuni e delle convenzioni finalizzata anche all'alimentazione di una banca dati nazionale;
- realizzare specifiche attività di informazione e comunicazione in tema di rafforzamento dei processi di aggregazione;
- garantire l'evoluzione delle soluzioni rispetto alle novelle normative e alle conseguenti mutate esigenze delle amministrazioni locali;
- promuovere il presente Protocollo e le finalità dello stesso presso le Istituzioni di livello europeo, nazionale e regionale che possano positivamente concorrere al raggiungimento delle finalità sopra richiamate;
- promuovere il tema del riordino territoriale attraverso modalità di diffusione innovative e *bottom up*;
- promuovere Tavoli di confronto, anche con riferimento allo scambio di *best practice*, nell'ambito dell'implementazione di una *community* delle Regioni.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia si impegna a:

- collaborare alla realizzazione delle suddette attività svolte dal DARA, per facilitare il raggiungimento delle finalità previste dal presente Protocollo;
- promuovere l'iniziativa presso le amministrazioni destinatarie degli interventi.

Art. 4

(Tavolo Tecnico Operativo)

Per l'attuazione del presente Protocollo verrà costituito un Tavolo Tecnico Operativo (TTO) composto da rappresentanti designati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dal DARA. Il TTO si riunirà periodicamente, anche in modalità videoconferenza, su iniziativa di una delle parti.

All. A

Ai lavori potranno partecipare, di volta in volta, anche altre figure amministrative e/o professionali necessarie allo svolgimento dei lavori previsti.

Il TTO si avvale per il suo funzionamento del personale e delle risorse strumentali delle amministrazioni sottoscrittrici, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica.

Al TTO è assegnato il compito di concorrere al raggiungimento degli obiettivi relativi al presente Protocollo e di sovrintendere alle attività previste. Il Tavolo rappresenta il luogo in cui elaborare eventuali proposte di contenuto tecnico e/o amministrativo per lo sviluppo delle attività. Le proposte e gli interventi individuate dal TTO potranno confluire in specifici piani di lavoro, da redigere con cadenza periodica, che conterranno le azioni da sviluppare sulla base delle esigenze delle Parti.

Le attività contenute nei piani potranno essere precedute da uno studio di fattibilità teso a verificare da parte di ITALIAE le caratteristiche tecniche e gestionali che gli interventi dovranno assumere, al fine di predisporre i piani operativi e condividere i ruoli tra le parti.

Art.5
(Uffici di contatto)

Ai fini dell'attuazione della presente intesa sono individuati i seguenti Uffici di contatto:

- per il DARA: Dott. Claudio Lavagnini, Responsabile del Servizio per la modernizzazione istituzionale e organizzativa del sistema delle autonomie dell'Ufficio I;
- per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: dott.ssa Annamaria Pecile, direttrice del Servizio sistema autonomie locali e funzione pubblica della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

Art. 6
(Durata)

Il presente Protocollo entra in vigore alla data della stipula e avrà validità sino al 31 dicembre 2022.

Art. 7
(Sicurezza)

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Protocollo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale delle Parti contraenti è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Protocollo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile di struttura ai fini della sicurezza.

Art.8
(Oneri Finanziari)

Ai fini dell'attuazione del presente protocollo d'intesa:

All. A

- il DARA utilizzerà, per la copertura dei costi delle attività di competenza, le risorse del Progetto ITALIAE, finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.
- la Regione, per le attività di collaborazione e promozione indicate nell'articolo 3, utilizzerà le proprie risorse umane e strumentali, senza oneri a carico delle risorse del Progetto ITALIAE e senza ulteriori oneri per la finanza pubblica.

Art.9
(Divieto di citare le Parti a scopi pubblicitari)

Le Parti non potranno essere citate in sedi diverse da quelle tecniche e comunque non potranno mai essere citate a scopi pubblicitari, senza reciproca espressa autorizzazione.

Art.10
(Firma digitale)

Il presente atto, letto e approvato dalle Parti, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 1 comma 1) lettera s) del D.L. 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale.

Art. 11
(Trattamento dei dati personali)

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire, che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente protocollo, vengano trattati in conformità con il Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e il D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy), come novellato dal D. Lgs. 101/2018, esclusivamente per le finalità del protocollo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione del protocollo.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dagli articoli 15-22 GDPR.

Lí__________________,

PER LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali	PER LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA IL DIRETTORE CENTRALE AUTONOMIE

21_27_1_DGR_1009_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2021, n. 1009
Schema di convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed Inps, soggetto pagatore delle indennità di cassa in deroga COVID-19. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO l'articolo 126, comma 10, del Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito dalla legge 24 aprile 2020 n. 27) il quale prevede che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza COVID-19;
RICHIAMATO, in particolare, il Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19", convertito con modificazioni legge 17 luglio 2020, n. 77;
DATO ATTO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 1419 del 18 settembre 2020, nel quadro degli Accordi tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e le Regioni per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del Decreto legge n. 34/2020:
1. è stato approvato lo schema di accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e la Regione Friuli Venezia Giulia denominato "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del Decreto legge n. 34/2020", riguardante il POR FSE 2014/2020;
2. è stato destinato ai fini dell'Accordo l'ammontare complessivo di euro 48.090.000,00 a valere sul POR FSE 2014-2020;
3. è stato stabilito che le risorse relative al POR FSE così individuate per la riprogrammazione siano mantenute nella dotazione del Programma per la copertura di costi relativi ad interventi in risposta all'emergenza da COVD-19 con riferimento alle seguenti priorità:
- Istruzione e formazione: euro 1.900.000,00;
- Attività economiche: euro 6.390.000,00 euro;
- Lavoro: euro 39.800.000,00.

4. è stato disposto che alla copertura degli interventi interessati dalla riprogrammazione si farà fronte con le risorse FSC la cui assegnazione da parte dello Stato è prevista nell'Accordo in esame, prevedendo tra l'altro, ai sensi di quanto disposto dall'art.44 del DL 34/2019 che la quota di 9.400.000,00 risultante da economie riprogrammabili del Fondo Sviluppo e Coesione, già validate dal Dipartimento per la Coesione, con nota del DPCoe e ACT n. 10682 dd. 3.9.2020, venga necessariamente destinata ai sensi di quanto previsto dall'art. 242 comma 4 del DL 34/2020 a parziale copertura degli investimenti de finanziati dal POR FSE;
5. è stato dato mandato al Vice Direttore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia di coordinare a livello regionale tutto il percorso relativo alla definizione delle modalità operative finalizzate alla riprogrammazione del POR FSE per il contrasto all'emergenza COVID-19 unitamente alle modalità che assicurano la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 attraverso il ricorso alle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, come previsto dal comma 4 dell'articolo 242 del Decreto legge n. 34/2020;
RICORDATO che, con decisione di esecuzione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la decisione della Commissione europea C(2021) 1132 final del 16 febbraio 2021 con la quale è stata approvata la riprogrammazione del POR FSE 2014/2020;
PRECISATO che con la riprogrammazione del POR FSE 2014/20 le risorse per far fronte alla spesa relativa alla cassa integrazione in deroga di cui all'articolo 22 del decreto legge 18/2020 - Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 sono state quantificate nella misura di 36,6 milioni di euro e sono state allocate sulla priorità 8v del POR FSE 2014 - 2020;
DATO ATTO che con la delibera della Giunta regionale n. 332 del 5 marzo 2021 è stato inserito nel documento di Pianificazione Periodica delle Operazioni del POR FSE 2014-2020 del 2020 - PPO 2020, il programma specifico 108/2020 "Rendicontazione di spese emergenziali anticipate a carico dello Stato, ai sensi dell'articolo 242, comma 1, del decreto legge 34/2020, con riferimento alle spese connesse alla

cassa integrazione in deroga di cui all'articolo 22 del decreto legge 18/2020 - Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
PRECISATO che l'importo della cassa integrazione in deroga di cui all'articolo 22 del decreto legge 18/2020 collocato nell'ambito della priorità 8v per un importo pari a 36,6 milioni di euro è stato stimato tenendo conto delle spese riferite ai trattamenti di cassa integrazione guadagni in deroga, concessi dalla Regione ai sensi dell'articolo 22 del decreto legge 18/2020, relativi a riduzioni dell'orario di lavoro/sospensioni sia per periodi dal 23 febbraio 2020 al 17 maggio 2020 che per periodi successivi al 17 maggio 2020 (post lockdown);
DATO ATTO che:
a) le spese emergenziali anticipate a carico dello stato di cui sopra sono state riconosciute ai lavoratori da parte dell'INPS;
b) al fine di ottenere l'attestazione delle spese sostenute da INPS, anticipate dallo Stato da certificare nell'ambito del POR FSE FVG come previsto dall'accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e la Regione Friuli Venezia Giulia "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del Decreto legge n. 34/2020" è necessario sottoscrivere un'apposita convenzione tra la Regione e l'INPS;
CONSIDERATO che con mail del 11 giugno 2021 oggetto: "Linee guida rendicontazione Fse spese CIG in deroga Covid-19_Convenzione INPS-Regioni/Pa e Allegati", ANPAL ha provveduto ad inviare la bozza della convenzione da sottoscrivere tra le autorità di Gestione ed INPS dichiarandola definitiva;
VISTO lo schema di convenzione tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'INPS, sulla base della proposta trasmessa da ANPAL costituente allegato A) parte integrante della presente deliberazione;
RITENUTO:
a) di approvare il richiamato schema di convenzione;
b) di autorizzare il direttore Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, in qualità di Autorità di gestione del POR FSE, alla sottoscrizione della convenzione con INPS;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto indicato nelle premesse è approvato lo schema di convenzione costituente allegato A) parte integrante della presente deliberazione, che disciplina i rapporti tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed INPS, soggetto pagatore delle indennità di cassa in deroga Covid-19;
2. Il Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo in qualità di autorità di gestione del POR FSE 2014 - 2020 è autorizzato alla sottoscrizione della convenzione con INPS, anche in presenza di eventuali modifiche rispetto allo schema approvato, purché limitate ad aspetti formali e non sostanziali;
3. L'importo della cassa integrazione in deroga di cui all'articolo 22 del decreto legge 18/2020 collocato nell'ambito della priorità 8v per un importo pari a 36,6 milioni di euro è stato stimato tenendo conto delle spese riferite ai trattamenti di cassa integrazione guadagni in deroga, concessi dalla Regione ai sensi dell'articolo 22 del decreto legge 18/2020, relativi a riduzioni dell'orario di lavoro/sospensioni sia per periodi dal 23 febbraio 2020 al 17 maggio 2020 che per periodi successivi al 17 maggio 2020 (post lockdown);
4. La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato A) parte integrante, è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

CONVENZIONE QUADRO

TRA

INPS E REGIONI

per la rendicontazione a valere sul FSE delle spese connesse alla CIG in deroga attivata in risposta all'emergenza COVID-19

CONVENZIONE

TRA

l'ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE (di seguito "INPS") con sede in Roma, via Ciro il Grande n. 21, codice fiscale 80078750587, nella persona del Dott.………..Direttore della Direzione regionale …………….., giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.…..del……

E

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA (di seguito Regione) con sede in Trieste Piazza Unità d'Italia 1 Codice Fiscale 80014930327, nella persona del direttore del servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo e Autorità di gestione del POR Fse 2014-2020, giusta autorizzazione con delibera di giunta regionale n. ___ del __________

di seguito indicati congiuntamente anche "le Parti"

PREMESSO CHE

- la Commissione europea, con il Regolamento (UE) n. 2020/460 e il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei Fondi strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi, in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia da COVID -19;
- l'articolo 126, comma 10, del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 (decreto Cura Italia) prevede che le Amministrazioni pubbliche, titolari di programmi cofinanziati dai Fondi strutturali, possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza da COVID-19;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (decreto Rilancio) prevede specifiche norme per il contributo dei Fondi strutturali al contrasto dell'emergenza da COVID-19, per ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
- le Iniziative di investimento in risposta al Coronavirus CRII - Coronavirus Response Investment Initiative e CRII+ - Coronavirus Response Investment Initiative Plus della Commissione europea definiscono le linee di indirizzo volte ad affrontare la situazione di crisi derivante dalla pandemia di COVID-19;
- gli Accordi tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e le Regioni/Province autonome (cd. Accordi Provenzano), frutto delle modifiche adottate dalla Commissione europea e delle norme contenute nel decreto Rilancio (art. 242 comma 6), consentono di riprogrammare i Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020;
- le Linee guida comunicate da ANPAL il 30/11/2020 (Prot INPS.0005.30/11/2020.0106497) per la rendicontazione a valere sul FSE delle spese connesse alla Cassa integrazione in deroga attivata in risposta all'emergenza da COVID-19, forniscono un supporto operativo all'iter procedurale necessario per la rendicontazione delle spese connesse agli interventi relativi all'attivazione della Cassa integrazione in deroga che si intendono finanziare a valere sui Programmi Operativi Regionali FSE 2014-2020;

- l'articolo 17 del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9 (abrogato dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 con la precisazione che restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e rapporti giuridici sorti sulla base del medesimo decreto legge) prevede per i datori di lavoro privati, compresi quelli agricoli, con unità produttive situate nelle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia- Romagna e, per i datori di lavoro che non hanno sede legale o unità produttiva od operativa in dette Regioni, limitatamente ai lavoratori in forza residenti o domiciliati nelle predette Regioni, di riconoscere, limitatamente ai casi di accertato pregiudizio in conseguenza delle ordinanze emanate dal Ministero della Salute, d'intesa con le Regioni, nell'ambito dei provvedimenti assunti con il decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, e previo accordo con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, trattamenti di Cassa integrazione in deroga, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo massimo di un mese e fino a un importo massimo, per l'anno 2020, pari a 135 milioni di euro per la Regione Lombardia, 40 milioni di euro per la Regione Veneto e a 25 milioni di euro per la Regione Emilia-Romagna;
- l'articolo 22, comma 1, del decreto "Cura Italia" stabilisce che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, possono riconoscere trattamenti di Cassa integrazione in deroga per la durata della riduzione o sospensione del rapporto di lavoro, laddove non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro;
- l'articolo 22, comma 1 del decreto Cura Italia, come convertito dalla legge n. 27/2020, definisce le condizioni per l'accesso alla Cassa integrazione in deroga; in particolare, i datori di lavoro privati aventi diritto ad accedere alla Cassa integrazione in deroga, sono quelli per i quali non trovano applicazione le tutele previste in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro dal D.lgs 14 settembre 2015, n. 148 (Cigo, Cigs, Fis e Fondi di solidarietà);
- l'articolo 22, comma 1, del decreto Cura Italia prevede che la Cassa integrazione in deroga sia riconosciuta per la durata della sospensione o riduzione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a 9 settimane (22 settimane per le c.d. "zone rosse" e 13 settimane per le c.d. "zone gialle") a decorrere dal 23 febbraio 2020 fino al 31 agosto 2020;
- l'articolo 22, comma 1, del decreto Cura Italia prevede che i datori di lavoro che occupano più di cinque dipendenti accedono al trattamento di Cassa integrazione in deroga previo accordo con le RSA/RSU ove presenti e in mancanza con le OO.SS. dei lavoratori territoriali di categoria comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- l'articolo 22, comma 4, del decreto Cura Italia disciplina le modalità di presentazione delle domande relative alle prime 9 settimane, prevedendo che tali domande devono essere presentate, secondo le previste modalità (Sistema informativo regionale e/o PEC) alle Regioni di competenza;
- l'articolo 22, comma 5, del decreto Cura Italia prevede che le risorse finanziarie relative ai trattamenti di cui al comma 1, destinate alle Province autonome di Trento e di Bolzano, sono trasferite ai rispettivi Fondi di solidarietà bilaterali del Trentino e di Bolzano-Alto Adige, costituiti ai sensi dell'articolo 40 del decreto legislativo n. 148/2015, che autorizzano le relative prestazioni e che le funzioni previste per le Province autonome al comma 4 si intendono riferite ai predetti Fondi;
- l'articolo 70 del decreto Rilancio innalza la durata del trattamento di integrazione salariale in deroga previsto dall'articolo 22 del decreto Cura Italia, prevedendo per i datori di lavoro che hanno già utilizzato completamente le prime 9 settimane (ovvero le 22 e 13 settimane concesse per le c.d. "zone rosse" e "zone gialle"), la possibilità di richiedere ulteriori 5 settimane con la medesima causale "Covid-19", utilizzabili per riduzione/sospensione di attività lavorativa per il periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 31 agosto 2020;
- l'articolo 70 del decreto- Rilancio stabilisce che la Cassa integrazione in deroga è riconosciuta nel limite massimo di 4.936,1 milioni di euro per l'anno 2020, a decorrere dal 23 febbraio 2020 e limitatamente ai dipendenti già in forza alla data del 25 marzo 2020;
- l'articolo 70 e l'articolo 70-bis del decreto Rilancio, introdotti dalla legge n. 77/2020 di conversione del decreto medesimo prevedono la possibilità di usufruire di ulteriori 4 settimane di ammortizzatore sociale con

causale “Covid-19”, che possono essere utilizzate sia a partire dal 1° settembre 2020 e fino al 31 ottobre 2020 sia per periodi decorrenti anche antecedentemente al 1° settembre 2020, esclusivamente per i datori di lavoro che abbiano interamente fruito del periodo precedentemente concesso fino alla durata massima di 14 settimane (9 settimane più 5 settimane);

- l’articolo 70, comma 1, lett. f), e l’articolo 71, comma 1, del decreto Rilancio disciplinano le modalità di accesso e i termini di presentazione delle istanze per i periodi di trattamento successivi alle prime 9 settimane, specificando che la domanda di concessione dell’ammortizzatore sociale in deroga, per i periodi successivi alle prime 9 settimane, può essere inviata dal datore di lavoro alla sede INPS territorialmente competente, che autorizza la relativa prestazione, indicando altresì che per le Province autonome di Trento e Bolzano rimane fermo quanto disposto dall'articolo 22, commi 1 e 5, del decreto-legge n. 18/2020;
- l’articolo 242, comma 1, del decreto Rilancio prevede la possibilità di portare a rendicontazione a valere sui Fondi strutturali le spese per l’emergenza anticipate dallo Stato, stabilendo che: “le Autorità di Gestione di Programmi Operativi 2014-2020 dei Fondi strutturali europei possono richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100 per cento a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021, anche a valere sulle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato destinate al contrasto e alla mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia da COVID-19”;
- l’articolo 242, comma 2, del medesimo decreto Rilancio stabilisce che: “Le risorse erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali di cui al comma 1, sono riassegnate alle stesse Amministrazioni che hanno proceduto alla rendicontazione, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di programmi operativi complementari, vigenti o da adottarsi”
- il Regolamento (UE) n. 2013/1303 del Parlamento europeo e del Consiglio all’articolo 125, comma 1, stabilisce che l'Autorità di Gestione è responsabile della gestione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria e al comma 2, lett. d), dello stesso articolo prevede, tra l’altro, che per la rendicontazione delle spese a valere sul FSE, l’Autorità di Gestione istituisca un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati sui singoli partecipanti alle operazioni, se del caso;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, ha introdotto diposizioni integrative al Regolamento (UE) n. 1303/2013 sopra citato;
- in relazione al presente atto sono Autorità di Gestione le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano quali soggetti gestori del Programma Operativo conformemente al principio di sana gestione finanziaria, oltre che responsabili del corretto utilizzo delle risorse finanziarie;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito “Regolamento UE”;
- il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”, così come integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, di seguito il “Codice”;
- il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 2 luglio 2015, n. 393, con oggetto "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche

- il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 30 luglio 2019, n. 157, in tema di notifica delle violazioni dei dati personali (data breach);
- il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 17 dicembre 2020, n. 275, emanato a seguito della comunicazione dell'INPS (prot. n. 2030 del 10 dicembre 2020) ai sensi dell'articolo 2-ter, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, avente ad oggetto la fornitura alle Regioni/Province autonome di dati inerenti al pagamento degli assegni di Cassa integrazione in deroga attivata in risposta all'emergenza da COVID19 al fine della rendicontazione delle spese per il FSE, che prescrive ai titolari del trattamento coinvolti nella comunicazione degli stessi dati di valutare l'adozione di tecniche di pseudonimizzazione in relazione ai codici fiscali dei beneficiari;
- che a seguito del provvedimento del Garante di cui sopra e della nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. n. 0021944 del 15.12.2020, nelle more della formalizzazione della presente Convenzione ed in considerazione dell'urgenza di procedere nella fornitura dei dati richiesti dalle Autorità di Gestione dei Fondi europei al fine della rendicontazione di cui si tratta, i dati in argomento, con tutte le cautele previste, sono stati già posti a disposizione delle medesime Autorità dal 21 dicembre 2020.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono quanto segue:

Articolo 1

(Oggetto della convenzione)

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione che regola tra INPS e Regione Friuli Venezia Giulia (quale Autorità di Gestione) le modalità attuative, gestionali e i flussi informativi relativi agli ammortizzatori sociali in deroga di cui alla normativa citata in premessa, con la finalità di rendicontare a valere sui Programmi Operativi Regionali FSE 2014 – 2020 le spese sostenute legate all'erogazione della Cassa integrazione in deroga e derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19.

2. In particolare, si definiscono le modalità organizzative gestionali, tecniche e di sicurezza per l'erogazione da parte dell'INPS dei seguenti servizi:

2.1. rendicontazione dei pagamenti erogati;

2.2. monitoraggio della spesa;

2.3. accesso alla banca dati Inps dei percettori di trattamento di sostegno al reddito.

Articolo 2

(Disponibilità fondi per il pagamento dei trattamenti in deroga)

1. Le risorse finanziarie che concorrono ai pagamenti della Cassa integrazione in deroga fino a un valore pari a 36.600.000,00 euro sono programmate nell'ambito della priorità di investimento: 8.v – adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento.

Articolo 3

(Trasmissione dei dati relativi ai pagamenti erogati da parte dell'INPS)

1 L'INPS mette a disposizione della Regione Friuli Venezia Giulia i dati, per ogni lavoratore, relativi ai pagamenti erogati dall'INPS quale indennità di Cassa integrazione in deroga (al lordo della contribuzione figurativa e degli assegni per nucleo familiare), inerenti alle autorizzazioni, rilasciate dalle stesse Regioni o dai

rispettivi Fondi di Solidarietà per le Province autonome, delle settimane previste nel decreto-legge n. 18/2020 e successive modificazioni, secondo i tracciati stabiliti negli allegati alla presente Convenzione "Dettaglio pagamenti beneficiari CIGD regionale COVID" e "Dettaglio pagamenti beneficiari CIGD province autonome COVID" e, nel rispetto di quanto previsto nel Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 17 dicembre 2020, n. 275, con l'adozione di tecniche di pseudonimizzazione in relazione ai codici fiscali dei beneficiari.

2 I dati personali relativi ai pagamenti effettuati quali indennità di Cassa integrazione in deroga saranno condivisi dall'INPS con la Regione Friuli Venezia Giulia per il tramite della Banca dati Percettori, piattaforma attualmente in uso all'Istituto alla quale le Regioni/Province autonome possono accedere, relativamente alle informazioni di propria competenza, mediante utenza preventivamente certificata ed autorizzata come prescritto nell'allegato "Criteri tecnici per la fruibilità dei servizi forniti dall'Inps" e con le modalità di cui all'allegato "Il Sistema Informativo dei Percettori".

3 Al fine di consentire l'esecuzione dei controlli da parte dei soggetti a ciò deputati (Autorità di gestione/Autorità di Audit/Auditors Commissione europea), l'INPS, su richiesta del soggetto che effettua il controllo, mette a disposizione i dati sui pagamenti per singolo lavoratore non pseudonimizzati, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 25, comma 1, lett. b) del Regolamento (UE) n 480/2014, riferiti ad un campione limitato di lavoratori interessati".

4 Gli allegati di cui ai commi 1 e 2 costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Articolo 4

(Iter procedurale)

1. Sulla base dei dati relativi ai pagamenti erogati trasmessi dall'INPS, di cui all'articolo 3, la Regione Friuli Venezia Giulia effettua le verifiche desk di competenza e svolge gli adempimenti ai fini della certificazione delle spese alla Commissione europea.

Articolo 5

(Verifiche desk e in loco)

1. La Regione Friuli Venezia Giulia effettua le verifiche desk di competenza sulla documentazione acquisita in via telematica o accedendo ai sistemi informativi dell'INPS con un'utenza dedicata e/o sulla base dei dati trasmessi dall'Istituto.

2. L'Autorità di Gestione effettua controlli in loco presso la sede regionale dell'INPS al fine di verificare la documentazione attestante l'effettività dell'erogazione del sostegno al reddito, campionando un numero di destinatari adeguato ai fini della verifica della quietanza dei mandati di pagamento della Cassa integrazione in deroga e del modello SR41.

3. In merito all'effettuazione dei controlli in loco durante l'intero periodo di vigenza delle misure restrittive introdotte al fine di contenere l'emergenza sanitaria da COVID-19, la nota ANPAL "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID 19" n. 8013 del 31 agosto 2020, prevede che le parti possono concordare procedure in deroga attraverso cui sostituire le verifiche "in presenza" con nuove modalità di controllo "da remoto".

Articolo 6

(Disposizioni in materia di protezione di dati personali)

1. Le Parti, quali Titolari del trattamento dei dati personali oggetto della presente Convenzione, ciascuno per il proprio ambito di competenza, si vincolano alla scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE), nel decreto legislativo n. 101/2018 e nel Codice, con particolare riferimento a ciò che concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e del Garante per la protezione dei dati personali.

2. Le Parti assicurano che i trattamenti di dati personali saranno posti in essere nell'ambito delle regole e per le specifiche finalità previste nella normativa citata in premessa e posta alla base della presente Convenzione e osservano, in ogni fase del trattamento, il rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità, riservatezza e responsabilizzazione del Titolare, sanciti dagli articoli 5 e 6 del citato Regolamento UE.

3. In ogni caso di trattamento, le Parti si impegnano affinché i dati personali non vengano divulgati, comunicati, ceduti a terzi, né in alcun modo riprodotti, al di fuori dei casi di previsione di legge.

4. Le operazioni di trattamento saranno consentite esclusivamente a soggetti che siano stati designati quali responsabili del trattamento (artt. 28 e 4, n. 8 del Regolamento UE) o persone autorizzate al trattamento dei dati (artt. 29 e 4, n. 10 del Regolamento UE e art. 2-quaterdecies del Codice). In conformità a ciò, le Parti provvederanno, sotto la propria responsabilità e nell'ambito del proprio assetto organizzativo, ad impartire precise e dettagliate istruzioni agli addetti al trattamento che, espressamente designati ed autorizzati, avranno accesso ai dati.

5. Le Parti si impegnano a conservare le informazioni ricevute per il tempo strettamente necessario ad effettuare le attività, così come dettagliate nei precedenti articoli e, di conseguenza, a cancellare i dati ricevuti non appena siano stati realizzati gli scopi per cui si procede.

6. Le Parti, nei termini di cui agli articoli 13 e 14 del Regolamento UE, informano gli interessati cui si riferiscono i dati oggetto di trattamento in esecuzione della presente Convenzione e garantiscono l'esercizio dei diritti loro riconosciuti dagli articoli 15 e seguenti del medesimo Regolamento UE.

7. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, osservando le misure di sicurezza e i vincoli di riservatezza previsti dalla citata normativa europea e nazionale sulla protezione dei dati, così da garantire un'adeguata sicurezza delle informazioni, compresa la protezione, mediante misure tecniche ed organizzative adeguate, al fine di scongiurare trattamenti non autorizzati o illeciti, la perdita, la distruzione o il danno accidentali e, ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento UE, garantire un livello di sicurezza parametrato al rischio individuato.

8. La presente Convenzione è stipulata nel rispetto delle prescrizioni – così come attualizzate in coerenza con la vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali – dettate dal Garante per la protezione dei dati personali con il Provvedimento del 2 luglio 2015 n. 393.

9. Le Parti si impegnano a collaborare nell'espletamento di eventuali attività di controllo sui trattamenti, previo preavviso tra le rispettive funzioni organizzative preposte alla sicurezza, nonché ad offrire la propria collaborazione nell'espletamento delle suddette attività.

10. Ciascuna delle Parti comunicherà tempestivamente all'altra le violazioni di dati o incidenti informatici eventualmente occorsi nell'ambito dei trattamenti effettuati, che possano avere un impatto significativo sui dati personali, in modo che ciascun Titolare, nei termini prescritti, possa effettuare la dovuta segnalazione di c.d. "data breach" al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi degli articoli 33 e 34 del Regolamento UE e nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla medesima Autorità con il Provvedimento del 30 luglio 2019 n. 157. In tal caso, le Parti assicurano l'impegno reciproco a collaborare ai fini di un corretto e tempestivo adempimento del suddetto obbligo.

Articolo 7

(Conservazione della documentazione)

1. Gli Uffici regionali competenti e l'INPS si impegnano a conservare tutti i documenti, sia di natura amministrativa che di natura contabile, sotto forma di originali e copie autentiche (nei casi consentiti), per i tempi e con le modalità previsti dalla vigente normativa comunitaria (art. 140 Reg. (UE) n. 2013/1303) e dalla normativa nazionale di riferimento.

Articolo 8

(Durata della Convenzione)

1. La presente Convenzione, che si applica ai trattamenti di Cassa integrazione in deroga inerenti alle settimane previste nel decreto-legge n. 18/2020 e successive modificazioni, aventi ad oggetto autorizzazioni delle Regioni e delle Province autonome per il tramite dei rispettivi Fondi di Solidarietà, decorre dal 21 dicembre 2020 (data di inizio della fornitura dei dati riportata nei visti) alla data del 1° marzo 2025. La Convenzione potrà essere rinnovata per un ulteriore periodo di 4 anni, tramite scambio di note PEC tra le Parti, al fine di consentire lo svolgimento dei controlli previsti nella stessa Convenzione.

2. Le Parti, al fine di garantire continuità agli impegni reciprocamente assunti nell'ambito della presente Convenzione, concordano sulla possibilità di dover intervenire sulla sua struttura a seguito di nuove disposizioni di legge, per recepire eventuali indicazioni dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e/o per evoluzioni tecnico/informatiche relative alle attività previste. Dette eventuali modifiche saranno da concordare tra le Parti tramite appositi scambi di note.

Per INPS	Per la Regione Friuli Venezia Giulia
Il Direttore Regionale INPS	L'Autorità di gestione del POR FSE
Dott.---------------	Dott.---------------

VISTO : IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_27_1_DGR_1014_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2021, n. 1014

LR 14/2010, art. 3. Conferma per il periodo decorrente dall'1 luglio 2021 al 31 luglio 2021 della misura dei contributi per l'acquisto di carburanti per autotrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", come modificata dall'articolo 2, comma 115, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", ed in particolare, il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
- in particolare l'articolo 3, commi 2 e 3, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni), e la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati dalla direttiva comunitaria 273/1975/CEE del 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C (2009) 1902 del 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonché dalla decisione della Commissione Europea C (2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
- l'articolo 3 comma 56 della legge regionale n. 20 del 6 agosto 2015 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di approvare la misura dei suddetti contributi, previo parere della Commissione consiliare competente "nel caso di variazioni dell'importo del contributo deliberato per il periodo precedente", nonché l'entità degli stessi contributi di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di e 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;

RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;

CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;

RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n. 842 del 28 maggio 2021 viene a scadere in data 30 giugno 2021;

PRESO ATTO che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspicate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carburanti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno anche per il mese di luglio 2021, di avvalersi della facoltà di confermare l'incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;

RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio, di confermare la misura contributiva fino alla data 31 luglio 2021, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent	21 cent
Gasolio	8 cent	2 cent	4 cent	14 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'unanimità,

DELIBERA

1. di applicare per un periodo di un mese decorrente dall' 1 luglio 2021 al 31 luglio 2021, l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato) e per la Zona 2 (contributo base), e riportati nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent	21 cent
Gasolio	8 cent	2 cent	4 cent	14 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_27_1_ADC_AMB ENERPN AZ AGR TOMASI SILVIA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Azienda agricola Tomasi Silvia.

La Ditta AZIENDA AGRICOLA TOMASI SILVIA (C.F. TMSSLV79D44C957Q), con sede in VIA CAL DE SANT, 4 - 31013 Codognè (TV), ha chiesto in data 14.06.2021, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Chions	Fg. 35 Pcn. 418	-	-	33,3	33,3	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 22/08/2021 al 05/09/2021, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 14/06/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 22 giugno 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_27_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINI VARI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di riconoscimento a condomini San Lorenzo (ric 1426), Tre fontane (ric 1451), Siro (ric 1463), Complesso maggiore (ric 1471) e concessione alla ditta Soc. Investire sgr spa (ipd/2844/2).

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 3195/AMB emesso in data 18.06.2021, è stato riconosciuto ai proprietari delle unità immobiliari a destinazione non abitativa del Condominio Siro, avente sede in viale San Giovanni 7, San Vito al Tagliamento (PN) il diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2025, moduli max. 0,008 d'acqua, mediante un pozzo ubicato nel medesimo Comune al foglio 19 mappale 180 per uso igienico.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 3196/AMB emesso in data 18.06.2021, è stato riconosciuto ai proprietari delle unità immobiliari a destinazione non abitativa del Condominio Tre fontane, avente sede in via Moro 47, San Vito al Tagliamento (PN) il diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2025, moduli max. 0,0116 d'acqua, mediante un pozzo ubicato nel medesimo Comune al foglio 20/c mappale 738 per uso igienico.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 3197/AMB emesso in data 18.06.2021, è stato riconosciuto ai proprietari delle unità immobiliari a destinazione non abitativa del Condominio San Lorenzo, avente sede in via Manfrin 10, San Vito al Tagliamento (PN) il diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2025, moduli max. 0,015 d'acqua, mediante un pozzo ubicato nel medesimo Comune al foglio 20/b mappali 283-285 per uso igienico.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 3239/AMB emesso in data 22.06.2021, è stato riconosciuto ai proprietari delle unità immobiliari a destinazione non abitativa del Condominio Complesso Maggiore, avente sede in Piazza del popolo 13, San Vito al Tagliamento (PN) il diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2025, moduli max. 0,02 d'acqua, mediante un pozzo ubicato nel medesimo Comune al foglio 20/b mappale 303 per uso igienico.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 3214/AMB emesso in data 21.06.2021, è stato concesso alla Ditta Investire sgr spa il diritto di derivare, fino al 20.06.2051, moduli max. 0,0075 d'acqua, con un limite di consumo fino a 57,6 mc/anno mediante un pozzo ubicato in Comune di Fiume Veneto (PN) al foglio 2 mappale 162 per uso potabile, servizi igienici, lavaggio locali.

IL RESPONSABILE DELEGATODI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

21_27_1_ADC_AMB ENERPN ECO WORKS SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Concessionario: Eco-Works Srl (C.F. 01318550934).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 3227/AMB, emesso in data 22/06/2021, è stato concesso alla ECO - WORKS SRL (PN/IPD/841/3), C.F. 01318550934, con sede in via Villacucca, 1 - 33079 Sesto al Reghena (PN) , fino alla data del 21/06/2051, il diritto di derivare moduli massimi e medi 0,03 d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 2600 mc, per l'irrigazione delle aree verdi, dei piazzali, delle strade di accesso ed uscita mezzi e dei cumuli di materiale nell'attività di smaltimento rifiuti industriali e riciclaggio di materiali provenienti da demolizioni e scavi, da falda sotterranea in comune di Sesto al Reghena (PN) mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 28, mappale 129.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

21_27_1_ADC_AMB ENERPN REXA DESIGN SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di variante non sostanziale al decreto di concessione d'acqua pubblica alla Rexa Design Srl.

Con decreto del Responsabile di Posizione Organizzativa n.3114/AMB emesso in data 15.06.2021, è stato assentito alla REXA DESIGN SRL (PN/IPD/3699/1) il diritto di derivare acqua pubblica, fino a tutto il 14.06.2051, moduli massimi 0,025 (pari a 2,5 l/sec) e medi 0,025 (pari a 2,5 l/sec), per un quantitativo annuo non superiore a 13,2 mc, per uso igienico assimilato (antincendio), da falda sotterranea in comune di San Quirino (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 20 mappale 366.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_27_1_ADC_AMB ENERUD AZ AGR STEFANI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015 n.11. Istanza di concessione per derivare acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: Azienda agricola Stefani Ss.

La Ditta AZIENDA AGRICOLA STEFANI SS DI STEFANI FLAVIA E GIGANTE ALIDO (C.F. 02399040308), con sede in Via Casali Moretton, 30 B - 33056 Palazzolo dello Stella (UD), ha chiesto in data 20.05.2021, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Rivignano Teor	Fg. 20 Pcn. 79	1	0,5	0,5	0,5	igienico assimilati, alimentazione servizi attività fattoria didattica

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è arch. Laura Picotti - tel. 0432 555450 e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan tel. 0434 529307.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 22/08/2021 al 05/09/2021, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 20/05/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 23 giugno 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_27_1_ADC_AMB ENERUD DENTESANO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015 n.11. Istanza di concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Dentesano Sergio.

La Ditta DENTESANO SERGIO (C.F. DNTSRG49H03G966A), con sede in Via Ellero, 2 - 33050 Pozzuolo del Friuli (UD), ha chiesto in data 20.04.2021, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Pozzuolo del Friuli	Fg. 22 Pcn. 171	pozzo 1	20	25	30	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno martedì 05 ottobre, con ritrovo alle ore 09:00 presso la sede del Comune di Pozzuolo del Friuli (UD).
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è arch. Laura Picotti - tel. 0432 555450 e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan tel. 0434 529307.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 22/08/2021 al 05/09/2021, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 20/04/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 23 giugno 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_27_1_ADC_AMB ENERUD RFI SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015 n.11. Istanza di concessione per derivare acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Rete Ferroviaria Italiana Spa.

La Ditta RETE FERROVIARIA ITALIANA-SPA (C.F. 01585570581), con sede in Via Flavio Gioia, - 34135 Trieste (TS), ha chiesto in data 10/05/2021, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
S1	Dogna	499,5 m.s.l.m.m	drenaggio galleria ferroviaria	-	20	20	antincendio

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Maria Rosa Delli Zotti - tel. 0432 555573 e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan tel. 0434 529307.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 22/08/2021 al 05/09/2021, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 10/05/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 24 giugno 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_27_1_ADC_INF TERR SAN GIOVANNI AL NATISONE 43 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

Comune di San Giovanni al Natisone. Avviso di adozione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di San Giovanni al Natisone, con deliberazione consiliare n. 16 del 24 maggio 2021, ha adottato la variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
arch. Franco Russo Cirillo

21_27_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1622/2021 presentato il 11/06/2021
GN 1630/2021 presentato il 11/06/2021
GN 1635/2021 presentato il 14/06/2021
GN 1637/2021 presentato il 14/06/2021
GN 1644/2021 presentato il 15/06/2021
GN 1645/2021 presentato il 15/06/2021
GN 1647/2021 presentato il 15/06/2021
GN 1649/2021 presentato il 15/06/2021
GN 1650/2021 presentato il 15/06/2021
GN 1656/2021 presentato il 16/06/2021
GN 1657/2021 presentato il 16/06/2021
GN 1658/2021 presentato il 16/06/2021
GN 1675/2021 presentato il 17/06/2021
GN 1676/2021 presentato il 17/06/2021
GN 1701/2021 presentato il 18/06/2021
GN 1702/2021 presentato il 18/06/2021
GN 1703/2021 presentato il 18/06/2021
GN 1705/2021 presentato il 18/06/2021
GN 1708/2021 presentato il 21/06/2021
GN 1709/2021 presentato il 21/06/2021
GN 1710/2021 presentato il 21/06/2021
GN 1717/2021 presentato il 22/06/2021
GN 1722/2021 presentato il 22/06/2021
GN 1724/2021 presentato il 22/06/2021

21_27_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 1349/2021 presentato il 17/05/2021
GN 1474/2021 presentato il 26/05/2021
GN 1530/2021 presentato il 31/05/2021
GN 1531/2021 presentato il 31/05/2021
GN 1639/2021 presentato il 14/06/2021
GN 1659/2021 presentato il 16/06/2021
GN 1678/2021 presentato il 17/06/2021
GN 1684/2021 presentato il 17/06/2021
GN 1688/2021 presentato il 17/06/2021
GN 1726/2021 presentato il 23/06/2021
GN 1765/2021 presentato il 24/06/2021

21_27_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1314/2021 presentato il 28/04/2021
GN 1345/2021 presentato il 29/04/2021
GN 1480/2021 presentato il 12/05/2021
GN 1591/2021 presentato il 20/05/2021
GN 1624/2021 presentato il 25/05/2021
GN 1656/2021 presentato il 27/05/2021
GN 1657/2021 presentato il 27/05/2021
GN 1675/2021 presentato il 28/05/2021
GN 1680/2021 presentato il 31/05/2021
GN 1688/2021 presentato il 31/05/2021
GN 1689/2021 presentato il 31/05/2021
GN 1690/2021 presentato il 31/05/2021

GN 1691/2021 presentato il 31/05/2021
GN 1692/2021 presentato il 31/05/2021
GN 1693/2021 presentato il 31/05/2021
GN 1699/2021 presentato il 01/06/2021
GN 1700/2021 presentato il 01/06/2021
GN 1702/2021 presentato il 01/06/2021
GN 1703/2021 presentato il 01/06/2021
GN 1715/2021 presentato il 01/06/2021
GN 1716/2021 presentato il 01/06/2021
GN 1717/2021 presentato il 01/06/2021
GN 1722/2021 presentato il 01/06/2021
GN 1743/2021 presentato il 03/06/2021
GN 1746/2021 presentato il 03/06/2021
GN 1747/2021 presentato il 03/06/2021
GN 1748/2021 presentato il 04/06/2021
GN 1750/2021 presentato il 04/06/2021
GN 1751/2021 presentato il 04/06/2021
GN 1752/2021 presentato il 07/06/2021
GN 1753/2021 presentato il 07/06/2021
GN 1754/2021 presentato il 07/06/2021
GN 1769/2021 presentato il 07/06/2021
GN 1776/2021 presentato il 08/06/2021
GN 1796/2021 presentato il 08/06/2021
GN 1800/2021 presentato il 09/06/2021
GN 1801/2021 presentato il 09/06/2021
GN 1802/2021 presentato il 09/06/2021
GN 1803/2021 presentato il 09/06/2021
GN 1804/2021 presentato il 09/06/2021
GN 1805/2021 presentato il 09/06/2021
GN 1806/2021 presentato il 09/06/2021
GN 1807/2021 presentato il 09/06/2021
GN 1818/2021 presentato il 09/06/2021
GN 1819/2021 presentato il 09/06/2021
GN 1820/2021 presentato il 09/06/2021
GN 1821/2021 presentato il 09/06/2021
GN 1827/2021 presentato il 10/06/2021
GN 1828/2021 presentato il 10/06/2021
GN 1829/2021 presentato il 10/06/2021
GN 1833/2021 presentato il 10/06/2021
GN 1834/2021 presentato il 10/06/2021
GN 1835/2021 presentato il 10/06/2021
GN 1851/2021 presentato il 11/06/2021
GN 1852/2021 presentato il 14/06/2021
GN 1864/2021 presentato il 14/06/2021
GN 1865/2021 presentato il 14/06/2021
GN 1866/2021 presentato il 14/06/2021
GN 1867/2021 presentato il 14/06/2021
GN 1868/2021 presentato il 14/06/2021
GN 1871/2021 presentato il 15/06/2021
GN 1888/2021 presentato il 16/06/2021
GN 1889/2021 presentato il 16/06/2021
GN 1892/2021 presentato il 16/06/2021
GN 1893/2021 presentato il 16/06/2021
GN 1894/2021 presentato il 16/06/2021
GN 1895/2021 presentato il 16/06/2021
GN 1905/2021 presentato il 17/06/2021
GN 1914/2021 presentato il 18/06/2021
GN 1932/2021 presentato il 22/06/2021
GN 1933/2021 presentato il 22/06/2021

21_27_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 795/2021 presentato il 11/03/2021
GN 797/2021 presentato il 12/03/2021
GN 802/2021 presentato il 12/03/2021
GN 1094/2021 presentato il 07/04/2021
GN 1550/2021 presentato il 18/05/2021
GN 1603/2021 presentato il 21/05/2021
GN 1606/2021 presentato il 21/05/2021
GN 1627/2021 presentato il 25/05/2021
GN 1635/2021 presentato il 26/05/2021
GN 1646/2021 presentato il 26/05/2021
GN 1648/2021 presentato il 26/05/2021
GN 1668/2021 presentato il 28/05/2021
GN 1669/2021 presentato il 28/05/2021
GN 1672/2021 presentato il 28/05/2021
GN 1686/2021 presentato il 31/05/2021
GN 1707/2021 presentato il 01/06/2021
GN 1708/2021 presentato il 01/06/2021
GN 1709/2021 presentato il 01/06/2021
GN 1710/2021 presentato il 01/06/2021
GN 1711/2021 presentato il 01/06/2021
GN 1712/2021 presentato il 01/06/2021
GN 1713/2021 presentato il 01/06/2021
GN 1714/2021 presentato il 01/06/2021
GN 1719/2021 presentato il 01/06/2021
GN 1720/2021 presentato il 01/06/2021
GN 1721/2021 presentato il 01/06/2021
GN 1723/2021 presentato il 01/06/2021
GN 1724/2021 presentato il 01/06/2021
GN 1725/2021 presentato il 01/06/2021
GN 1726/2021 presentato il 01/06/2021
GN 1727/2021 presentato il 01/06/2021
GN 1728/2021 presentato il 01/06/2021
GN 1736/2021 presentato il 03/06/2021
GN 1737/2021 presentato il 03/06/2021
GN 1744/2021 presentato il 03/06/2021
GN 1745/2021 presentato il 03/06/2021
GN 1766/2021 presentato il 07/06/2021
GN 1767/2021 presentato il 07/06/2021
GN 1768/2021 presentato il 07/06/2021
GN 1771/2021 presentato il 07/06/2021
GN 1772/2021 presentato il 07/06/2021
GN 1773/2021 presentato il 07/06/2021

GN 1774/2021 presentato il 07/06/2021
GN 1777/2021 presentato il 08/06/2021
GN 1778/2021 presentato il 08/06/2021
GN 1779/2021 presentato il 08/06/2021
GN 1780/2021 presentato il 08/06/2021
GN 1781/2021 presentato il 08/06/2021
GN 1782/2021 presentato il 08/06/2021
GN 1783/2021 presentato il 08/06/2021
GN 1784/2021 presentato il 08/06/2021
GN 1785/2021 presentato il 08/06/2021
GN 1786/2021 presentato il 08/06/2021
GN 1790/2021 presentato il 08/06/2021
GN 1791/2021 presentato il 08/06/2021
GN 1792/2021 presentato il 08/06/2021
GN 1793/2021 presentato il 08/06/2021
GN 1794/2021 presentato il 08/06/2021
GN 1795/2021 presentato il 08/06/2021
GN 1797/2021 presentato il 08/06/2021
GN 1798/2021 presentato il 08/06/2021
GN 1799/2021 presentato il 08/06/2021
GN 1808/2021 presentato il 09/06/2021
GN 1809/2021 presentato il 09/06/2021
GN 1810/2021 presentato il 09/06/2021
GN 1811/2021 presentato il 09/06/2021
GN 1812/2021 presentato il 09/06/2021
GN 1813/2021 presentato il 09/06/2021
GN 1814/2021 presentato il 09/06/2021
GN 1815/2021 presentato il 09/06/2021
GN 1816/2021 presentato il 09/06/2021
GN 1824/2021 presentato il 10/06/2021
GN 1825/2021 presentato il 10/06/2021
GN 1831/2021 presentato il 10/06/2021
GN 1836/2021 presentato il 10/06/2021
GN 1837/2021 presentato il 10/06/2021
GN 1838/2021 presentato il 10/06/2021
GN 1839/2021 presentato il 10/06/2021
GN 1840/2021 presentato il 10/06/2021
GN 1841/2021 presentato il 10/06/2021
GN 1842/2021 presentato il 10/06/2021
GN 1843/2021 presentato il 10/06/2021
GN 1844/2021 presentato il 10/06/2021
GN 1845/2021 presentato il 10/06/2021
GN 1846/2021 presentato il 10/06/2021
GN 1854/2021 presentato il 14/06/2021
GN 1856/2021 presentato il 14/06/2021
GN 1857/2021 presentato il 14/06/2021
GN 1869/2021 presentato il 14/06/2021
GN 1870/2021 presentato il 15/06/2021
GN 1872/2021 presentato il 15/06/2021
GN 1873/2021 presentato il 15/06/2021
GN 1874/2021 presentato il 15/06/2021
GN 1875/2021 presentato il 15/06/2021
GN 1876/2021 presentato il 15/06/2021
GN 1877/2021 presentato il 15/06/2021
GN 1878/2021 presentato il 15/06/2021
GN 1879/2021 presentato il 15/06/2021
GN 1880/2021 presentato il 15/06/2021
GN 1881/2021 presentato il 15/06/2021
GN 1882/2021 presentato il 15/06/2021
GN 1883/2021 presentato il 15/06/2021
GN 1884/2021 presentato il 15/06/2021
GN 1885/2021 presentato il 15/06/2021
GN 1886/2021 presentato il 15/06/2021
GN 1887/2021 presentato il 15/06/2021
GN 1904/2021 presentato il 16/06/2021
GN 1907/2021 presentato il 17/06/2021
GN 1908/2021 presentato il 17/06/2021
GN 1910/2021 presentato il 17/06/2021
GN 1912/2021 presentato il 17/06/2021
GN 1913/2021 presentato il 17/06/2021
GN 1921/2021 presentato il 21/06/2021
GN 1936/2021 presentato il 22/06/2021
GN 1937/2021 presentato il 22/06/2021
GN 1938/2021 presentato il 22/06/2021
GN 1942/2021 presentato il 23/06/2021
GN 1943/2021 presentato il 23/06/2021
GN 1944/2021 presentato il 23/06/2021
GN 1945/2021 presentato il 23/06/2021
GN 1946/2021 presentato il 24/06/2021
GN 1947/2021 presentato il 24/06/2021
GN 1948/2021 presentato il 24/06/2021
GN 1949/2021 presentato il 24/06/2021
GN 1950/2021 presentato il 24/06/2021
GN 1951/2021 presentato il 24/06/2021
GN 1952/2021 presentato il 24/06/2021
GN 1953/2021 presentato il 24/06/2021
GN 1954/2021 presentato il 24/06/2021
GN 1968/2021 presentato il 24/06/2021
GN 1978/2021 presentato il 24/06/2021
GN 1964/2021 presentato il 24/06/2021
GN 1965/2021 presentato il 24/06/2021
GN 1966/2021 presentato il 24/06/2021
GN 1967/2021 presentato il 24/06/2021
GN 1620/2021 presentato il 24/05/2021

21_27_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2417/2021-presentato il-20/05/2021
GN-2426/2021-presentato il-21/05/2021
GN-2464/2021-presentato il-25/05/2021
GN-2530/2021-presentato il-28/05/2021
GN-2534/2021-presentato il-31/05/2021
GN-2629/2021-presentato il-04/06/2021

GN-2642/2021-presentato il-07/06/2021
GN-2646/2021-presentato il-07/06/2021
GN-2653/2021-presentato il-08/06/2021
GN-2674/2021-presentato il-09/06/2021
GN-2677/2021-presentato il-09/06/2021
GN-2698/2021-presentato il-10/06/2021
GN-2703/2021-presentato il-10/06/2021
GN-2711/2021-presentato il-10/06/2021
GN-2723/2021-presentato il-11/06/2021
GN-2724/2021-presentato il-11/06/2021
GN-2726/2021-presentato il-11/06/2021
GN-2732/2021-presentato il-11/06/2021
GN-2733/2021-presentato il-11/06/2021
GN-2734/2021-presentato il-11/06/2021
GN-2737/2021-presentato il-11/06/2021
GN-2744/2021-presentato il-14/06/2021
GN-2745/2021-presentato il-14/06/2021
GN-2746/2021-presentato il-14/06/2021
GN-2747/2021-presentato il-14/06/2021
GN-2748/2021-presentato il-14/06/2021
GN-2749/2021-presentato il-14/06/2021
GN-2750/2021-presentato il-14/06/2021
GN-2751/2021-presentato il-14/06/2021
GN-2752/2021-presentato il-14/06/2021
GN-2763/2021-presentato il-14/06/2021
GN-2768/2021-presentato il-14/06/2021
GN-2787/2021-presentato il-15/06/2021
GN-2792/2021-presentato il-15/06/2021
GN-2793/2021-presentato il-15/06/2021
GN-2810/2021-presentato il-16/06/2021
GN-2811/2021-presentato il-16/06/2021
GN-2812/2021-presentato il-16/06/2021
GN-2813/2021-presentato il-16/06/2021
GN-2814/2021-presentato il-16/06/2021
GN-2822/2021-presentato il-16/06/2021
GN-2824/2021-presentato il-16/06/2021
GN-2826/2021-presentato il-16/06/2021
GN-2827/2021-presentato il-16/06/2021
GN-2850/2021-presentato il-18/06/2021
GN-2858/2021-presentato il-18/06/2021

21_27_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1852/2021-presentato il-19/04/2021
GN-2446/2021-presentato il-24/05/2021
GN-2477/2021-presentato il-25/05/2021
GN-2550/2021-presentato il-31/05/2021
GN-2613/2021-presentato il-03/06/2021
GN-2645/2021-presentato il-07/06/2021
GN-2680/2021-presentato il-09/06/2021
GN-2696/2021-presentato il-10/06/2021
GN-2699/2021-presentato il-10/06/2021
GN-2700/2021-presentato il-10/06/2021
GN-2701/2021-presentato il-10/06/2021
GN-2728/2021-presentato il-11/06/2021
GN-2765/2021-presentato il-14/06/2021
GN-2769/2021-presentato il-14/06/2021
GN-2784/2021-presentato il-15/06/2021
GN-2797/2021-presentato il-15/06/2021
GN-2808/2021-presentato il-16/06/2021

21_27_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-11803/2019-presentato il-21/10/2019
GN-14173/2019-presentato il-11/12/2019
GN-2620/2020-presentato il-09/03/2020
GN-2874/2020-presentato il-17/03/2020
GN-2878/2020-presentato il-17/03/2020
GN-2883/2020-presentato il-17/03/2020
GN-2895/2020-presentato il-17/03/2020
GN-2903/2020-presentato il-17/03/2020
GN-2905/2020-presentato il-17/03/2020
GN-2945/2020-presentato il-18/03/2020
GN-2960/2020-presentato il-20/03/2020
GN-3090/2020-presentato il-31/03/2020
GN-3136/2020-presentato il-06/04/2020
GN-3928/2020-presentato il-19/05/2020
GN-6025/2020-presentato il-14/07/2020
GN-6264/2020-presentato il-21/07/2020
GN-6268/2020-presentato il-21/07/2020
GN-6271/2020-presentato il-21/07/2020
GN-6274/2020-presentato il-21/07/2020
GN-6285/2020-presentato il-21/07/2020
GN-6290/2020-presentato il-21/07/2020
GN-6302/2020-presentato il-22/07/2020

GN-6308/2020-presentato il-22/07/2020
GN-6310/2020-presentato il-22/07/2020
GN-6312/2020-presentato il-22/07/2020
GN-6317/2020-presentato il-22/07/2020
GN-6318/2020-presentato il-22/07/2020
GN-6369/2020-presentato il-23/07/2020
GN-6371/2020-presentato il-23/07/2020
GN-6377/2020-presentato il-23/07/2020
GN-6378/2020-presentato il-23/07/2020
GN-6466/2020-presentato il-24/07/2020
GN-6541/2020-presentato il-27/07/2020
GN-6542/2020-presentato il-27/07/2020
GN-6552/2020-presentato il-28/07/2020
GN-6559/2020-presentato il-28/07/2020
GN-6560/2020-presentato il-28/07/2020
GN-6565/2020-presentato il-28/07/2020
GN-6567/2020-presentato il-28/07/2020
GN-6568/2020-presentato il-28/07/2020
GN-6569/2020-presentato il-28/07/2020
GN-6587/2020-presentato il-28/07/2020
GN-6594/2020-presentato il-29/07/2020
GN-6595/2020-presentato il-29/07/2020
GN-6625/2020-presentato il-29/07/2020
GN-6626/2020-presentato il-29/07/2020
GN-6635/2020-presentato il-30/07/2020
GN-6637/2020-presentato il-30/07/2020
GN-6638/2020-presentato il-30/07/2020
GN-6639/2020-presentato il-30/07/2020
GN-6640/2020-presentato il-30/07/2020
GN-6655/2020-presentato il-30/07/2020
GN-6660/2020-presentato il-30/07/2020
GN-6990/2020-presentato il-07/08/2020
GN-7021/2020-presentato il-07/08/2020
GN-7022/2020-presentato il-07/08/2020
GN-7024/2020-presentato il-07/08/2020
GN-7026/2020-presentato il-07/08/2020
GN-7027/2020-presentato il-07/08/2020
GN-7029/2020-presentato il-07/08/2020
GN-7030/2020-presentato il-07/08/2020
GN-7031/2020-presentato il-07/08/2020
GN-7032/2020-presentato il-07/08/2020
GN-7045/2020-presentato il-07/08/2020
GN-7048/2020-presentato il-07/08/2020
GN-7088/2020-presentato il-10/08/2020
GN-7089/2020-presentato il-10/08/2020
GN-7094/2020-presentato il-10/08/2020
GN-7095/2020-presentato il-10/08/2020
GN-7096/2020-presentato il-10/08/2020
GN-7108/2020-presentato il-11/08/2020
GN-7473/2020-presentato il-27/08/2020
GN-7637/2020-presentato il-02/09/2020
GN-7780/2020-presentato il-07/09/2020
GN-7844/2020-presentato il-08/09/2020
GN-8476/2020-presentato il-24/09/2020
GN-8485/2020-presentato il-24/09/2020
GN-8532/2020-presentato il-24/09/2020
GN-8553/2020-presentato il-25/09/2020
GN-8554/2020-presentato il-25/09/2020
GN-8555/2020-presentato il-25/09/2020
GN-8556/2020-presentato il-25/09/2020
GN-8557/2020-presentato il-25/09/2020
GN-8558/2020-presentato il-25/09/2020
GN-8562/2020-presentato il-25/09/2020
GN-8563/2020-presentato il-25/09/2020
GN-8568/2020-presentato il-25/09/2020
GN-8576/2020-presentato il-25/09/2020
GN-8577/2020-presentato il-25/09/2020
GN-8579/2020-presentato il-25/09/2020
GN-8581/2020-presentato il-25/09/2020
GN-8582/2020-presentato il-25/09/2020
GN-8586/2020-presentato il-25/09/2020
GN-8587/2020-presentato il-25/09/2020
GN-8591/2020-presentato il-28/09/2020
GN-8592/2020-presentato il-28/09/2020
GN-8603/2020-presentato il-28/09/2020
GN-8608/2020-presentato il-28/09/2020
GN-8609/2020-presentato il-28/09/2020
GN-8611/2020-presentato il-28/09/2020
GN-8612/2020-presentato il-28/09/2020
GN-8613/2020-presentato il-28/09/2020
GN-8622/2020-presentato il-28/09/2020
GN-8624/2020-presentato il-28/09/2020
GN-8625/2020-presentato il-28/09/2020
GN-8626/2020-presentato il-28/09/2020
GN-8627/2020-presentato il-28/09/2020
GN-8628/2020-presentato il-28/09/2020
GN-8629/2020-presentato il-28/09/2020
GN-8630/2020-presentato il-28/09/2020
GN-8631/2020-presentato il-28/09/2020
GN-8640/2020-presentato il-28/09/2020
GN-9422/2020-presentato il-15/10/2020
GN-9653/2020-presentato il-26/10/2020
GN-9654/2020-presentato il-26/10/2020
GN-9898/2020-presentato il-29/10/2020
GN-11941/2020-presentato il-18/12/2020
GN-11944/2020-presentato il-18/12/2020
GN-11945/2020-presentato il-18/12/2020
GN-11946/2020-presentato il-18/12/2020
GN-12031/2020-presentato il-21/12/2020
GN-12124/2020-presentato il-22/12/2020
GN-12512/2020-presentato il-31/12/2020
GN-12518/2020-presentato il-31/12/2020
GN-12523/2020-presentato il-31/12/2020
GN-12524/2020-presentato il-31/12/2020
GN-12530/2020-presentato il-31/12/2020
GN-12534/2020-presentato il-31/12/2020
GN-12535/2020-presentato il-31/12/2020
GN-12544/2020-presentato il-31/12/2020
GN-12545/2020-presentato il-31/12/2020
GN-12546/2020-presentato il-31/12/2020
GN-12551/2020-presentato il-31/12/2020
GN-31/2021-presentato il-05/01/2021
GN-176/2021-presentato il-11/01/2021
GN-219/2021-presentato il-12/01/2021
GN-512/2021-presentato il-18/01/2021
GN-513/2021-presentato il-18/01/2021
GN-514/2021-presentato il-18/01/2021
GN-545/2021-presentato il-19/01/2021
GN-560/2021-presentato il-19/01/2021
GN-561/2021-presentato il-19/01/2021
GN-562/2021-presentato il-19/01/2021
GN-624/2021-presentato il-20/01/2021

GN-680/2021-presentato il-21/01/2021
GN-867/2021-presentato il-25/01/2021
GN-868/2021-presentato il-25/01/2021
GN-869/2021-presentato il-25/01/2021
GN-870/2021-presentato il-25/01/2021
GN-917/2021-presentato il-25/01/2021
GN-961/2021-presentato il-26/01/2021
GN-1008/2021-presentato il-27/01/2021
GN-1039/2021-presentato il-27/01/2021
GN-1128/2021-presentato il-29/01/2021
GN-1171/2021-presentato il-01/02/2021
GN-1172/2021-presentato il-01/02/2021
GN-1179/2021-presentato il-01/02/2021
GN-1181/2021-presentato il-01/02/2021
GN-1187/2021-presentato il-01/02/2021
GN-1289/2021-presentato il-02/02/2021
GN-1290/2021-presentato il-02/02/2021
GN-1346/2021-presentato il-03/02/2021
GN-1359/2021-presentato il-03/02/2021
GN-1381/2021-presentato il-03/02/2021
GN-1382/2021-presentato il-03/02/2021
GN-1383/2021-presentato il-03/02/2021
GN-1390/2021-presentato il-03/02/2021
GN-1391/2021-presentato il-03/02/2021
GN-1392/2021-presentato il-03/02/2021
GN-1395/2021-presentato il-03/02/2021
GN-1428/2021-presentato il-04/02/2021
GN-1664/2021-presentato il-11/02/2021
GN-1684/2021-presentato il-11/02/2021
GN-1688/2021-presentato il-11/02/2021
GN-1689/2021-presentato il-11/02/2021
GN-1690/2021-presentato il-11/02/2021
GN-1691/2021-presentato il-11/02/2021
GN-1692/2021-presentato il-11/02/2021
GN-1695/2021-presentato il-11/02/2021
GN-1696/2021-presentato il-11/02/2021
GN-1712/2021-presentato il-12/02/2021
GN-1714/2021-presentato il-12/02/2021
GN-1778/2021-presentato il-15/02/2021
GN-1783/2021-presentato il-15/02/2021
GN-1784/2021-presentato il-15/02/2021
GN-1823/2021-presentato il-16/02/2021
GN-1824/2021-presentato il-16/02/2021
GN-1849/2021-presentato il-16/02/2021
GN-2226/2021-presentato il-24/02/2021
GN-2251/2021-presentato il-24/02/2021
GN-2253/2021-presentato il-24/02/2021
GN-2263/2021-presentato il-24/02/2021
GN-2546/2021-presentato il-03/03/2021
GN-2563/2021-presentato il-03/03/2021
GN-2608/2021-presentato il-04/03/2021
GN-2632/2021-presentato il-04/03/2021
GN-2634/2021-presentato il-04/03/2021
GN-2813/2021-presentato il-09/03/2021
GN-3305/2021-presentato il-18/03/2021
GN-3306/2021-presentato il-18/03/2021
GN-3311/2021-presentato il-18/03/2021
GN-3314/2021-presentato il-18/03/2021
GN-3320/2021-presentato il-18/03/2021
GN-3409/2021-presentato il-19/03/2021
GN-3410/2021-presentato il-19/03/2021
GN-3411/2021-presentato il-19/03/2021
GN-3456/2021-presentato il-22/03/2021
GN-3457/2021-presentato il-22/03/2021
GN-3491/2021-presentato il-23/03/2021
GN-3492/2021-presentato il-23/03/2021
GN-3523/2021-presentato il-24/03/2021
GN-3527/2021-presentato il-24/03/2021
GN-3630/2021-presentato il-25/03/2021
GN-3631/2021-presentato il-25/03/2021
GN-3632/2021-presentato il-25/03/2021
GN-3637/2021-presentato il-25/03/2021
GN-3638/2021-presentato il-25/03/2021
GN-3640/2021-presentato il-25/03/2021
GN-3641/2021-presentato il-25/03/2021
GN-3658/2021-presentato il-26/03/2021
GN-3703/2021-presentato il-29/03/2021
GN-3706/2021-presentato il-29/03/2021
GN-4019/2021-presentato il-02/04/2021
GN-4020/2021-presentato il-02/04/2021
GN-4022/2021-presentato il-02/04/2021
GN-4136/2021-presentato il-07/04/2021
GN-4498/2021-presentato il-14/04/2021
GN-4712/2021-presentato il-19/04/2021
GN-4713/2021-presentato il-19/04/2021
GN-4714/2021-presentato il-19/04/2021
GN-4715/2021-presentato il-19/04/2021
GN-4720/2021-presentato il-19/04/2021
GN-4771/2021-presentato il-20/04/2021
GN-4774/2021-presentato il-20/04/2021
GN-4780/2021-presentato il-20/04/2021
GN-4782/2021-presentato il-20/04/2021
GN-4786/2021-presentato il-20/04/2021
GN-4949/2021-presentato il-22/04/2021
GN-5037/2021-presentato il-26/04/2021
GN-5114/2021-presentato il-27/04/2021

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI GORIZIA

Imposta di bollo assolta in modo virtuale. Autorizzazione Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Gorizia - n. 3219/2 del 23/10/2001

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2020

approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 6 del 28/05/2021

STATO PATRIMONIALE

				ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019
ATTIVO						
A)		CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	Euro		Euro	
B)		IMMOBILIZZAZIONI:				
	I°	immobilizzazioni immateriali	Euro	43.539	Euro	34.820
	II°	immobilizzazioni materiali	Euro	171.002.955	Euro	168.301.577
	III°	immobilizzazioni finanziarie	Euro		Euro	
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	Euro	171.046.494	Euro	168.336.397
C)		ATTIVO CIRCOLANTE				
	I°	Rimanenze	Euro		Euro	
	II°	Crediti	Euro	6.736.220	Euro	6.995.670
	III°	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Euro	2.989.180	Euro	2.951.180
	IV°	Disponibilità liquide	Euro	577.770	Euro	1.345.927
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	Euro	10.303.170	Euro	11.292.777
D)		RATEI E RISCONTI	Euro	30.267	Euro	125.241
		TOTALE RATEI E RISCONTI D)	Euro	30.267	Euro	125.241
		TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	Euro	181.379.931	Euro	179.754.415
PASSIVO						
A)		PATRIMONIO NETTO	Euro	132.961.729	Euro	131.291.954
		TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	Euro	132.961.729	Euro	131.291.954
B)		FONDI PER RISCHI ED ONERI	Euro	23.844.863	Euro	22.675.531
		TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)	Euro	23.844.863	Euro	22.675.531
C)		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	Euro	1.900.933	Euro	1.877.557
		TOTALE TRATT.FINE RAPPORTO LAV.SUBORDINATO	Euro	1.900.933	Euro	1.877.557
D)		DEBITI				
	1)	obbligazioni	Euro		Euro	
	2)	obbligazioni convertibili	Euro		Euro	
	3)	debiti verso soci per finanziamenti	Euro		Euro	
	4)	debiti verso banche	Euro	193.208	Euro	263.534
	5)	debiti verso altri finanziatori	Euro	18.422.874	Euro	19.378.261
	6)	acconti	Euro	833.913	Euro	810.613
	7)	debiti verso fornitori	Euro	686.373	Euro	651.166
	8)	debiti rappresentati da titoli di credito	Euro		Euro	
	9)	debiti verso imprese controllate	Euro		Euro	
	10)	debiti verso imprese collegate	Euro		Euro	
	11)	debiti verso controllanti	Euro		Euro	
	12)	debiti tributari	Euro	121.811	Euro	80.113
	13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Euro	124.063	Euro	151.969
	14)	altri debiti	Euro	2.196.355	Euro	2.474.749
		TOTALE DEBITI D)	Euro	22.578.597	Euro	23.810.405
E)		RATEI E RISCONTI	Euro	93.809	Euro	98.968
		TOTALE RATEI E RISCONTI E)	Euro	93.809	Euro	98.968
		TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	Euro	181.379.931	Euro	179.754.415

CONTO ECONOMICO

A)	VALORE DELLA PRODUZIONE					
	1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	Euro	6.439.382	Euro	6.150.098
	2)	variazioni delle rimanenze	Euro		Euro	
	3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione	Euro		Euro	
	4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Euro	216.734	Euro	377.007
	5)	altri ricavi e proventi	Euro	2.340.205	Euro	2.193.417
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	Euro	8.996.321	Euro	8.720.522
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE					
	6)	per materie prime, sussidiarie,di consumo e di merci	Euro	22.294	Euro	19.424
	7)	per servizi	Euro	1.517.764	Euro	1.727.897
	8)	per godimento di beni di terzi	Euro	18.472	Euro	18.717
	9)	per il personale	Euro	3.069.666	Euro	3.153.087
	10)	ammortamenti e svalutazioni	Euro	1.128.064	Euro	983.898
	11)	variazioni delle rimanenze	Euro		Euro	
	12)	accantonamenti per rischi	Euro	70.000	Euro	70.000
	13)	altri accantonamenti	Euro	1.704.200	Euro	1.415.000
	14)	oneri diversi di gestione	Euro	589.764	Euro	746.485
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	Euro	8.120.224	Euro	8.134.508
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	Euro	876.097	Euro	586.014
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
	15)	proventi da partecipazione	Euro		Euro	
	16)	altri proventi finanziari	Euro	81.693	Euro	76.810
	17)	interessi e altri oneri finanziari	Euro	8.027	Euro	1.660
		TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	Euro	73.666	Euro	75.150
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
	18)	rivalutazioni	Euro		Euro	
	19)	svalutazioni	Euro		Euro	
		TOT.RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	Euro		Euro	
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	Euro	949.763	Euro	661.164
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		Euro	-559.988	Euro	-592.740
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		Euro	389.775	Euro	68.424

IL PRESIDENTE
Avv. Fabio Russiani

21_27_3_AVV_AZ TERR ATERTS BILANCIO 2020_0_INTESTAZIONE_005

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Trieste - Trieste

Bilancio al 31 dicembre 2020.

Codice Fiscale e Iscrizione
Reg. Imp. Num. 00053520326

Ater di Trieste

Sede in Piazza dei Foraggi n. 6 - 34139 TRIESTE

Bilancio al 31/12/2020

Stato patrimoniale Attivo		31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni			
I. *Immateriali*			
1) Costi di impianto e di ampliamento			
2) Costi di sviluppo			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno		32.280	28.984
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre			
Totale immobilizzazioni immateriali		32.280	28.984
II *Materiali*			
1) Terreni e fabbricati		477.959.380	468.097.030
2) Impianti e macchinario			
3) Attrezzature industriali e commerciali		11.069	8.128
4) Altri beni		94.856	127.881
5) Immobilizzazioni in corso e acconti - interventi edilizi		11.365.608	16.777.778
Totale immobilizzazioni materiali		489.430.913	485.010.817
III *Finanziarie*			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d-bi altre imprese	0		
Totale partecipazioni		0	5.000
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
c) verso imprese controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d-bi verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	254.746		
Totale crediti		254.746	365.973
3) Altri titoli			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	5.495.589		
Totale altri titoli		5.495.589	0
4) Strumenti dinanziari derivati attivi			
Totale immobilizzazioni finanziarie		5.750.335	370.973
Totale immobilizzazioni (B)		**495.213.528**	**485.410.774**
C) Attivo Circolante			
I. *Rimanenze*			
1) Materie prime, suissidiarie e di consumo		61.330	46.362
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
Totale rimanenze		61.330	46.362
II *Crediti (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)*			
1) verso clienti			
a) entro 12 mesi	14.335.812		
b) oltre 12 mesi	1.158.965		
		15.494.777	16.287.125
2) verso imprese controllate			
a) entro 12 mesi			
b) oltre 12 mesi			
3) verso imprese collegate			
a) entro 12 mesi			
b) oltre 12 mesi			

Voce			
4) verso controllanti			
a) entro 12 mesi			
b) oltre 12 mesi			
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
a) entro 12 mesi			
b) oltre 12 mesi			
5-b crediti tributari			
a) entro 12 mesi	191.974		
b) oltre 12 mesi			
		191.974	284.329
5-te imposte anticipate			
a) entro 12 mesi			
b) oltre 12 mesi			
5-q verso altri			
a) entro 12 mesi	883.532		
b) oltre 12 mesi	5.667.267		
		6.550.799	5.636.322
Totale crediti		22.237.550	22.207.776
III *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3-b Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati attivi			
6) Altri titoli			
7) Altre			
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
IV *Disponibilità liquide*			
1) Depositi bancari e postali		20.795.585	25.966.891
2) Assegni			
3) Denaro in cassa		7.522	10.207
Totale disponibilità liquide		20.803.107	25.977.098
Totale attivo circolante (C)		**43.101.987**	**48.231.236**
D) Ratei e risconti			
1) Ratei attivi		90.323	43.657
2) Risconti attivi		200.199	299.199
Totale ratei e risconti (D)		**290.522**	**342.856**
Totale stato patrimoniale attivo		**538.606.037**	**533.984.866**

Stato patrimoniale passivo	**31/12/2020**	**31/12/2019**
A) Patrimonio netto		
I *Capitale*	639.006	639.006
II *Riserva di sovrapprezzo delle azioni*		
III *Riserva di rivalutazione*		
IV *Riserva legale*		
V *Riserve statutarie*		
VI *Altre riserve distintamentie indicate*	449.991.558	448.157.559
VII *Riserva per operazionidi copertura dei flussi finanziari attesi*		
VIII *Utili (perdite) portati a nuovo*	871.387	868.594
IX *Utile (perdita) d'esercizio*	3.380	2.794
X *Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio*		
Totale patrimonio netto (A)	**451.505.331**	**449.667.953**
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	205.101	361.074
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	13.969.423	14.751.603
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**14.174.524**	**15.112.677**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
1) Trattamento di fine rapporto	1.001.999	1.148.825
Totale trattamento fine rapporto di lavoro subordinato (C)	**1.001.999**	**1.148.825**
D) Debiti (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		
1) Obbligazioni		
a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi		

4) Debiti verso banche			
a) entro 12 mesi	1.689.974		
b) oltre 12 mesi	10.598.784		
		12.288.758	5.031.665
5) Debiti verso altri finanziatori			
a) entro 12 mesi	2.234.709		
b) oltre 12 mesi	37.141.412		
		39.376.121	41.599.462
6) Acconti			
a) entro 12 mesi	6.327.071		
b) oltre 12 mesi			
		6.327.071	8.009.396
7) Debiti verso fornitori			
a) entro 12 mesi	3.112.462		
b) oltre 12 mesi			
		3.112.462	3.411.909
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
a) entro 12 mesi			
b) oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
a) entro 12 mesi			
b) oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
a) entro 12 mesi			
b) oltre 12 mesi			
11) Debiti verso imprese controllanti			
a) entro 12 mesi			
b) oltre 12 mesi			
11- Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
a) entro 12 mesi			
b) oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
a) entro 12 mesi	277.206		
b) oltre 12 mesi			
		277.206	205.660
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
a) entro 12 mesi	577.714		
b) oltre 12 mesi			
		577.714	394.774
14) Altri debiti			
a) entro 12 mesi	2.498.407		
b) oltre 12 mesi	6.232.682		
		8.731.089	8.290.794
Totale debiti (D)		**70.690.421**	**66.943.660**
E) Ratei e risconti			
1) Ratei passivi		241.500	100.518
2) Risconti passivi		992.262	1.011.233
Totale ratei e risconti (E)		**1.233.762**	**1.111.751**
Totale stato patrimoniale passivo		**538.606.037**	**533.984.866**

Conto economico		**31/12/2020**	**31/12/2019**
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		22.393.488	21.151.628
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		611.642	498.333
5) Altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio	5.935.738		
b) altri proventi	1.972.049		
		7.907.787	7.369.419
Totale valore della produzione (A)		**30.912.917**	**29.019.380**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		84.570	73.011
7) Per servizi		12.191.104	9.805.942
8) Per godimento di beni di terzi		21.571	25.330
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	5.675.841		
b) Oneri sociali	1.662.015		
c) Trattamento di fine rapporto	349.458		
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	15.116		
		7.702.430	7.616.909
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	20.258		
b) Ammortamenti della immobilizzazioni materiali	5.582.481		

382415

c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.055.565		
		6.658.304	6.571.476
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di		-14.968	-8.410
12) Accantonamento per rischi			600.000
13) Altri accantonamenti		299.501	324.823
14) Oneri diversi di gestione			
a) Imu e Tasi	741.454		
b) Altre imposte indirette	1.962.297		
c) Oneri diversi	35.939		
d) Minusvalenze e varie			
		2.739.690	2.964.969
Totale costi della produzione (B)		**29.682.202**	**27.974.050**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		**1.230.715**	**1.045.330**
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
a) in imprese controllate			
b) in imprese collegate			
c) in imprese controllanti			
d) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
e) in altre imprese		5.900	0
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	53.774		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti	382.416		
		436.190	513.147
17) Interessi e altri oneri finanziari			
a) in imprese controllate			
b) in imprese collegate			
c) in imprese controllanti			
d) Interessi e oneri finanziari diversi		401.095	355.347
17 Utili e perdite su cambi			
a) Utili su cambi			
b) Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 +/- 17bis) (C)		**40.995**	**157.800**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) di strumenti finanziari derivati			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) di strumenti finanziari derivati			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19) (D)			
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)		**1.271.710**	**1.203.130**
20) IMPOSTE SU REDDITO DI ESERCIZIO			
a) imposte correnti		1.579.304	1.447.483
b) imposte relative a esercizi precedenti		-133.639	0
c) imposte differite		-177.335	-247.147
Totale imposte sul reddito di esercizio		**1.268.330**	**1.200.336**
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		**3.380**	**2.794**

382415,9

Il Direttore
(ing. Franco Korenika)

Il Funzionario Direttivo
(dott. Valentina Parapat)

21_27_3_AVV_COM AZZANO DECIMO PRGC_012

Comune di Azzano Decimo (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 63 bis della Legge Regionale 23 febbraio 2007 n. 5 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 25/05/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottati il PRG 2040 - Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi dell'art. 63 bis della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, viene depositata presso l'ufficio tecnico comunale - Servizio Programmazione e Promozione del Territorio per la durata di trenta giorni effettivi, dal 08/07/2021 al 18/08/2021 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali suindicati.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 18 agosto 2021, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Azzano Decimo, 28 giugno 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Stefano Re

21_27_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI 71 PRGC_002

Comune di Gemona del Friuli (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 71 al PRGC - "Variante di livello comunale" art. 63 sexies, LR 05/2007.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 18.06.2021 è stata approvata la variante n. 71 al P.R.G.C. del Comune di Gemona del Friuli relativa ai lavori di "realizzazione di una pista ciclopedonale in via dei Pioppi e realizzazione di una rotatoria tra via Dante Alighieri e via dei Pioppi".
La variante in oggetto, ai sensi dell'art. 63 sexies - co. 7 della L.R. n° 05/2007, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul presente B.U.R.

Gemona del Friuli, 22 giugno 2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA, PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE/COMMERCIALE E PROGETTI EUROPEI:
dott. arch. Francesco Franz

21_27_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI 72 PRGC_003

Comune di Gemona del Friuli (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 72 al PRGC - "Variante di livello comunale" art. 63 sexies LR 05/2007.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 63 sexies della LR 05/2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 18.06.2021 è stata approvata la variante n. 72 al P.R.G.C. del Comune di Gemona del Friuli relativa ai lavori di "realizzazione di una rotatoria fronte stazione ferroviaria".
La variante in oggetto, ai sensi dell'art. 63 sexies - co. 7 della L.R. n° 05/2007, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul presente B.U.R.

Gemona del Friuli, 22 giugno 2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE/COMMERCIALE E PROGETTI EUROPEI:
dott. arch. Francesco Franz

21_27_3_AVV_COM PONTEBBA 77 PRGC_009

Comune di Pontebba (UD)
Avviso di approvazione della variante al Piano regolatore particolareggiato comunale in Frazione San Leopoldo - Zona D2b - Comparto 1 - Variante n. 1 costituente variante n. 77 al PRGC.

IL SOSTITUTO DEL T.P.O.

Ai sensi e per gli effetti degli art. 25 e 63sexsies della L.R. n. 5 del 23.02.2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 82 del 24.06.2021, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale in Frazione San Leopoldo - Zona D2b - Comparto 1 - Variante n. 1 costituente variante n. 77 al P.R.G.C. di Pontebba, secondo le procedure previste dall'art. 25 e dall'art. 63 quater della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 63 sexies, comma 1, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., con particolare riferimento alla lettera f).
Per quanto disposto dal comma 7 dell'art. 25 e dal comma 7 dell'art. 63sexies, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., la variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso

Pontebba, 25 giugno 2021

IL SOSTITUTO DEL T.P.O.
IL SINDACO:
Ivan Buzzi

21_27_3_AVV_COM PORDENONE 22 PRGC_015

Comune di Pordenone
Avviso di approvazione della variante n. 22 al PRGC

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.

Visto l'art. 63 sexsies della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 14.06.2021 il Comune di Pordenone ha approvato la variante n. 22 al P.R.G.C., adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 15.03.2021, conseguente alla approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera 89.18 "Realizzazione della rotatoria sulla SS13 fra via Interna e via San Daniele".

Pordenone, 28 giugno 2021

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

21_27_3_AVV_COM RIVIGNANO TEOR PCCA_007

Comune di Rivignano Teor (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 23 della L.R. 18 giugno 2007 n. 16 "Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico" e s.m.i;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 31 maggio 2021 è stato adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA).
che ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18 giugno 2007 n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione divenuta esecutiva, con i relativi elaborati comprensivi del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a V.A.S., viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 7 luglio 2021 al 18 agosto 2021 compresi (da lunedì a venerdì durante gli orari di apertura al pubblico), affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi; i documenti sono anche pubblicati sul sito www.comune.rivignanoteor.ud.it, nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.
che entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 18 agosto 2021, chiunque può presentare al Comune, presso l'Ufficio Protocollo (piazza IV Novembre n. 34 a Rivignano), osservazioni e opposizioni.
che con la stessa delibera è stato approvato in via preliminare il Regolamento Acustico Comunale sul quale possono essere presentate osservazioni nei termini suddetti.
che durante tutto il periodo di deposito, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso previa pubblicazione sull'albo comunale, sul sito web del Comune e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli V.G. nonché tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.

Rivignano Teor, 24 giugno 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA:
ing. Paolo Tion

21_27_3_AVV_COM SACILE DECRETO ESPROPRIO 16879_PEDONALE ONGARESCA_016

Comune di Sacile (PN)
Decreto di esproprio n. 2021/LL.PP./ESP/16879 di beni immobili necessari per la realizzazione dell'opera "Realizzazione percorso pedonale incrocio Via Padernelli-Strada Ongaresca - 1^lotto "

IL COORDINATORE DI AREA

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È pronunciata a favore del Comune di Sacile, Autorità Espropriante, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel Comune di Sacile, necessari per i lavori di "Realizzazione percorso pedonale incrocio via Padernelli-strada Ongaresca - 1^lotto" tutti in proprietà, per l'intero, dell' Azienda Agricola Riva Fausto & C. società agricola s.s. con sede a Gaiarine (TV) in via Manzoni n. 28 - codice fiscale e partita iva 0482509026 riportati in elenco:

Foglio	Mappale	Catasto Terreni	Sup. mq.
22	359 (ex 306)	seminativo	145

- proprietà 1/1
- indennità di esproprio: Euro 725,00

Foglio	Mappale	Catasto Terreni	Sup. mq.
22	361 (ex 6)	seminativo	980

- proprietà 1/1
- indennità di esproprio: Euro 4.900,00

Foglio	Mappale	Catasto Terreni	Sup. mq.
22	363 (ex 7)	seminativo	170

- proprietà 1/1
- indennità di esproprio: Euro 850,00

Foglio	Mappale	Catasto Terreni	Sup. mq.
22	365 (ex 9)	seminativo	120

- proprietà 1/1
- indennità di esproprio: Euro 600,00

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui ritrova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva; per effetto dell'espropriazione del diritto di proprietà tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sul bene espropriato si estinguono automaticamente, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Art. 2

Di precisare:
- che per i terreni in questione sono già state eseguite, nelle forme previste di Legge, le immissioni in possesso, come risulta da verbali datati 12.04.2017 conservati agli atti del fascicolo;
- che il presente decreto d'esproprio è emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
- che il presente provvedimento è stato notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili come da relate di notifica allegate al presente atto;

Art. 3

Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto d'esproprio presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso la Conservatoria dei registri immobiliari, oltre alla voltura dello stesso presso i competenti uffici catastali;

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale regionale ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi e nei termini di Legge, ricorso al competente T.A.R. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

IL COORDINATORE DI AREA:
geom. Roberto Cauz

21_27_3_AVV_COM SACILE PAC AMBITO C2-XXVII_001

Comune di Sacile (PN)

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Ambito C2/XXVII" del PRGC.

IL COORDINATORE DELL'AREA EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Vista la L.R. 05/2007 e s.m.i. e il D.P.Reg. n. 086/2008;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 15.06.2021, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il P.A.C. di iniziativa privata denominato "Ambito C2/XXVII del P.R.G.C.
Si rende noto inoltre che, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. 16/2008, sulla base degli elementi ripor-

tati nel Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica, il P.A.C. di che trattasi è stato escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006.

Sacile, 22 giugno 2021

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Andrea Petracco

21_27_3_AVV_COM SEQUALS 30 PRGC_006

Comune di Sequals (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale (PRGC).

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Visto l'art. 63 sexsies della L.R. 23.02.2007 n. 5, come introdotto dalla L.R. 6/2019;
Visti la L.R. 5/2007 e s.m.i., la L.R. 12/2008, il D.P.R. n. 086/Pres. del 26.03.2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 di data 11.06.2021 (esecutiva), è stata adottata la variante n. 30 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del Regolamento di attuazione della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Sequals, 24 giugno 2021

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
arch Ivana Pin

21_27_3_AVV_COM TARCENTO DECRETO ASSERVIMENTO 1-2021_011

Comune di Tarcento (UD) - Ufficio per le espropriazioni
Decreto di asservimento 21 giugno 2021, n. 1. Consolidamento delle pendici in frana in diverse località (Via Villin, Coia - Borgo Beorchian, Via Sottoriviera). (Art. 20 c. 11, 23 e 24 del DPR 327/01 e ss.mm.ii.).

IL RESPONSABILE DELL'AREA

VISTO il D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.P.R. 327 del 08/06/2001 e ss.mm.ii.;

(Omissis)

VISTO che sono stati rispettati i termini di cui al D.P.R. 327/01, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quel che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa;
VISTO l'art. 23 e 24 del D.P.R. 327/01;

DECRETA

1) Per la realizzazione dell'opera di cui all'oggetto è costituito ai sensi dell'art. 23 e 24 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii, l'asservimento A FAVORE della REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA con sede in Piazza Unità d'Italia n. 1, 34100 TRIESTE, codice fiscale 80014930327 partita iva 00526040324 e CONTRO i soggetti e per gli immobili di seguito indicati:

A) Anzil Daniela nata a Udine il 17/02/1967 C.F.: NZLDNL67B57L483G proprietaria per la quota di un terzo e Anzil Gianluigi nato a Udine il 31/10/1970 C.F.: NZLGLG70R31L483Y, proprietario per la quota di un terzo e Anzil Luisa nata a Udine il 14/07/1964 C.F.: NZLLSU64L54L483I, proprietaria per la quota di un terzo, e tutti e tre per l'intero del seguente bene soggetto ad asservimento:A.1) NCT del comune di Tarcento Foglio 26 mapp.le 2605 Vigneto cl. 1, Superficie asservita: mq. 61,00 per opere di consolidamento e drenaggi di colore
verde nella planimetria "allegato A";
B) Rovere Mauro nato a Udine il 08/05/1956 C.F.: RVRMRA56E08L483J proprietario per la quota di un mezzo e Mariuzzi Debbie Rosa Daniella nata a Bulawayo (ZW) il 04/03/1960 C.F.: MRZDBR60C44Z337H proprietaria per la quota di un mezzo, ed entrambi per l'intero, dei seguenti beni soggetti ad asservimento:
B.1) NCT del Comune di Tarcento Foglio 26 mapp.le 75 (Vigneto cl. 2), della Superficie complessivamente asservita: mq. 246,00 di cui:
superficie asservita mq. 27,40 per canale a vista con elementi in c.l.s. e pozzetti di colore rosso nella planimetria "allegato A";
superficie asservita mq. 153,70 per opere di consolidamento e drenaggi di colore verde nella planimetria "allegato A";
superficie asservita mq. 1,40 per viabilità di servizio di colore blu nella planimetria "allegato A";
superficie asservita mq. 63,50 per viabilità di manutenzione di colore fucsia nella planimetria "allegato A";
C) Rovere Pia nata a Tarcento (UD) il 17/02/1929 C.F.: RVRPIA29B57L050V proprietaria per la quota di un mezzo e Zuradelli Silva nata Tarcento (UD) il 24/07/1936 C.F.: ZRDSLV36L64L050K proprietaria per la quota di un mezzo, ed entrambi per l'intero, dei seguenti beni soggetto ad asservimento:
C.1) NCT del Comune di Tarcento Foglio 26 mapp.le 4546 (Area Fab. DM) della superficie asservita: mq. 18,00 per tubazione interrata di colore marrone nella planimetria "allegato A";
C.2) NCT del Comune di Tarcento Foglio 26 mapp.le 4548 (Seminativo Arborato cl. 1) della superficie asservita: mq. 5,00 per tubazione interrata di colore marrone nella planimetria "allegato A";
D) Giudici Mario nato a Tarcento (UD) il 28/09/1958 (C.F.: GDCMRA58P28L050C) proprietario per la quota di un mezzo in regime di comunione dei beni e Colitti Marta nata in Svizzera il 03/05/1961 C.F.: CLTMRT61E43Z133K proprietaria per la quota di un mezzo in regione di comunione dei beni, ed entrambi per l'intero, dei seguenti beni soggetti ad asservimento:
D.1) NCT del Comune di Tarcento Foglio 26 mapp.le 1666 (Vigneto cl. 2), della superficie complessivamente asservita: mq. 196,00 di cui: superficie asservita mq. 74,30 per canale a vista con elementi in c.l.s. e pozzetti di colore rosso nella planimetria "allegato A";superficie asservita: mq. 2,00 per tubazione interrata di colore marrone nella planimetria "allegato A";superficie asservita mq. 48,40 per opere di consolidamento e drenaggi di colore verde nella planimetria "allegato A";superficie asservita mq. 31,30 per viabilità di servizio di colore blu nella planimetria "allegato A";superficie asservita mq. 40,00 per viabilità di manutenzione di colore fucsia nella planimetria "allegato A";
D.2) NCT del Comune di Tarcento Foglio 26 mapp.le 2936 (Vigneto cl. 2) della superficie complessivamente asservita: mq. 5,50 di cui: superficie asservita: mq. 4,80 per tubazione interrata di colore marrone nella planimetria "allegato A";superficie asservita mq. 0,70 per viabilità di manutenzione di colore fucsia nella planimetria "allegato A";
E) Pannain Ugo nato a Udine il 25/11/1958 (C.F.: PNNGUO58S25L483Z) proprietario per l'intero dei seguenti beni soggetto ad asservimento,
E.1) NCT del Comune di Tarcento Foglio 26 mapp.le 2148 (Vigneto cl. 1) per una superficie asservita: mq. 5,50 per tubazione interrata di colore marrone nella planimetria "allegato A";
F) Zaccomer Federico nato a Udine il 31/0571984 C.F.: ZCCFRC84E31L483L proprietario per l'intero dei seguenti beni soggetto ad asservimento,
F.1) NCT del Comune di Tarcento al foglio 26, mapp.le 73 (Vigneto cl. 1) Superficie asservita: mq. 11,00, per opere di consolidamento e drenaggi di colore verde nella planimetria "allegato A";
F.2) NCT del Comune di Tarcento al foglio 17 mapp.le 669 (Seminativo Arborato cl. 2) Superficie complessivamente asservita: mq. 21,00 di cui :superficie asservita mq. 9,30 per canale a vista con elementi in c.l.s. e pozzetti di colore rosso nella planimetria "allegato A";superficie asservita mq. 11,70 per viabilità di manutenzione di colore fucsia nella planimetria "allegato A";
Le servitù come costituite sono soggette alle seguenti clausole:
La REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA soggetto "A FAVORE":
1 - eseguirà la manutenzione ordinaria e straordinaria della tubazione interrata nelle aree asservite (in colore marrone sulla planimetria "allegato A");
2 - eseguirà la manutenzione straordinaria della canale a vista realizzato con elementi prefabbricati un c.l.s. e relativi pozzetti di raccolta delle acque piovane nelle aree asservite (in colore rosso sulla planimetria "allegato A");
3 - eseguirà la manutenzione straordinaria delle opere di consolidamento e drenaggio realizzate nelle

aree asservite (in colore verde sulla planimetria "allegato A");
4 - eseguirà la manutenzione straordinaria della viabilità di servizio realizzata nelle aree asservite (in colore blu sulla planimetria "allegato A") e della viabilità di manutenzione (in colore fucsia sulla planimetria "allegato A");
5 - potrà transitare in qualsiasi momento e con ogni mezzo necessario in tutte le aree asservite, per mantenere, rinnovare, riparare, eventualmente i manufatti ed gli accessori relativi, nonché, limitatamente alle aree asservite e attigue alla tubazione interrata, depositare temporaneamente, il materiale risultante dai lavori di manutenzione/pulizia;
6 - potrà installare e mantenere nelle aree asservite, paletti segnalatori emergenti dal suolo, o nel caso di condutture interrate, borchie o chiodi segnalatori infissi al suolo, al fine di segnalare la zona asservita;
7 - potrà far accedere nella zona asservita, senza preavviso ed in ogni tempo, il proprio personale o ditte specializzate designate dallo stesso Ente e preposto, per l'esecuzione delle manutenzioni necessarie e per la sorveglianza e l'esecuzione delle operazioni sopra descritte;
8 - potrà estirpare e rimuovere dalla zona soggetta alla servitù, tutti le eventuali opere, depositi o piantagioni abusive, senza alcun obbligo di preavviso alla ditta asservita e fatto salvo ogni diritto di rivalsa per spese e per danni;
9 - nelle aree oggetto di asservimento di "viabilità di servizio" (colore blu nella planimetria "allegato A"), la Regione FVG consente inoltre l'accesso (pedonale e con piccoli mezzi agricoli) a favore dei proprietari e loro successori ed aventi causa del mappale n. 75 del foglio 26 in quanto terreno intercluso a seguito dei lavori eseguiti.
La ditta asservita SOGGETTO "CONTRO":
1 - nelle aree oggetto di asservimento di "tubazione interrata" (colore marrone nella planimetria "allegato A"), la ditta asservita dovrà eseguire le manutenzioni ordinarie delle aree superficiali interessate (a titolo esemplificativo e non esaustivo: sfalcio, pulizia degli arbusti spontanei, etc), mentre non potrà depositare, anche provvisoriamente, prodotti o materiali di qualsiasi genere in quanto detta area è da considerarsi fascia di rispetto;
2 - nelle aree oggetto di asservimento di "canale a vista con elementi in c.l.s." (colore rosso nella planimetria "allegato A"), la ditta asservita potrà eseguire le manutenzioni ordinarie consistenti nella pulizia superficiale dei manufatti (a titolo esemplificativo: rimozione fogli, ramaglie, etc);
3 - nelle aree oggetto di asservimento di "opere di consolidamento e drenaggio" (colore verde nella planimetria "allegato A"), la ditta asservita dovrà eseguire le manutenzioni ordinarie delle aree superficiali interessate (a titolo esemplificativo e non esaustivo: sfalcio, pulizia degli arbusti spontanei, etc), mentre non potrà coltivare e piantare essenze arbustive di medie e grandi dimensioni (con apparato radicale non superficiale);
4 - nelle aree oggetto di asservimento di "viabilità di manutenzione" (colore fucsia nella planimetria "allegato A") e "viabilità di servizio" (colore blu nella planimetria "allegato A") la ditta non potrà piantare essenze arbustive di alcuna specie, realizzare manufatti o modificare la morfologia del terreno, mantenendo tale area coltivata solo a prato;
5 - potrà usufruire liberamente della zone asservite, salvo prestare le opportune attenzioni al fine di non compromettere la funzionalità della servitù e/o provocare il danneggiamento di tutte le opere eseguite sulle aree evidenziate nella planimetria "allegato A";
6 - Per qualsiasi intervento non sopra specificata o che possa interessare quanto realizzato sulle aree asservite, la ditta asservita dovrà preventivamente chiedere l'assenso e/o autorizzazione alla Regione FVG;
7 - nelle aree oggetto di asservimento di "viabilità di servizio" (colore blu nella planimetria "allegato A") la ditta asservita dovrà garantire inoltre l'accesso (pedonale e con piccoli mezzi agricoli) a favore dei proprietari e loro successori ed aventi causa del mappale n. 75 del foglio 26 in quanto terreno intercluso a seguito dei lavori eseguiti.
INOLTRE:
Per quanto non espressamente indicato e regolamentato con il presente atto, si fa completo rinvio alle norme del Codice Civile in materia di servitù;
Le predette clausole vincolano i concedenti nonché i loro eredi e/o aventi causa e pertanto obbligano in caso di successivo atto, il dante causa a riproporre tali obbligazioni nell'atto di trasferimento o costituzione di diritto.
2) Il presente provvedimento verrà notificato nelle forme degli atti processuali civili alle ditte asservite al fine di ottemperare a quanto nello stesso disposto. Ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. f) del D.P.R. 327/2001 l'apposizione dell'asservimento della proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato nelle forme degli atti processuali civili alle ditte espropriate;
3) Il presente decreto dovrà essere registrato e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate a cura e spese dell'ente delegato, nonché pubblicato per estratto nel bollettino ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di cui all'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., e comunicato alla Regione FVG per la presa in carico delle aree oggetto di asservimento, come disposto dal Decreto Regionale n. 2153/UD/

LG/110 del 13 novembre 2014;
4) Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 06.12.1971 n° 1034 avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piene conoscenza, in via alternativa entro 120 giorni con ricorso straordinario al presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n° 1199;
5) Si da atto dell'avvenuta esecuzione del presente provvedimento con l'immissione in possesso e stato di consistenza di data 19/02/2019 (prot. arrivo 4245 dd. 19/02/2019).
6) (Omissis).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
arch. Doris Pilosio

21_27_3_AVV_ENTE PNPG 2 VAR PCS_008

Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie - Resia (UD)
Avviso adozione seconda variante al Piano di conservazione e sviluppo (PCS) del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie - Realizzazione strada forestale part. 79 del Piano di gestione forestale del Comune di Resia.

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 42/96 art. 17 commi 5 e 6,

RENDE NOTO

Che con delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 10/06/2021 è stata adottata la seconda variante al Piano di conservazione e sviluppo (PCS) del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie - Realizzazione strada forestale part. 79 del Piano di Gestione Forestale del Comune di Resia, redatta ai sensi della L.R. 42/96.
Con data 07/07/2021 la variante al PCS è depositata presso la segreteria comunale dei Comuni di Chiusaforte, Lusevera, Moggio Udinese, Resia, Resiutta e Venzone.
Nei successivi 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di deposito chiunque ha facoltà di prenderne visione e di presentare all'Ente parco le proprie osservazioni e, se proprietario di beni immobili vincolati, le proprie opposizioni.

Resia, 24 giugno 2021

IL DIRETTORE:
dott. for. Antonio Andrich

21_27_3_AVV_LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA DETERMINA 385_IMPIANTO ODORICO_014

Livenza Tagliamento Acque Spa - Sesto al Reghena (PN)
Estratto determina del Direttore generale e RUP 28 giugno 2021, n. 385 APQ - FGPS18 "Adeguamento dell'impianto di depurazione di S. Odorico" in Comune di Sacile (PN) - CUP D91B14000200005. Espropriazione per pubblica utilità per la realizzazione dei lavori: impegno di spesa e pagamento saldo delle indennità di espropriazione accettate ai sensi dell'art. 20 comma 8 del DPR 327/2001 e s.m.i..

SI RENDE NOTO

che con Determina n. 385 del 28/06/2021 è stato ordinato il pagamento delle somme da corrispondere a titolo di saldo delle indennità accettate per l'espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto di seguito elencate:

Comune di Sacile Fg. 19 Particella 854 (ex 788) di mq 5000
Intestatario: ZANETTE GIACOMO - nato a Sacile il 26.02.1954, prop. 1/1: € 8.000,00

Comune di Sacile Fg. 19 Particella 860 (ex 742) di mq 2939
Intestatari: BALLIANA ANNA ELISA - n. Pordenone il 24.05.1964, prop. 5/18: € 1.304,44; BALLIANA AUGUSTO - n. Pordenone il 20.12.1960, prop. 5/18 € 17.468,94; BALLIANA MARIA - n. Pordenone il 05.02.1959, prop. 5/18 € 1.304,44; GUGLIELMI ANNA, nata a SAN DONA` DI PIAVE il 18/01/1956, prop. 6/36: € 782,67.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 15 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Sesto al Reghena, 28 giugno 2021

IL DIRETTORE GENERALE E RUP:
dott. Ing. Giancarlo De Carlo

21_27_3_CNC_ARCS GRADUATORIA 4 POSTI OSTETRICA_0_INTESTAZIONE_013

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 4 posti di cps ostetrica/o cat. D, pubblicata ai sensi dell’art. 18, comma 6, del DPR 27 marzo 2001, n. 220 - Bando prot. n. 41470 del 24/11/2020.

Graduatoria dei vincitori approvata con decreto n.88 dell'11/06/2021

ID DOMANDA	TOTALE PUNTI	GRADUATORIA MERITO	GRADUATORIA VINCITORI AREA GIULIANO ISONTINA (TS-GO)	NOTE GRADUATORIA
2080955	78,800	1	1	
2109792	75,650	3	2	
2117266	75,450	4	3	
2072611	73,650	8	4	
2123857	73,600	9	5	
2063723	72,473	10	6	
2123569	72,192	11	7	
2087720	72,138	12	8	
2073680	71,478	14	9	
2104731	71,203	15	10	
2086264	70,850	17	11	
2125196	70,250	20	12	
2090242	70,078	22	13	
2062309	69,447	24	14	
2121691	69,200	26	15	
2107603	69,067	28	16	
2105728	69,020	29	17	
2105715	68,900	31	18	
2120039	68,887	32	19	
2071269	68,750	34	20	28/09/1998
2084199	68,750	35	21	24/03/1996
2112335	68,649	36	22	
2104524	68,440	37	23	
2108021	68,350	38	24	
2122020	68,143	43	25	
2082561	68,039	44	26	
2115409	67,743	51	27	
2069979	67,617	53	28	
2123678	67,600	54	29	
2118064	67,500	57	30	
2074032	66,801	60	31	
2096767	66,649	62	32	
2073420	66,618	63	33	
2080305	66,593	64	34	
2122112	66,573	65	35	
2124785	66,393	71	36	
2096966	66,317	72	37	
2107995	66,127	75	38	
2066681	65,500	82	39	07/01/1999

2074005	65,500	84	40	22/03/1997
2075693	65,500	85	41	21/07/1993
2123685	65,300	89	42	
2115416	65,056	96	43	
2109527	65,000	99	44	
2123225	64,830	102	45	
2117067	64,814	103	46	
2074121	64,550	109	47	
2078709	64,500	110	48	
2125274	64,400	113	49	
2094117	64,350	116	50	
2103991	64,343	120	51	
2076131	64,250	121	52	06/04/1997
2119555	64,250	122	53	17/08/1983
2121950	64,150	125	54	
2088070	64,047	127	55	
2125909	64,000	128	56	
2078786	63,984	129	57	
2077490	63,850	134	58	
2116726	63,673	136	59	
2076675	63,630	138	60	
2121197	63,550	141	61	
2064480	63,350	146	62	
2125200	63,240	153	63	
2123123	63,079	158	64	
2122326	63,067	159	65	
2104394	63,057	160	66	
2126378	63,000	161	67	
2108007	62,910	164	68	
2120188	62,650	170	69	
2103896	62,500	177	70	
2122872	62,470	178	71	
2072890	62,350	179	72	
2090141	62,234	184	73	
2114536	62,217	186	74	
2078708	62,180	188	75	
2118524	62,097	189	76	
2066223	62,000	191	77	
2122710	61,850	193	78	
2106291	61,705	197	79	
2096880	61,650	198	80	
2108780	61,632	199	81	
2126303	61,608	201	82	
2120330	61,597	202	83	
2102845	61,500	206	84	

2070253	61,450	207	85	
2125036	61,448	208	86	
2125769	61,250	211	87	
2122993	61,160	212	88	
2124864	61,050	214	89	
2125571	60,900	216	90	
2105684	60,532	223	91	
2125455	60,470	228	92	
2096534	60,334	230	93	
2122153	60,200	231	94	
2077916	60,107	233	95	
2104817	60,000	234	96	
2117068	59,946	235	97	
2122008	59,800	238	98	
2121903	59,550	243	99	
2121559	59,500	244	100	
2123836	59,450	245	101	
2108686	58,900	260	102	
2120445	58,700	265	103	
2072737	58,650	268	104	
2108013	58,600	269	105	
2115843	58,550	271	106	
2095933	58,417	279	107	
2125819	58,067	281	108	
2087473	57,907	282	109	
2124769	57,700	286	110	
2069928	57,147	290	111	
2081801	57,127	291	112	
2122056	54,050	298	113	

ID DOMANDA	TOTALE PUNTI	GRADUATORIA MERITO	GRADUATORA VINCITORI AREA FRIULI CENTRALE (UD)	NOTE GRADUATORIA
2110498	78,200	2	1	
2116212	75,376	5	2	
2115045	75,167	6	3	
2076035	70,500	18	4	
2119443	70,153	21	5	
2114105	68,980	30	6	
2114211	68,250	39	7	
2102940	68,150	42	8	
2107130	67,814	49	9	
2077172	67,550	56	10	
2077753	67,062	58	11	
2084209	66,491	67	12	
2110837	66,447	69	13	
2066979	66,283	73	14	
2124582	66,230	74	15	
2103946	65,767	79	16	
2124526	65,430	86	17	
2089580	65,340	88	18	
2069520	65,290	91	19	
2063823	65,273	92	20	
2125481	65,250	93	21	
2126039	65,200	94	22	
2066549	65,023	97	23	
2065970	64,550	108	24	
2121592	64,500	111	25	
2104656	64,348	117	26	
2085636	64,343	119	27	
2089102	64,233	123	28	
2119500	64,200	124	29	
2125561	64,093	126	30	
2125052	63,983	130	31	
2123905	63,926	132	32	
2114412	63,612	139	33	
2094412	63,600	140	34	
2124058	63,337	147	35	
2108187	63,327	148	36	
2076471	63,290	150	37	
2123364	63,193	154	38	
2123957	63,100	157	39	
2067404	62,910	163	40	
2124665	62,876	165	41	
2126055	62,800	168	42	

2097064	62,783	169	43	
2061593	62,537	175	44	
2099143	62,318	180	45	
2121431	62,300	182	46	
2101387	62,233	185	47	
2066819	62,050	190	48	
2109967	61,865	192	49	
2120065	61,755	195	50	
2126295	61,299	209	51	04/08/1997
2126001	61,299	210	52	11/02/1994
2123732	61,050	215	53	
2124032	60,550	222	54	
2114409	60,500	226	55	
2123315	60,400	229	56	
2112945	59,910	236	57	
2091908	59,750	239	58	
2071814	59,730	240	59	
2101755	59,404	246	60	
2116837	59,392	248	61	
2112524	59,200	253	62	
2077673	59,150	255	63	
2115031	59,000	258	64	
2118995	58,797	263	65	
2125471	58,777	264	66	
2125967	58,680	266	67	
2122145	58,550	272	68	13/06/1995
2125900	58,550	273	69	05/03/1992
2116059	58,500	276	70	
2120499	58,429	278	71	
2125057	57,803	284	72	
2111587	57,700	287	73	
2126054	57,500	288	74	
2098528	57,000	292	75	
2112155	56,050	295	76	
2089511	55,127	297	77	

ID DOMANDA	TOTALE PUNTI	GRADUATORIA MERITO	GRADUATORIA VINCITORI AREA FRIULI OCCIDENTALE (PN)	NOTE GRADUATORIA
2112827	75,074	7	1	
2098706	71,900	13	2	
2114423	71,166	16	3	
2114273	70,275	19	4	
2104376	69,550	23	5	
2090347	69,353	25	6	
2115113	69,120	27	7	
2094541	68,843	33	8	
2084243	68,250	40	9	
2125881	68,150	41	10	
2092202	68,013	45	11	
2117468	67,970	46	12	
2116677	67,935	47	13	
2121337	67,921	48	14	
2070407	67,769	50	15	
2116039	67,628	52	16	
2091973	67,550	55	17	
2089412	66,837	59	18	
2068180	66,800	61	19	
2109711	66,493	66	20	
2102617	66,463	68	21	
2116967	66,445	70	22	
2123352	66,113	76	23	
2111263	66,003	77	24	
2070654	65,883	78	25	
2064717	65,511	80	26	
2119276	65,501	81	27	
2114353	65,500	83	28	
2081331	65,350	87	29	
2119329	65,300	90	30	
2081328	65,150	95	31	
2063000	65,010	98	32	
2117952	65,000	100	33	
2122683	64,947	101	34	
2089179	64,700	104	35	
2114701	64,650	105	36	
2086698	64,597	106	37	
2102137	64,557	107	38	
2124827	64,436	112	39	
2102111	64,375	114	40	
2126386	64,350	115	41	
2072597	64,348	118	42	

2121938	63,967	131	43	
2079208	63,900	133	44	
2077741	63,750	135	45	
2109793	63,640	137	46	
2122430	63,500	142	47	16/03/1998
2121024	63,500	143	48	25/02/1998
2075749	63,450	144	49	
2124987	63,357	145	50	
2078058	63,300	149	51	
2121583	63,283	151	52	
2123445	63,250	152	53	
2072804	63,190	155	54	
2072685	63,100	156	55	
2124190	62,924	162	56	
2124449	62,820	166	57	
2078745	62,805	167	58	
2121437	62,640	171	59	
2078894	62,600	172	60	18/03/1996
2108430	62,600	173	61	03/04/1988
2113476	62,576	174	62	
2125219	62,500	176	63	
2121532	62,303	181	64	
2080571	62,247	183	65	
2087383	62,200	187	66	
2097189	61,833	194	67	
2124272	61,750	196	68	
2124518	61,630	200	69	
2067195	61,583	203	70	
2122456	61,580	204	71	
2104636	61,530	205	72	
2113247	61,150	213	73	
2114202	60,830	217	74	
2070073	60,750	218	75	
2125652	60,650	219	76	22/07/1997
2115765	60,650	220	77	18/02/1997
2109795	60,550	221	78	
2119214	60,530	224	79	
2120442	60,500	225	80	25/03/1998
2078524	60,500	227	81	14/01/1997
2096883	60,147	232	82	
2067578	59,805	237	83	
2125352	59,729	241	84	
2101220	59,700	242	85	
2084592	59,400	247	86	
2114227	59,300	249	87	
2125071	59,288	250	88	

2079559	59,250	251	89	03/05/1997
2093437	59,250	252	90	18/08/1996
2125023	59,150	254	91	
2116839	59,100	256	92	
2090479	59,027	257	93	
2125470	58,989	259	94	
2109740	58,850	261	95	
2121374	58,823	262	96	
2114704	58,650	267	97	
2075535	58,550	270	98	
2106589	58,500	274	99	03/03/1997
2084120	58,500	275	100	14/08/1996
2111457	58,477	277	101	
2113096	58,150	280	102	
2125722	57,833	283	103	
2068360	57,750	285	104	
2121687	57,500	289	105	
2123883	56,300	293	106	
2119121	56,120	294	107	
2118774	55,750	296	108	

IL DIRIGENTE
SC GESTIONE RISORSE UMANE:
Tecla Del Dò

21_27_3_CNC_ARCS-CENTRO CEFORMED GRAD IDONEI AMMISS CORSO TRIENNALE FORM MG 2020-23_004

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine - Ceformed - Monfalcone (GO)

Graduatoria di merito degli idonei all'ammissione, tramite graduatoria riservata, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del DL n. 35/2019 convertito in L. n. 60/2019, al corso triennale di Formazione in Medicina Generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il triennio 2020/2023.

Si comunica che con Decreto del Direttore Generale di ARCS n. 85 dd. 03/06/2021, così come rettificato dal Decreto del Direttore Generale di ARCS n. 91 dd. 21/06/2021, è stata approvata la graduatoria di merito degli idonei all'ammissione, tramite graduatoria riservata, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del DL n. 35/2019 convertito in L. n. 60/2019, al corso triennale di Formazione in Medicina Generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il triennio 2020/2023, che viene di seguito riportata:

Elenco pubblicato nel rispetto del "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (UE) 2016/679 e D.L.vo n.196/2003 "Codice per la tutela dei dati personali" e ss.mm.ii.

Graduatoria di merito	
id_domanda	PUNTEGGIO
2016546	22,00
1972946	16,80
1986135	15,40
2019994	14,40
1974680	14,00
1969292	12,20
2002426	11,80
1980849	9,00
1945020	8,80
2015853	8,60
2012089	7,10
1935608	7,00
1934148	6,40
2026188	5,40
1954778	4,90
2020534	4,80

(*) i candidati a parità di punteggio sono stati collocati in graduatoria ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 6 dell' ACN dd. 21.06.2018.

Sarà data immediata comunicazione individuale mediante PEC ai primi 2 (due) nominativi della graduatoria ai sensi dell'art.8 dell'avviso;

Gli atti sono stati firmati a Udine il 03 giugno 2021 (Decreto n. 85) e il 21 giugno 2021 (Decreto n. 91) da:

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARCS:
dott. Giuseppe Tonutti

21_27_3_CNC_ASU GI AVVISO PUBBLICO AFFIDAMENTO INCARICO DIRETTORE SOC ONCOLOGIA_0_INTESTAZIONE_019

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" - ASU GI - Trieste

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'affidamento di un incarico quinquennale di direttore della struttura complessa "Oncologia" - Ospedale Gorizia Monfalcone.

In esecuzione del decreto n. 539 dd. 24/6/2021 del Direttore Generale, è indetto l'avviso pubblico, per titoli e colloquio, relativo all'incarico quinquennale di

DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA
"ONCOLOGIA"
OSPEDALE GORIZIA MONFALCONE

Profilo professionale: Medico

Disciplina: Oncologia

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "*Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012*", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito più brevemente *Direttive* Regionali) e successive integrazioni apportate dalla deliberazione GR n. 445/13.03.2015.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per la partecipazione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

SPECIFICI (art. 5, DPR 10 dicembre 1997, n 484)

a) iscrizione all'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina richiesta per la presente procedura.

Le tabelle delle discipline (specializzazioni e servizi) equipollenti sono contenute nel D.M. 30/01/1998, e s.m.i.
Per il calcolo dell'anzianità di servizio si fa riferimento a quanto disposto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 D.P.R. n. 484/97 e dal D. M. n. 184/00.
Ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli, i servizi resi presso istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto privato, verranno valutati solo se svolti presso Istituti che abbiano adeguato i rispettivi ordinamenti del personale alle disposizioni del D.Lgs. 502/92 e s.m e i., con riferimento all'assunzione del candidato mediante procedura concorsuale, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 15-undecies del D.Lgs. 502/92 e s.m. e i, all'art. 25 del D.P.R. 761/79 ed all'art. 18 c. 2-bis del D.L. 148/17 convertito dalla L. 172/17.
Ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli, i servizi prestati all'estero, qualora equiparabili a quelli prestati dal personale del ruolo sanitario, saranno valutati come il corrispondente servizio prestato nel territorio nazionale, se riconosciuti dall'autorità italiana competente ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735 , e s.m.i.
E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al c. 7 del D. L. n. 817/78, convertito con modificazioni nella L. n. 54/79, nonché il triennio di formazione ex art. 17 D.P.R. n. 761/79. E' valutabile altresì ai sensi del D. M. n. 184/00, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'art. 5, c. 1, lett. b) del D.P.R. n. 484/97, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è

valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende sanitarie. Il servizio è valutabile per la disciplina oggetto del rapporto convenzionale con riferimento alla specializzazione in possesso. Per i cittadini degli altri Paesi dell'Unione europea è necessario il possesso dei corrispondenti servizi e/o specializzazione previsti, acquisiti nel rispettivo stato di appartenenza e riconosciuti dal competente Ministero.

c) curriculum professionale conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, c. 3, DPR 484/97, in cui sia documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza di cui all'art. 6, DPR medesimo;

d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso di formazione manageriale, l'incarico dirigenziale in questione è conferito prescindendo dal possesso di tale requisito, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile dopo il conferimento dell'incarico. Il mancato superamento del corso determina la decadenza dall'incarico.

GENERALI (art. 1, DPR 10 dicembre 1997, n 483)

1) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, nonché i soggetti richiamati dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/01, n. 165;
   per i cittadini stranieri risulta altresì vincolante la conoscenza della lingua italiana che sarà oggetto di accertamento;

2) idoneità fisica all'impiego

3) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.

Non possono altresì accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati, destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione.

E' garantita la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso e il trattamento nell'ambito del rapporto di lavoro.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La carenza ovvero l'omessa indicazione anche di uno solo di essi, determinerà l'esclusione dalla procedura di selezione.

Ai sensi dell'art. 12 c. 1 delle citate Direttive regionali di cui alla D.G.R. 513/2013, l'accertamento sul possesso dei requisiti generali e dei requisiti specifici di cui alle lettere a) e b) verrà effettuato d'ufficio dall'Azienda e, in caso di eventuali carenze rilevate, la conseguente esclusione del candidato sarà disposta con provvedimento motivato. Un tanto verrà notificato all'interessato con nota lettera raccomandata A/R o PEC (se indicata in fase di registrazione).

DEFINIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE QUALE DIRETTORE DELLA SC DI ONCOLOGIA
Ospedale Gorizia Monfalcone

Ai sensi dell'art. 15 c. 7-bis del D. Lgs. 502/92 e s.m. e i. e dell'art. 7 c. 2 delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. 513/13 e s.m. e i., questo documento descrive le principali competenze, cioè le **conoscenze,** le **capacità,** gli **atteggiamenti**, le **responsabilità,** i **comportamenti attesi** e le **relazioni organizzative,** connesse all'incarico dirigenziale di "Direttore della Struttura Complessa: Oncologia dell'Ospedale Gorizia Monfalcone dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina ASUGI costituita a decorrere dall'1/1/2020 e derivante dall'accorpamento dell'ASUI di Trieste e di parte dell'A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana – Isontina" con Decreto del Presidente della Regione F.V.G. n. 0223 / Pres del 20.12.2019.
Tali competenze sono di tipo professionale, organizzativo e relazionale.

Il profilo di ruolo è il perno del sistema aziendale di gestione del personale, cui collegare, di volta in volta, la pianificazione delle attività per i cittadini, le procedure di reclutamento e selezione dei professionisti, la graduazione degli incarichi, la stesura dei contratti individuali, la valutazione degli incarichi, l'organizzazione del lavoro, la profilatura per l'accesso al sistema informativo, l'inserimento lavorativo, la sicurezza sul lavoro, la formazione continua, i programmi di autorizzazione e di accreditamento istituzionale e di eccellenza.

Il contenuto sintetico dell'incarico è il seguente:

dirigere la "SC di Oncologia dell'Ospedale Gorizia Monfalcone" dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina ASUGI secondo modalità coerenti con le norme di legge, con i più moderni principi di gestione delle organizzazioni sanitarie e della pubblica amministrazione, con gli indirizzi della programmazione sanitaria nazionale e regionale, realizzando attività, prestazioni e processi assistenziali e organizzativi in linea con lo stato dell'arte e finalizzati a garantire i livelli di assistenza previsti dal SSR.

L'attività della SC di Oncologia è deputata alle attività ambulatoriali con spazi di segreteria, ambulatori, sale di attesa, di accoglienza e di medicazione, poltrone per chemioterapie e stanze con posti letto.

Tale attività si differenzia in: prime visite oncologiche, visite di rivalutazione, visite di follow up, visite senologiche, consulenze interne, prescrizione e somministrazione di farmaci oncologici (chemioterapici, terapie a bersaglio molecolare, immunoterapici) e di supporto, emotrasfuzioni, paracentesi, toracentesi, medicazioni, controllo e gestione di accessi venosi centrali e periferici, monitoraggio e gestione delle tossicità, educazione di pazienti e familiari, colloqui, simultaneous care (assieme alla struttura di cure palliative compilazione di registri AIFA per i farmaci ad alto costo, collaborazione con i programmi di screening, consulenze e colloqui telefonici, meeting (settimanali) di equipe medica e infermieristica.

Il contenuto sintetico dell'incarico è il seguente:

Le **COMPETENZE DISTINTIVE** del Direttore della SC ONCOLOGIA sono rappresentate dalle conoscenze e dalle capacità necessarie a svolgere le funzioni della SC ONCOLOGIA definite dall'Atto aziendale e riportate nella tabella 1.

Tabella 1

Funzioni della SC ONCOLOGIA
Le funzioni svolte dalla SC di Oncologia sono - Presa in carico di pazienti con diagnosi di neoplasie solide non ematologiche e successiva impostazione diagnostica (al bisogno) e terapeutica - Somministrazione / programmazione di trattamenti oncologici - Follow up periodici - Gestione multidisciplinare in varie patologie oncologiche (mammarie, gastrointestinali, polmonari, etc.) - Collaborazione con la struttura di Cure palliative per la presa in carico simultanea di pazienti oncologici selezionati - Collaborazione multidisciplinare per la stesura di percorsi diagnostico terapeutici aziendali su patologie oncologiche - Integrazione con il Dipartimento di prevenzione, le Strutture Complesse di Radiologia e le Strutture Complesse di Chirurgia per le patologie senologiche all'interno del programma di screening mammografico regionale - Counseling a pazienti e familiari - Consulenze interne e second opinion per pazienti esterni - Attività di educazione sanitaria rivolta alla popolazione generale e di aggiornamento professionale per operatori interni e territoriali - Collaborazione integrata con centri hub per attività di 2° e 3° livello e per partecipazione a trials clinici

Funzioni della SC ONCOLOGIA
- Attività di supporto alle consulenze radioterapiche

Accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, le competenze del Direttore della Struttura Complessa di Oncologia sono di tipo professionale, organizzativo e relazionale.

Lo svolgimento dell'incarico di Direttore della SC di Oncologia è caratterizzato, oltre che delle competenze distintive sopra descritte, dalle seguenti competenze generali:

COMPETENZE PROFESSIONALI

- conoscenza e capacità di applicare gli specifici aspetti normativi relativi alla gestione della SC affidata;
- conoscenza e capacità di applicare la programmazione nazionale e regionale relativa alla gestione della SC affidata;
- conoscenza e capacità di governare i principali fattori organizzativi che influenzano la gestione della SC affidata, applicando in modo particolare i principi dell'organizzazione definiti dalla normativa nazionale, regionale e dell'atto aziendale;
- capacità di supportare l'adattamento locale e l'applicazione di documenti di indirizzo clinico-organizzativo basati su prove di efficacia come, per esempio, linee guida, percorsi assistenziali, procedure, protocolli;
- capacità di supportare l'utilizzo delle attrezzature sanitarie, dei farmaci, dei dispositivi medici e degli altri materiali sanitari secondo i principi della valutazione della tecnologia sanitaria;
- capacità di supportare lo svolgimento di attività di valutazione degli esiti ottenuti dalle prestazioni e dai processi assistenziali realizzati come, per esempio, la raccolta di indicatori clinici, lo svolgimento di audit clinico, il confronto con altre strutture;
- capacità di supportare le attività di miglioramento finalizzate al rispetto dei requisiti minimi di autorizzazione e di accreditamento istituzionale all'esercizio della struttura di competenza.

Lo svolgimento dell'incarico di Direttore della SC di Oncologia è caratterizzato dalle seguenti competenze organizzative:

COMPETENZE ORGANIZZATIVE:

- capacità di contribuire a definire e sostenere in prima persona la missione, la visione, i valori di riferimento e le strategie della SC affidata nell'ambito, del Dipartimento di appartenenza;
- capacità di identificare e promuovere attivamente i cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali necessari alla realizzazione della missione, della visione, dei valori di riferimento e delle strategie della SC affidata;
- capacità di rappresentare la SC affidata nei rapporti, con il Dipartimento di appartenenza, con le altre strutture organizzative e gli altri dipartimenti aziendali;
- capacità di definire e mantenere aggiornato un documento che descriva le strategie della SC affidata, le funzioni da garantire, i profili di ruolo, gli incarichi assegnati, i livelli di responsabilità e le principali modalità operative adottate in accordo con il direttore del Dipartimento di appartenenza e coinvolgendo i propri collaboratori;
- capacità di svolgere tutti gli adempimenti di competenza previsti dal Sistema aziendale di gestione per la sicurezza dei lavoratori;
- capacità di predisporre attività di affiancamento/addestramento per favorire l'inserimento del personale di nuova acquisizione nella SC;

- capacità di gestire il proprio orario di lavoro e quello del personale affidato alla SC, nel rispetto delle indicazioni normative, contrattuali e aziendali (per esempio, turni, ferie, riposi, straordinari, permessi, pronta disponibilità, part time, ecc.);
- capacità di distribuire in modo equilibrato i carichi di lavoro tra tutto il personale affidato alla SC, coerentemente con i profili di ruolo e favorendo la responsabilizzazione, il lavoro di gruppo e la collaborazione con la altre strutture organizzative aziendali;
- capacità di collaborare con il direttore del Dipartimento di appartenenza nell'analisi dei fabbisogni formativi e nella realizzazione dei programmi per la formazione continua del personale affidato alla SC;
- capacità di svolgere le attività relative ai procedimenti disciplinari nei confronti del personale affidato alla SC, nel rispetto delle indicazioni normative, contrattuali e delle procedure aziendali;
- capacità di gestire le fasi della valutazione del personale assegnato in coerenza alla disciplina applicata in azienda;
- capacità di svolgere tutti gli adempimenti di competenza previsti dalle procedure aziendali per la gestione delle informazioni (per esempio, rispetto della privacy, nomina degli incaricati al trattamento, utilizzo delle procedure informatiche per la registrazione dei dati clinico-assistenziali e tecnico-amministrativi, codifiche, flussi informativi, ecc.).

Lo svolgimento dell'incarico di Direttore della SC di Oncologia è caratterizzato dalle seguenti capacità relazionali:

CAPACITA' RELAZIONALI:

- capacità di sviluppare le eventuali e opportune interfacce collaborative e funzionali tra la SC affidata e le altre componenti del Servizio Sanitario Regionale (per esempio, altre strutture del Dipartimento di appartenenza, altre strutture aziendali, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali interni, medici di continuità assistenziale, strutture accreditate ambulatoriali, residenziali e ospedaliere, farmacie territoriali, ecc.);
- capacità di sviluppare collegamenti e cooperazioni scientifiche e professionali con altre organizzazioni nazionali e internazionali, finalizzati a sviluppare attività di consultazione reciproca, di confronto, di revisione tra pari e di miglioramento continuo.
- capacità di garantire una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale affidato alla SC sui documenti di pianificazione e programmazione, sui documenti di indirizzo assistenziale e organizzativo, sui profili di ruolo, sugli indicatori di efficienza e di efficacia, sui principali eventi della vita aziendale;
- capacità di stimolare il personale affidato alla SC al processo di miglioramento continuo delle tre dimensioni della qualità: professionale organizzativa e relazionale;

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica presente sul sito https://asuits.iscrizioneconcorsi.it/

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità, tempi nonché carenti negli elementi obbligatori indicati nel presente bando.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i..
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le pubblicazioni devono essere consegnate alla Commissione il giorno del colloquio.
Verranno valutate le pubblicazioni consegnate e preventivamente elencate con tutti gli estremi nella domanda di partecipazione online. Ai sensi della normativa vigente non verranno valutate pubblicazioni dichiarate nella domanda ma non consegnate. Le stesse devono essere presentate su CD o chiavetta USB in formato PDF.

Per quanto riguarda "***Il certificato attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità deve essere sottoscritto dal Direttore Sanitario della propria Azienda, sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza"*** e ***"Il certificato relativo alla tipologia delle Istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali ha svolto l'attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime"*** essi vanno caricati nelle rispettive apposite sezioni. Qualoradi dimensioni superiori al massimo consentito, le stessedevono essere presentatealla Commissione con le modalità sopra previste per le pubblicazioni oltreché obbligatoriamente citate nel modulo online con gli estremi richiesti.

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Alla domanda pertanto, dovrà essere allegata la relativa quietanza, il pagamento potrà avvenire in uno dei seguenti modi:

- **pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;**
- **conto corrente bancario: IBAN: IT 11 H 02008 02230 000105830922 intestato all'Azienda Sanitaria Universitari Giuliano Isontina, indicando nella causale la procedura di cui trattasi.**

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e D.Lgs. 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria "Giuliano Isontina (ASUGI).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice di cui all'art. 15, c. 7 bis, lett. a, D.Lgs. n. 502/92, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa, aventi medesimo profilo professionale e disciplina riguardanti la presente selezione, sorteggiati dall'apposito elenco nominativo nazionale, costituito dall'insieme dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli del SSN.
Le operazioni verranno svolte dalla Commissione di sorteggio costituita secondo le modalità e i criteri definiti dall'art. 10 delle "Direttive Regionali". Quest'ultima procederà all'estrazione, in forma pubblica, di tre componenti titolari nonché di altrettanti supplenti e riserve, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 9.30, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.
La Commissione d'esame verrà quindi nominata con delibera del Direttore Generale, che individuerà anche un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria D, il quale svolgerà le funzioni di segretario. Le funzioni di Presidente verranno svolte da uno dei tre componenti estratti, eletto dalla Commissione stessa in sede di prima convocazione.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi, in relazione al loro numero, saranno convocati al colloquio, con almeno 15 gg. di preavviso, a mezzo raccomandata A/R o PEC (se indicata in fase di registrazione) ovvero tramite pubblicazione su Gazzetta Ufficiale.

COMPITI DELLA COMMISSIONE

La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando i relativi punteggi.
All'atto del primo insediamento, preso atto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare delineato nel presente avviso, definirà i criteri di valutazione, nel rispetto di quanto previsto in merito dall'art. 13 delle "Direttive Regionali" e dai punteggi definiti dal presente bando.
La valutazione dei titoli verrà effettuata prima dell'inizio del colloquio solo per i candidati presenti all'appello ed il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova.
Immediatamente prima del colloquio la commissione in alternativa:
a) predetermina il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati;
b) predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.
Nell'ipotesi di cui alla lettera a) i candidati vengono riuniti in apposito locale e durante l'espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro.
Nell'ipotesi di cui alla lettera b) il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
In entrambi i casi i candidati, nell'ordine stabilito dalla commissione, vengono chiamati singolarmente previa identificazione ed esibizione di idoneo e valido documento di riconoscimento.
Al termine dell'espletamento del colloquio la Commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio riportato dal singolo candidato, che sarà affisso nella sede della selezione.
Il punteggio finale attribuito al singolo candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.
A conclusione della procedura selettiva la Commissione predisporrà la terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, da presentare al Direttore Generale per il conferimento dell'incarico.
Di ogni seduta nonché operazione della commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La Commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:
a) curriculum;
b) colloquio.
per la cui valutazione sono disponibili complessivamente 100 punti, ripartiti come successivamente indicato. La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando il relativo punteggio, tenendo conto dell'aderenza del profilo del candidato a quello preliminarmente delineato dall'Azienda nel presente bando.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

L'analisi comparativa dei curricula, cui vengono complessivamente attribuiti 40 punti e ferma restando l'attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito, avverrà sulla base delle definizioni di cui all'art.8 cc. 3 e 4, del DPR 484/97, in relazione ai seguenti elementi:

- **Esperienze professionali: massimo punti 30**.
  - la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti **20**;
  - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti **2**
  - nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti **8**.

- **Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 10.**

In questa categoria verranno valutati:
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore - riferita agli ultimi 5 anni;
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 5 anni;
  - i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 5 anni;
  - l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni;
  - l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni;
  - la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali – riferita agli ultimi 10 anni.

FINALITA' E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio, cui sono attribuiti complessivamente 60 punti, è finalizzato a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere. Il colloquio si intende superato raggiungendo un punteggio uguale o superiore a 42/60.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis del D.Lgs. 502/92, conclusa la fase di selezione, la Commissione trasmette tutti gli atti della selezione al Direttore Generale, con provvedimento motivato, individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.
Qualora la nomina non coincidesse con il candidato con il miglior punteggio, il Direttore Generale deve motivare analiticamente la scelta effettuata.
L'incarico avrà la durata di cinque anni salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza. La nomina verrà perfezionata mediante stipula del contratto individuale, riguardante gli aspetti giuridici ed economici dello specifico rapporto di lavoro, redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nei Contratti, Nazionali ed Aziendali, vigenti all'atto del conferimento.
A tal fine, il candidato verrà invitato a confermare l'accettazione dell'incarico ed a produrre l'eventuale documentazione relativa a dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/00, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione formale di conferimento. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione richiesta, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei.
L'attribuzione dell'incarico è comunque subordinata alla condizione che, al momento della stipula del contratto, il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità, inconferibilità o potenziale conflitto di interessi ai sensi dalla normativa vigente. A tal fine, il vincitore dovrà sottoscrivere un'apposita dichiarazione con la quale certifichi di non trovarsi in alcuna situazione di inconferibilità o potenziale conflitto di interessi.
L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria o Sanitaria, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE

Il Responsabile del procedimento è individuato nella dott.ssa Cristina Turco, Direttore della SC Gestione del Personale.

La procedura sarà conclusa entro 12 mesi dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale, salvo intervento di disposizioni o normative ostative regionali o nazionali, o di altri eventi indipendenti dalla volontà dell'Azienda.
L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione della procedura.

PUBBLICITA' E TRASPARENZA

In applicazione di quanto previsto dall'art 15, c. 7 bis, lettere b) e d), D. Lgs. 502/92 e dalle specifiche norme in materia di pubblicità e trasparenza introdotte dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n, 33, l'Azienda renderà disponibili sul proprio sito istituzionale www.asugi.sanita.fvg.it, gli atti e la documentazione relativa al presente procedimento per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ivi compresi i curricula dei candidati presenti al colloquio.
Il vincitore dell'incarico sarà altresì soggetto agli obblighi di pubblicità previsti per i titolari di Struttura Complessa dalle normative vigenti.

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Antonio Poggiana

ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA COMPILAZIONE E INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://asuits.iscrizioneconcorsi.it/

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it/**.
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- Collegarsi, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver inserito username e password definitiva selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- ATTENZIONE per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto **"Aggiungi allegato"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".** Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"Stampa domanda"**.

- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma,** alla scannerizzazione e successivo **upload** cliccando il tasto **"Allega la domanda firmata"**. Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Con riferimento alle domande sottoscritte in forma autografa, verranno presi in considerazione unicamente i dati risultanti dalla domanda sottoscritta e scansionata. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di difformità tra i dati compilati on line e quelli risultanti dalla domanda sottoscritta. AL PARI L'AMMINISTRAZIONE NON TERRÀ CONTO DI EVENTUALI MODIFICHE APPORTATE A MANO ALLA DOMANDA SOTTOSCRITTA. NEL CASO SI RENDANO NECESSARIE MODIFICHE QUESTE POTRANNO ESSERE EFFETTUATE SOLTANTO MEDIANTE LA COMPILAZIONE E L'INVIO DI UNA NUOVA DOMANDA.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù**"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

21_27_3_CNC_ASU GI AVVISO PUBBLICO AFFIDAMENTO INCARICO DIRETTORE SOC SALUTE MENTALE_0_INTESTAZIONE_018

Azienda sanitaria universitaria “Giuliano Isontina” - ASU GI - Trieste

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l’affidamento di un incarico quinquennale di direttore della struttura complessa “Centro di salute mentale” distretto Basso Isontino Monfalcone.

In esecuzione del decreto n. 541 dd. 24/6/2021 del Direttore Generale, è indetto l'avviso pubblico, per titoli e colloquio, relativo all'incarico quinquennale di

DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA
"CENTRO DI SALUTE MENTALE"
DISTRETTO BASSO ISONTINO MONFALCONE

Ruolo:Sanitario
Profilo professionale: Dirigente medico
Disciplina: Psichiatria

oppure

Profilo professionale: Dirigente Psicologo
Disciplina: Psicoterapia

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "*Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012*", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito più brevemente *Direttive* Regionali) e successive integrazioni apportate dalla deliberazione GR n. 445/13.03.2015.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per la partecipazione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

SPECIFICI (art. 5, DPR n. 484/1997)

a) iscrizione all'Ordine dei Medici o degli Psicologi, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nel profilo e nella disciplina oggetto del bando o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina richiesta per la presente procedura.

   Le discipline (specializzazioni e servizi) equipollenti sono individuate nel D.M. 30/01/1998, e s.m.i.
   L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/97 ovvero secondo le disposizioni del D. M. n. 184/2000.
   Ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli, i servizi resi presso istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto privato, verranno valutati solo se svolti presso Istituti che abbiano adeguato i rispettivi ordinamenti del personale alle disposizioni del D.Lgs. 502/92 e s.m e i., con riferimento all'assunzione del candidato mediante procedura concorsuale, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 15-undecies del D.Lgs. 502/92 e s.m. e i, all'art. 25 del D.P.R. 761/79 ed all'art. 18 c. 2-bis del D.L. 148/17 convertito dalla L. 172/17.
   Ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli, i servizi prestati all'estero, qualora equiparabili a quelli prestati dal personale del ruolo sanitario, saranno valutati come il corrispondente servizio prestato nel territorio nazionale, se riconosciuti dall'Autorità italiana competente ai sensi della Legge n. 735/1960 e s.m. e i.
   E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 del D. L. n. 817/78, convertito con modificazioni nella L. n. 54/79, nonché il triennio di formazione ex art. 17 D.P.R. n. 761/79. E' valutabile altresì ai sensi del D. M. n. 184/00, nell'ambito del requisito di anzianità di

servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'art. 5, c. 1, lett. b) del D.P.R. n. 484/97, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende sanitarie. Il servizio è valutabile per la disciplina oggetto del rapporto convenzionale con riferimento alla specializzazione in possesso. Per i cittadini degli altri Paesi dell'Unione europea è necessario il possesso dei corrispondenti servizi e/o specializzazione previsti, acquisiti nel rispettivo stato di appartenenza e riconosciuti dal competente Ministero.

c) Curriculum professionale conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, c. 3, DPR 484/97, in cui sia documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza di cui all'art. 6, DPR medesimo;

d) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico dirigenziale in questione è conferito prescindendo dal possesso di tale requisito, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile dopo il conferimento dell'incarico. Il mancato superamento del corso, determina la decadenza dell'incarico.

GENERALI (art. 1, DPR 483/1997)

1) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, nonché i soggetti richiamati dall'art. 38 del D.Lgs n. 165/2001; per i cittadini stranieri risulta altresì vincolante la conoscenza della lingua italiana che sarà oggetto di accertamento

2) idoneità fisica all'impiego

3) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.

Non possono altresì accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati, destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione.

E' garantita la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso e il trattamento nell'ambito del rapporto di lavoro.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La carenza ovvero l'omessa indicazione anche di uno solo di essi, determinerà l'esclusione dalla procedura di selezione.

Ai sensi dell'art. 12 c. 1 delle citate Direttive regionali di cui alla D.G.R. 513/2013, l'accertamento sul possesso dei requisiti generali e dei requisiti specifici di cui alle lettere a) e b) verrà effettuato d'ufficio dall'Azienda e, in caso di eventuali carenze rilevate, la conseguente esclusione del candidato sarà disposta con provvedimento motivato. Un tanto verrà notificato all'interessato con nota lettera raccomandata A/R o PEC (se indicata in fase di registrazione).

DEFINIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE QUALE DIRETTORE DELLA SC "CENTRO DI SALUTE MENTALE" DISTRETTO BASSO ISONTINO MONFALCONE

Ai sensi dell'art. 15 c. 7-bis del D. Lgs. 502/92 e s.m. e i. e dell'art. 7 c. 2 delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. 513/13 e s.m. e i., questo documento descrive le principali competenze, cioè le **conoscenze,** le **capacità,** gli **atteggiamenti**, le **responsabilità,** i **comportamenti attesi** e le **relazioni organizzative,** connesse all'incarico dirigenziale di "Direttore della Struttura Complessa: Centro Salute Mentale" Distretto Basso Isontino Monfalcone dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina ASUGI costituita a decorrere dall'1/1/2020 e derivante dall'accorpamento dell'ASUI di Trieste e di parte dell'A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana – Isontina" con Decreto del Presidente della Regione F.V.G. n. 0223 / Pres del 20.12.2019.

Tali competenze sono di tipo professionale, organizzativo e relazionale.

Il profilo di ruolo è il perno del sistema aziendale di gestione del personale, cui collegare, di volta in volta, la pianificazione delle attività per i cittadini, le procedure di reclutamento e selezione dei professionisti, la graduazione degli incarichi, la stesura dei contratti individuali, la valutazione degli incarichi, l'organizzazione del lavoro, la profilatura per l'accesso al sistema informativo, l'inserimento lavorativo, la sicurezza sul lavoro, la formazione continua, i programmi di autorizzazione e di accreditamento istituzionale e di eccellenza.

Il contenuto sintetico dell'incarico è il seguente:

dirigere la "SC di Centro di Salute Mentale" Distretto Basso Isontino Monfalcone" dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina ASUGI secondo modalità coerenti con le norme di legge, con i più moderni principi di gestione delle organizzazioni sanitarie e della pubblica amministrazione, con gli indirizzi della programmazione sanitaria nazionale e regionale, realizzando attività, prestazioni e processi assistenziali e organizzativi in linea con lo stato dell'arte e finalizzati a garantire i livelli di assistenza previsti dal SSR.

Il Centro Salute Mentale Distretto Basso Isontino Monfalcone si caratterizza come un luogo d'incontro e di scambio, di ospitalità e di socialità ed offre prestazioni, interventi e programmi sia per gli utenti che per i familiari. E' attivo sulle 24 ore, per 7 giorni su 7. È dotato di 8 posti letto per l'ospitalità diurna e notturna, svolge attività di emergenza e urgenza, attività ambulatoriali, di day hospital e di centro diurno.

Il Centro eroga le proprie attività attraverso due équipe di zona e dispone di una sede ambulatoriale a Grado. Il CSM è il punto di accesso ai servizi di salute mentale per il suo territorio di competenza, che corrisponde al Distretto del BassoIsontino.
Nel Centro di Salute Mentale svolge il coordinamento delle attività terapeutico riabilitative e la programmazione degli interventi.
I servizi di salute mentale garantiscono anche l'organizzazione degli interventi rivolti alla tutela della salute mentale e dei disturbi del comportamento di adolescenti e giovani adulti (tra i 15 ed i 25 anni), in collaborazione con altre struttura aziendali ed extra aziendali, sia, anche nella fase di transizione all'età adulta per la presa in carico che per il successivo passaggio in cura.
I programmi e gli interventi non sono indirizzati solo alla popolazione che presenta problemi e disturbi mentali gravi, che rappresenta comunque l'assoluta priorità, ma a tutti coloro che in cicli e fasi della loro vita sperimentano stati più o meno prolungati di angoscia e di tristezza, di paura e di ansia, spesso in coincidenza con particolari eventi (mancanza di lavoro, perdita di ruoli produttivi, solitudine, isolamento sociale, gravi conflitti familiari, lutti e separazioni, ecc.).

Il CSM è organizzato per intervenire a domicilio, non solo nell'abitazione della persona in contatto ma anche nei luoghi di vita delle persone assistite (ospedale, pensionato per anziani, fino eventualmente al carcere e la REMS) e nelle sedi delle SC del DSM per garantire nel miglior modo possibile la continuità terapeutica.
Lo stile di lavoro privilegia la continuità dell'intervento terapeutico - riabilitativo, specie per le persone che soffrono di disturbi mentali gravi. Tale criterio prevede di sostenere la persona nell'esercizio di fondamentali diritti e nell'accesso a opportunità sociali (casa, istruzione, formazione al lavoro, gestione della salute, attività del tempo libero), accompagnandola nei suoi percorsi abilitativi e orientandola nel rapporto con altri servizi e istituzioni.

Funzioni della SC Centro di Salute Mentale Distretto Basso Isontino Monfalcone
L'attività svolta dalla S.C. Centro di Salute Mentale Distretto Basso Isontino Monfalcone si declina nei seguenti interventi: • Intervenire precocemente sul disturbo mentale e sull'uso di sostanze, intercettando anche il disturbo mentale nei servizi di primo livello; • Ridurre la frequenza e l'intensità dei sintomi; • Limitare la disfunzione, la disabilità e l'handicap; • Ridurre la dipendenza del paziente dal sistema dei servizi; • Risolvere episodi critici, di origine endogena o esogena riorganizzando la persona sul piano neuro biologico;

Funzioni della SC Centro di Salute Mentale Distretto Basso Isontino Monfalcone

- Fornire ciò di cui il paziente ha bisogno per sopravvivere (sussidi, pensioni, assegni di
- accompagnamento alloggio, pasti, assistenza medica);
- Monitorare l'appropriatezza dei ricoveri nelle case di cura private;
- Monitorare l'appropriatezza degli inserimenti nelle residenze aziendali e del privato sociale
- Farmacoterapia;
- Ridurre le ricadute e le ospedalizzazioni
- Interventi sul contesto sociale (ambienti lavorativi, ricreativi, scolastici, abitativi), intesi ad aiutare il paziente a non perdere i ruoli sociali assunti;
- Interventi di riabilitazione (apprendimento ed esercizio di abilità);
- Interventi per l'apprendimento di strategie di coping contro i sintomi;
- Interventi di rimedio cognitivo per contrastare le disfunzioni cognitive più gravi;
- Supporti per i bisogni di base (sussidi, buoni pasto, buoni trasporto);
- Gruppi di supporto tra pari;
- Gruppi di supporto tra familiari;
- Incontri di servizio con le associazioni dei familiari e degli utenti.

Conoscenze specifiche e capacità richieste

conoscenza delle problematiche connesse all'ambito territoriale di competenza della struttura così come sopra descritto

- conoscenza della legislazione della regione Friuli Venezia Giulia in materia di Salute Mentale e dei principali riferimenti legislativi nazionali
- capacità di:
- realizzare la massima proiezione dell'attività del CSM nel territorio circostante per favorire la continuità terapeutica, anche con la collaborazione del Distretto di riferimento e con le altre strutture aziendali e comunali attraverso lo sviluppo dell'attività domiciliare ed il case-management individuale e di gruppo da parte degli operatori del comparto
- discutere e promuovere la stesura di progetti personalizzati finalizzati o meno all'attivazione di budget di salute
- migliorare l'attività di prevenzione e di sviluppo di comunità contribuendo con distretto sanitario all'identificazione ed all'intervento su determinanti di salute, sanitari e non
- coordinare i processi di presa in carico per le persone giovani nelle fasi di passaggio dai servizi per l'età evolutiva a quelli per gli adulti
- coordinare e gestire le attività di presa in carico di persone con disturbo mentale sottoposte a misure di sicurezza detentiva presso le Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza - REMS-, secondo quanto previsto dal protocollo regionale
- sviluppare il protagonismo e la partecipazione dell'utenza

Competenze tecnico professionali ricercate

esperienza nell'ambito della salute mentale, in particolare "La presa in carico integrata del paziente multiproblematico"

- attività formativa in materia di salute mentale con specifico riferimento all'analisi dei sistemi istituzionali e al coordinamento di équipe multiprofessionali

Programmazione annuale delle attività della Struttura Complessa, istituzionali e di miglioramento, con il coinvolgimento dei collaboratori:

- assicurare che le attività diagnostiche, cliniche, terapeutiche, riabilitative, di integrazione e promozione della salute si svolgano nel rispetto degli indirizzi generali definiti dalla Direzione di DSM in cooperazione con il Comitato Tecnico, perseguendo gli obiettivi aziendali e collaborando ad attività di ricerca e diffusione delle buone pratiche
- sovraintendere alla gestione e all'amministrazione ordinaria del patrimonio con la persona in carico o se ricorrono le fattispecie con gli organi di tutela
- garantire il perseguimento degli obiettivi fissati dal Piano Attuativo Locale aziendale annuale
- svolgere attività di indirizzo, coordinamento e supporto professionale agli operatori dei diversi ruoli e professionalità impegnati nei differenti progetti terapeutici-riabilitativi con particolare attenzione

Funzioni della SC Centro di Salute Mentale Distretto Basso Isontino Monfalcone
alle innovazioni e alla prospettiva emancipatoria a favore dell'utenza con attenzione specifica alla differenza di genere • gestire, coordinare, valorizzare e promuovere le risorse umane, avendo cura della motivazione, generando un clima dialettico favorevole alla creatività individuale e alla produttività, favorendo la partecipazione critica e informata con attenzione alla differenza di genere • promuovere l'aggiornamento e la formazione in accordo con il DSM • sanzionare i comportamenti del personale in caso di mancata osservazione del codice di comportamento • curare rapporti utili e dialogo costruttivo con tutte le strutture del Distretto di riferimento • svolgere attività comunitarie e territoriali con particolare riferimento alle tematiche della salute mentale e dell'inclusione attraverso la partecipazione attiva delle persone con disturbo mentale e delle loro famiglie, da sole o in associazione • sostenere lo sviluppo e le collaborazioni transfrontaliere per la buone pratiche di salute mentale comunitarie Programmazione annuale del personale dirigente (da condividere con il Direttore di Dipartimento) • piano ferie annuale • piano di formazione Organizzazione del personale • messa in atto di interventi per la garanzia della qualità delle politiche assistenziali (stesura linee guida e protocolli, loro implementazione e verifiche nell'applicazione clinica, conseguenti azioni migliorative) • definizione degli incarichi dirigenziali • promozione di iniziative volte allo sviluppo di pratiche cliniche improntate all'efficienza Coordinamento delle attività/processi • comunicazione al personale del programma di esercizio (obiettivi ed attività) di ogni singolo attore • monitoraggio dei risultati via via ottenuti alle attese, al programmato per i servizi erogati (output) in termini di efficacia • monitoraggio delle modalità operative e delle risorse impiegate rispetto ai risultati via viva ottenuti in termini di efficienza • attività di controllo di gestione per il monitoraggio del Budget (verifica ed analisi degli scostamenti e proposta di azioni correttive) • garantire il rispetto del budget economico assegnato alla SC (valutazione costi/efficacia, utilizzo integrato del personale, utilizzo comune di tecnologie messe a disposizione dal Dipartimento) • Comunicazione al personale dei risultati delle attività di monitoraggio • Supporto al Direttore del Dipartimento per lo sviluppo di iniziative di governo clinico (efficacia, efficienza, sicurezza) Controllo delle performance (individuali e organizzative) • Monitoraggio e valutazione del livello di copertura degli incarichi dei professionisti • Monitoraggio delle performance dei collaboratori rispetto alle attese • Confronto con il collaboratore sui risultati del monitoraggio • Individuazione e avvio di azioni correttive e di sviluppo professionale • Valutazione sulle concrete possibilità di crescita (potenziale e attitudini) • Partecipazione ai collegi tecnici per la valutazione di posizioni **Governo del personale:** • Supporto al personale • Delega e responsabilizzazione dei dirigenti • Coinvolgimento del personale con riunioni di lavoro, di coordinamento, di discussione, gruppi di lavoro • Partecipazione attiva alle riunioni del Comitato di Dipartimento **Area relazionale** • Gestione della comunicazione con gli utenti e i loro familiari

Funzioni della SC Centro di Salute Mentale Distretto Basso Isontino Monfalcone
• Cura del clima interno **Integrazione con altri servizi/professionisti** Integrazione con il Distretto di riferimento, in particolare con i medici di medicina generale, con l'equipe dell'handicap e delle dipendenze patologiche • Integrazione con i servizi sociali dei Comuni e con tutti i soggetti attivi della comunità

Accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, le competenze del Direttore della Struttura Complessa Centro di Salute Mentale sono di tipo professionale, organizzativo e relazionale.

Lo svolgimento dell'incarico di Direttore della SC Centro di salute Mentale è caratterizzato, oltre che delle competenze distintive sopra descritte, dalle seguenti competenze generali:

COMPETENZE PROFESSIONALI

- conoscenza e capacità di applicare gli specifici aspetti normativi relativi alla gestione della SC affidata;
- conoscenza e capacità di applicare la programmazione nazionale e regionale relativa alla gestione della SC affidata;
- conoscenza e capacità di governare i principali fattori organizzativi che influenzano la gestione della SC affidata, applicando in modo particolare i principi dell'organizzazione definiti dalla normativa nazionale, regionale e dell'atto aziendale;
- capacità di supportare l'adattamento locale e l'applicazione di documenti di indirizzo clinico-organizzativo basati su prove di efficacia come, per esempio, linee guida, percorsi assistenziali, procedure, protocolli;
- capacità di supportare l'utilizzo delle attrezzature sanitarie, dei farmaci, dei dispositivi medici e degli altri materiali sanitari secondo i principi della valutazione della tecnologia sanitaria;
- capacità di supportare lo svolgimento di attività di valutazione degli esiti ottenuti dalle prestazioni e dai processi assistenziali realizzati come, per esempio, la raccolta di indicatori clinici, lo svolgimento di audit clinico, il confronto con altre strutture;
- capacità di supportare le attività di miglioramento finalizzate al rispetto dei requisiti minimi di autorizzazione e di accreditamento istituzionale all'esercizio della struttura di competenza.

Lo svolgimento dell'incarico di Direttore della SC Centro di Salute Mentale è caratterizzato dalle seguenti competenze organizzative:

COMPETENZE ORGANIZZATIVE:

- capacità di contribuire a definire e sostenere in prima persona la missione, la visione, i valori di riferimento e le strategie della SC affidata nell'ambito, del Dipartimento di appartenenza;
- capacità di identificare e promuovere attivamente i cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali necessari alla realizzazione della missione, della visione, dei valori di riferimento e delle strategie della SC affidata;
- capacità di rappresentare la SC affidata nei rapporti, con il Dipartimento di appartenenza, con le altre strutture organizzative e gli altri dipartimenti aziendali;
- capacità di definire e mantenere aggiornato un documento che descriva le strategie della SC affidata, le funzioni da garantire, i profili di ruolo, gli incarichi assegnati, i livelli di responsabilità e le principali modalità operative adottate in accordo con il direttore del Dipartimento di appartenenza e coinvolgendo i propri collaboratori;

- capacità di svolgere tutti gli adempimenti di competenza previsti dal Sistema aziendale di gestione per la sicurezza dei lavoratori;
- capacità di predisporre attività di affiancamento/addestramento per favorire l'inserimento del personale di nuova acquisizione nella SC;
- capacità di gestire il proprio orario di lavoro e quello del personale affidato alla SC, nel rispetto delle indicazioni normative, contrattuali e aziendali (per esempio, turni, ferie, riposi, straordinari, permessi, pronta disponibilità, part time, ecc.);
- capacità di distribuire in modo equilibrato i carichi di lavoro tra tutto il personale affidato alla SC, coerentemente con i profili di ruolo e favorendo la responsabilizzazione, il lavoro di gruppo e la collaborazione con la altre strutture organizzative aziendali;
- capacità di collaborare con il direttore del Dipartimento di appartenenza nell'analisi dei fabbisogni formativi e nella realizzazione dei programmi per la formazione continua del personale affidato alla SC;
- capacità di svolgere le attività relative ai procedimenti disciplinari nei confronti del personale affidato alla SC, nel rispetto delle indicazioni normative, contrattuali e delle procedure aziendali;
- capacità di gestire le fasi della valutazione del personale assegnato in coerenza alla disciplina applicata in azienda;
- capacità di svolgere tutti gli adempimenti di competenza previsti dalle procedure aziendali per la gestione delle informazioni (per esempio, rispetto della privacy, nomina degli incaricati al trattamento, utilizzo delle procedure informatiche per la registrazione dei dati clinico-assistenziali e tecnico-amministrativi, codifiche, flussi informativi, ecc.).

Lo svolgimento dell'incarico di Direttore della SC Centro di Salute Mentale è caratterizzato dalle seguenti capacità relazionali:

CAPACITA' RELAZIONALI:

- capacità di sviluppare le eventuali e opportune interfacce collaborative e funzionali tra la SC affidata e le altre componenti del Servizio Sanitario Regionale (per esempio, altre strutture del Dipartimento di appartenenza, altre strutture aziendali, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali interni, medici di continuità assistenziale, strutture accreditate ambulatoriali, residenziali e ospedaliere, farmacie territoriali, ecc.);
- capacità di sviluppare collegamenti e cooperazioni scientifiche e professionali con altre organizzazioni nazionali e internazionali, finalizzati a sviluppare attività di consultazione reciproca, di confronto, di revisione tra pari e di miglioramento continuo.
- capacità di garantire una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale affidato alla SC sui documenti di pianificazione e programmazione, sui documenti di indirizzo assistenziale e organizzativo, sui profili di ruolo, sugli indicatori di efficienza e di efficacia, sui principali eventi della vita aziendale;
- capacità di stimolare il personale affidato alla SC al processo di miglioramento continuo delle tre dimensioni della qualità: professionale organizzativa e relazionale;

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica presente sul sito https://asuits.iscrizioneconcorsi.it/

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità, tempi nonché carenti negli elementi obbligatori indicati nel presente bando.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i..
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le pubblicazioni devono essere consegnate alla Commissione il giorno del colloquio.
Verranno valutate le pubblicazioni consegnate e preventivamente elencate con tutti gli estremi nella domanda di partecipazione online. Ai sensi della normativa vigente non verranno valutate pubblicazioni dichiarate nella domanda ma non consegnate. Le stesse devono essere presentate su CD o chiavetta USB in formato PDF.

Per quanto riguarda "***Il certificato attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità deve essere sottoscritto dal Direttore Sanitario della propria Azienda, sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza"***e ***"Il certificato relativo alla tipologia delle Istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali ha svolto l'attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime"***essi vanno caricati nelle rispettive apposite sezioni. Qualoradi dimensioni superiori al massimo consentito, le stessedevono essere presentatealla Commissione con le modalità sopra previste per le pubblicazioni oltreché obbligatoriamente citate nel modulo online con gli estremi richiesti.

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Alla domanda pertanto, dovrà essere allegata la relativa quietanza, il pagamento potrà avvenire in uno dei seguenti modi:

- **pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;**
- **conto corrente bancario: IBAN: IT 11 H 02008 02230 000105830922 intestato all'Azienda Sanitaria Universitari Giuliano Isontina, indicando nella causale la procedura di cui trattasi.**

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e D.Lgs. 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria "Giuliano Isontina (ASUGI).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice di cui all'art. 15, c. 7 bis, lett. a, D.Lgs. n. 502/92, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa, aventi medesimo profilo professionale e disciplina riguardanti la presente selezione, sorteggiati dall'apposito elenco nominativo nazionale, costituito dall'insieme dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli del SSN.
Le operazioni verranno svolte dalla Commissione di sorteggio costituita secondo le modalità e i criteri definiti dall'art. 10 delle "Direttive Regionali". Quest'ultima procederà all'estrazione, in forma pubblica, di tre componenti titolari nonché di altrettanti supplenti e riserve, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 9.30, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.
La Commissione d'esame verrà quindi nominata con delibera del Direttore Generale, che individuerà anche un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria D, il quale svolgerà le funzioni di segretario. Le funzioni di Presidente verranno svolte da uno dei tre componenti estratti, eletto dalla Commissione stessa in sede di prima convocazione.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi, in relazione al loro numero, saranno convocati al colloquio, con almeno 15 gg. di preavviso, a mezzo raccomandata A/R o PEC (se indicata in fase di registrazione) ovvero tramite pubblicazione su Gazzetta Ufficiale.

COMPITI DELLA COMMISSIONE

La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando i relativi punteggi.
All'atto del primo insediamento, preso atto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare delineato nel presente avviso, definirà i criteri di valutazione, nel rispetto di quanto previsto in merito dall'art. 13 delle "Direttive Regionali" e dai punteggi definiti dal presente bando.
La valutazione dei titoli verrà effettuata prima dell'inizio del colloquio solo per i candidati presenti all'appello ed il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova.
Immediatamente prima del colloquio la commissione in alternativa:
a) predetermina il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati;
b) predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.
Nell'ipotesi di cui alla lettera a) i candidati vengono riuniti in apposito locale e durante l'espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro.
Nell'ipotesi di cui alla lettera b) il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
In entrambi i casi i candidati, nell'ordine stabilito dalla commissione, vengono chiamati singolarmente previa identificazione ed esibizione di idoneo e valido documento di riconoscimento.
Al termine dell'espletamento del colloquio la Commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio riportato dal singolo candidato, che sarà affisso nella sede della selezione.
Il punteggio finale attribuito al singolo candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

A conclusione della procedura selettiva la Commissione predisporrà la terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, da presentare al Direttore Generale per il conferimento dell'incarico.
Di ogni seduta nonché operazione della commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La Commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:
a) curriculum;
b) colloquio.
per la cui valutazione sono disponibili complessivamente 100 punti, ripartiti come successivamente indicato. La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando il relativo punteggio, tenendo conto dell'aderenza del profilo del candidato a quello preliminarmente delineato dall'Azienda nel presente bando.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

L'analisi comparativa dei curricula, cui vengono complessivamente attribuiti 40 punti e ferma restando l'attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito, avverrà sulla base delle definizioni di cui all'art.8 cc. 3 e 4, del DPR 484/97, in relazione ai seguenti elementi:

Esperienze professionali: massimo punti 30.
- la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti **20**;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti **2**
- nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti **8**.

Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 10.
In questa categoria verranno valutati:
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore - riferita agli ultimi 5 anni;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 5 anni;
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 5 anni;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni;
- l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni;
- la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali – riferita agli ultimi 10 anni.

FINALITA' E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio, cui sono attribuiti complessivamente 60 punti, è finalizzato a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere. Il colloquio si intende superato raggiungendo un punteggio uguale o superiore a 42/60.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;

Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis del D.Lgs. 502/92, conclusa la fase di selezione, la Commissione trasmette tutti gli atti della selezione al Direttore Generale, con provvedimento motivato, individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.
Qualora la nomina non coincidesse con il candidato con il miglior punteggio, il Direttore Generale deve motivare analiticamente la scelta effettuata.
L'incarico avrà la durata di cinque anni salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza. La nomina verrà perfezionata mediante stipula del contratto individuale, riguardante gli aspetti giuridici ed economici dello specifico rapporto di lavoro, redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nei Contratti, Nazionali ed Aziendali, vigenti all'atto del conferimento.
A tal fine, il candidato verrà invitato a confermare l'accettazione dell'incarico ed a produrre l'eventuale documentazione relativa a dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/00, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione formale di conferimento. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione richiesta, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei.
L'attribuzione dell'incarico è comunque subordinata alla condizione che, al momento della stipula del contratto, il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità, inconferibilità o potenziale conflitto di interessi ai sensi dalla normativa vigente. A tal fine, il vincitore dovrà sottoscrivere un'apposita dichiarazione con la quale certifichi di non trovarsi in alcuna situazione di inconferibilità o potenziale conflitto di interessi.
L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria o Sanitaria, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE

Il Responsabile del procedimento è individuato nella dott.ssa Cristina Turco, Direttore della SC Gestione del Personale.

La procedura sarà conclusa entro 12 mesi dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale, salvo intervento di disposizioni o normative ostative regionali o nazionali, o di altri eventi indipendenti dalla volontà dell'Azienda.
L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione della procedura.

PUBBLICITA' E TRASPARENZA

In applicazione di quanto previsto dall'art 15, c. 7 bis, lettere b) e d), D. Lgs. 502/92 e dalle specifiche norme in materia di pubblicità e trasparenza introdotte dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n, 33, l'Azienda renderà disponibili sul

proprio sito istituzionale www.asugi.sanita.fvg.it, gli atti e la documentazione relativa al presente procedimento per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ivi compresi i curricula dei candidati presenti al colloquio.
Il vincitore dell'incarico sarà altresì soggetto agli obblighi di pubblicità previsti per i titolari di Struttura Complessa dalle normative vigenti.

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Antonio Poggiana

ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA COMPILAZIONE E INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://asuits.iscrizioneconcorsi.it/

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it/**.
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- Collegarsi, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver inserito username e password definitiva selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- ATTENZIONE per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto **"Aggiungi allegato"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".** Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"Stampa domanda"**.

- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma,** alla scannerizzazione e successivo **upload** cliccando il tasto **"Allega la domanda firmata"**. Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Con riferimento alle domande sottoscritte in forma autografa, verranno presi in considerazione unicamente i dati risultanti dalla domanda sottoscritta e scansionata. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di difformità tra i dati compilati on line e quelli risultanti dalla domanda sottoscritta. AL PARI L'AMMINISTRAZIONE NON TERRÀ CONTO DI EVENTUALI MODIFICHE APPORTATE A MANO ALLA DOMANDA SOTTOSCRITTA. NEL CASO SI RENDANO NECESSARIE MODIFICHE QUESTE POTRANNO ESSERE EFFETTUATE SOLTANTO MEDIANTE LA COMPILAZIONE E L'INVIO DI UNA NUOVA DOMANDA.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù**"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) “ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA”.

21_27_3_CNC_CENTRO CRO GRADUATORIA 1 POSTO DM MEDICINA NUCLEARE_017

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico presso la Struttura Operativa Complessa Medicina Nucleare (disciplina: medicina nucleare) a tempo indeterminato. (Scadenza bando: 18 giugno 2020)

Con deliberazione del Direttore Generale n. 200 del 04.06.2021 è stata approvata la graduatoria dei candidati, risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico presso la Struttura Operativa Complessa Medicina Nucleare (disciplina: medicina nucleare) a tempo indeterminato, graduatoria che viene di seguito riportata:

GRADUATORIA FINALE

1.	MEGNA Valentina	80,650
2	AGOSTINI Emanuela	72,510

Aviano, 28 giugno 2021

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:
dr.ssa Cristina Zavagno

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
GIANNI CORTIULA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali